



«We don't need any more heroes; we just need someone to take out the recycling.»

*«Non abbiamo più bisogno di nessun eroe;
abbiamo solo bisogno di qualcuno che si occupi del riciclaggio.»*

BANKSY

Arguto. Musicale. Divertente. Terrorizzante. Bizzarro. Politico. Emozionante. Metaforico. Sardonico.

Parafrasando Kubrick non esiste probabilmente modo migliore per descrivere Banksy. Artista e writer dall'identità sconosciuta, è considerato oggi il maggior esponente della Street Art contemporanea.

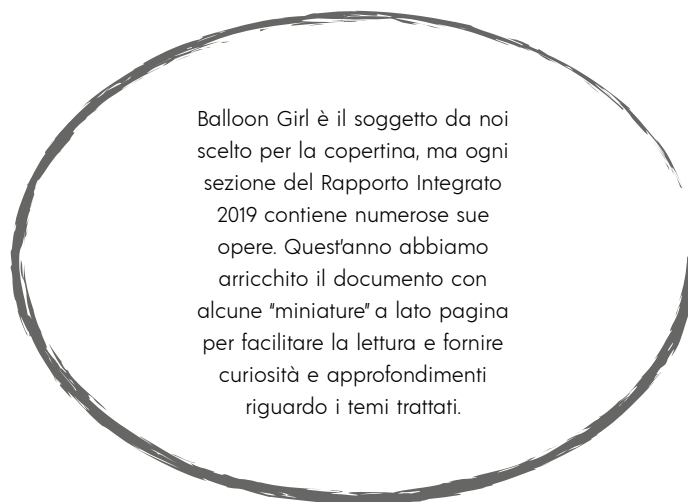
Influenzata da Surrealismo e Dadaismo, la Street Art nasce come espressione della cultura giovanile suburbana a partire dagli anni Novanta e proprio con il Dada dimostra di avere diversi punti di contatto: provocazione, rifiuto della convenzionalità, ricerca di libertà creativa, spirito di rivolta contro la guerra e contro tutte le forme di civilizzazione moderna. Tags, graffiti, adesivi, stencil, installazioni, sculture: sono queste le modalità dell'arte della strada.

Ora, immaginiamo la Terra come una grande opera d'arte: un quadro di Munch, una poesia di Foscolo, un romanzo di Céline. Ogni suo soffio cela un messaggio. La Street Art innalza le grida del nostro pianeta attraverso nuove forme; a entrare in scena sono disegni, colori, giochi di parole. Immagini che insegnano, capaci di trasmettere messaggi, di sensibilizzare, di denunciare. Ecco, Banksy è tutto questo. Conosciuto da tutti eppure per tutti una firma; una metafora dell'invisibilità della soggettività sociale che - dal cappuccio del Subcomandante Marcos alla maschera di Guy Fawkes nel film "V per Vendetta" fino al ghigno dell'ultimo Joker dipinto sulle facce dei manifestanti di Beirut, Hong Kong e Santiago del Cile - ha trovato nella viralità l'unica condizione di agibilità politica.

Degrado ambientale, ingiustizie sociali, inquinamento e cementificazione sono i temi più ricorrenti delle sue opere. Dissacranti, divertenti, in alcuni casi lugubri, prendono spunto dai luoghi circostanti e cercano di innalzare consapevolezza e responsabilità grazie alla loro potenza immaginifica: da Bristol a New York, passando per Venezia e Napoli, Banksy usa le sue opere come strumento per esortare alla riflessione.

Il sistema di sviluppo degli ultimi 50 anni ha anteposto il guadagno economico alla salute, all'impatto sull'ambiente e alle conseguenze in termini storici.

Parlare di ambiente, per esempio, non è certo facile e spesso si finisce per strumentalizzare l'argomento o cadere nel populismo. Eppure dovrebbe essere prerogativa di ognuno; la Terra muore ogni giorno un po' di più e il nostro ruolo, almeno fin ad ora, è stato quello di spettatori inermi. Sono trascorsi 5 anni (era il 24 maggio del 2015) dall'enciclica "Laudato Si" di Francesco I, leit motiv del nostro Rapporto Integrato 2017. Con il nuovo documento proviamo ad affrontare nuovamente il tema, in modo diverso. E abbiamo scelto Banksy come nostro portavoce; antieroe kubrickiano al servizio del pianeta, paladino delle problematiche legate a etica e ambiente. La Street Art è forse l'arte che condanna, è scomoda, ma come direbbe lo stesso Banksy "datemi una maschera e dirò la verità".



Balloon Girl è il soggetto da noi scelto per la copertina, ma ogni sezione del Rapporto Integrato 2019 contiene numerose sue opere. Quest'anno abbiamo arricchito il documento con alcune "miniature" a lato pagina per facilitare la lettura e fornire curiosità e approfondimenti riguardo i temi trattati.

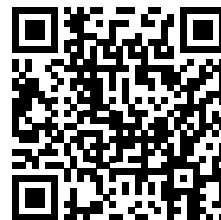
BALLOON GIRL

Lo stencil più iconico di Banksy. Una bambina è in piedi con il vento che soffia dietro di lei. I suoi capelli sono spinti in avanti, come anche la sua gonna. La piccola solleva il braccio e lascia andare un palloncino rosso a forma di cuore. Accanto all'immagine una frase: "There is always hope" ("C'è sempre speranza"). Comparso nel 2002 sul muro di una tipografia a Shoreditch, est Londra, secondo un recente sondaggio Balloon Girl è l'opera d'arte più amata dai britannici.



LOVE IS IN THE BIN

Balloon Girl è diventato una vera e propria celebrità mondiale anche grazie a quanto accaduto nel 2018, quando la famosa casa d'asta londinese Sotheby's riuscì a vendere una stampa dell'opera a più di 1 milione di dollari. Battuto il martello che decretava l'acquirente vincitore, tramite un dispositivo nascosto all'interno della cornice dallo stesso Banksy e telecomandato a distanza, la stampa è stata triturrata, trasformandosi in Love Is in the Bin - ovvero: L'amore è nel cestino - riconosciuta dai critici come la prima opera d'arte mai realizzata durante un'asta dal vivo.



Nell'ottobre del 2013 Banksy realizza a New York 31 lavori, uno ogni giorno. L'intera città si trasforma così in un'immensa caccia al tesoro - e in una corsa contro il tempo, considerato che le opere avrebbero potuto essere danneggiate o in qualche modo rubate. A supporto di ogni disegno Banksy trascrive un numero di telefono che una volta composto rimanda alle spiegazioni e alle curiosità relative alla realizzazione dell'opera in questione.

Utilizzando la tecnologia QR code abbiamo deciso anche noi di rendere interattivo il Rapporto Integrato 2019. Per poter leggere i vari codici riportati sul documento sarà sufficiente inquadrarli con la fotocamera del proprio smartphone: in pochi secondi saremo reindirizzati alla pagina di informazione desiderata.





GAME CHANGER

«Thanks for all you're doing. I hope this brightens the place up a bit, even if its only black and white».

«Grazie per tutto quello che state facendo. Spero che questo porti un po' di luce, anche se è solo in bianco e nero».

Nel maggio del 2020 Banksy rende omaggio ai medici e agli infermieri in prima linea contro il coronavirus COVID-19 con una nuova opera. Esposta al General Hospital di Southampton in accordo con la direzione, raffigura un bimbo che lascia nel cesto dei giocattoli Batman e Spiderman, preferendo un nuovo supereroe; un'infermiera con il grembiule della Croce Rossa, la mascherina sul volto e un mantello che insieme al braccio alzato la fanno sembrare Superman. Il disegno resterà esposto nell'ospedale fino all'autunno dopodiché sarà battuto all'asta e il ricavato devoluto al servizio sanitario britannico.



LETTERA DEL PRESIDENTE

Signori Azionisti, gentili Lettori,

il Rapporto Integrato rappresenta per Ambiente Servizi e per tutti i suoi stakeholder il focus sulla visione, le strategie, gli impegni e i risultati conseguiti su temi centrali quali la governance, le persone, la salvaguardia dell'ambiente, le relazioni con il territorio e informazioni sulle società controllate, Eco Sinergie e MTF. È anche il documento che mostra con la massima trasparenza i risultati economici raggiunti dalla Società, nonché uno strumento che consente di verificare i progressi compiuti e di individuare le aree di miglioramento. Fornisce, inoltre, evidenza di come l'impegno per lo sviluppo sostenibile sia parte integrante dei comportamenti dell'Azienda.

Il 2019 è stato un anno fondamentale per Ambiente Servizi, anche alla luce dell'adeguamento alle disposizioni di ARERA e AUSIR. Abbiamo raggiunto importanti risultati grazie alla professionalità e alla passione delle nostre persone: un lavoro che si traduce nella creazione di valore e di risultati concreti, basati su un'attenta valutazione degli impatti ambientali e sull'adozione delle più efficienti tecnologie.

La nostra raccolta differenziata ha registrato un ulteriore incremento percentuale e grazie alla valorizzazione del rifiuto secco residuo solo un 1% dei rifiuti da noi raccolti è stato destinato alla discarica. Possiamo inoltre affermare con soddisfazione di aver completato il nostro primo progetto di Economia Circolare, che si basa sull'utilizzo del biometano ricavato dai rifiuti organici raccolti sul territorio. Abbiamo già svolto tutte le gare ed effettuato le relative aggiudicazioni per l'acquisto degli ultimi automezzi alimentati a metano che andranno così a completare la nostra flotta. Oltre al rinnovo del parco veicoli abbiamo inaugurato nel giugno 2019 un impianto di distribuzione di biometano. Si tratta del più grande impianto di questo genere in Italia: riesce ad alimentare 8 camion contemporaneamente attraverso il carro bombolaio che si trova stivato all'interno di una cabina in cemento armato. A pompare il combustibile, proveniente dalla frazione umida raccolta e convertito in biometano, ci pensa un potente compressore. Un secondo compressore è stato successivamente installato e andrà a prelevare il biometano dalla rete SNAM. Il consumo previsto di combustibile supererà il milione di metri cubi/anno che riforniranno i mezzi già acquistati.

Miglioreremo infine la qualità delle raccolte: l'obiettivo che ci siamo posti è di approdare nel più breve tempo possibile a un sistema di raccolta del vetro differenziato per colore. Da parte nostra c'è l'impegno a rinnovare e riorganizzare tale raccolta e renderla operativa a partire dal 1° gennaio 2021.

Riteniamo dunque di poter affermare che Ambiente Servizi sia sulla strada giusta, avendo rafforzato nel tempo la consapevolezza che l'impegno a generare valore in modo responsabile è la condizione per continuare ad essere una realtà di successo a servizio della collettività. Un grande investimento in termini di energie lo abbiamo fatto e lo continueremo a fare perché crediamo in quello che facciamo. Per noi infatti la sfida è crescere, impegnandoci nel nostro agire quotidiano, promuovendo iniziative e soluzioni che siano in grado di portare benessere nel territorio in cui viviamo e di cui ci sentiamo un attore responsabile.

Molto è stato fatto e molto è ancora da fare, ma le sfide fanno parte della nostra storia e da qui, ogni giorno, noi partiamo per costruire il futuro.

Il Presidente

on. Isaia Gasparotto

FROM THIS MOMENT DESPAIR ENDS AND TACTICS BEGIN

Una bambina con il capo velato, una pianta che germoglia, il simbolo del nuovo movimento ambientalista Extinction Rebellion e una frase: "da questo momento finisce la disperazione e iniziano le strategie". Nell'aprile dello scorso anno Banksy prende nuovamente posizione nella lotta per il cambiamento climatico e realizza a Marble Arch (Londra), nei pressi di Hyde Park (centro nevralgico della protesta e punto di ritrovo degli attivisti di Extinction Rebellion) l'ennesimo murales ambientalista. Ad attribuire l'opera all'artista è stato lo stesso movimento chiarendo inoltre che la scritta è una citazione tratta da "The Revolution of Everyday Life" dello scrittore e filosofo belga Raoul Vaneigem, tra i teorici del Situazionismo.



WEST BANK WALL

Nel 2005 Banksy arriva in Cisgiordania, una delle zone del mondo maggiormente segnate dalla guerra.

E qui l'artista lavora soprattutto sul muro di separazione costruito nel 2002 da Israele come "barriera" contro il terrorismo (ma simbolo di discriminazione da parte palestinese). Le immagini di Banksy hanno il potere di trasmettere una serie di sensazioni, una storia, in un linguaggio universale che non richiede traduzione né spiegazione. Ma il rischio che ci si potesse fermare alla superficie o che addirittura gli effetti dei messaggi sul muro potessero essere negativi lo aveva forse già compreso lo stesso Banksy, se è vero questo dialogo con un anziano palestinese che lui stesso racconta:

Old man: You paint the wall, you make it look beautiful.

Banksy: Thanks

Old man: We don't want it to be beautiful, we hate this wall, go home.



IDENTITA' AZIENDALE 1

CONTENUTI DEL CAPITOLO

CHI SIAMO
IL CAPITALE SOCIALE
IL TERRITORIO DI RIFERIMENTO
ORGANI SOCIALI
MISSION
PRINCIPI DI FUNZIONAMENTO
IL MODELLO IN HOUSE
ORGANIGRAMMA
IL SISTEMA DI GESTIONE
I SERVIZI EROGATI
MODELLO ORGANIZZATIVO D.LGS 231
CODICE ETICO
RESPONSABILITÀ SOCIALE
PREVENZIONE CORRUZIONE TRASPARENZA ED INTEGRITÀ
SOCIETÀ CONTROLLATE - ECO SINERGIE
SOCIETÀ CONTROLLATE - MTF

CHI SIAMO

Ambiente Servizi gestisce i servizi d'igiene ambientale in 23 comuni della Provincia di Pordenone, per un bacino di utenza di circa 180.000 abitanti e 810 Km².

L'azienda, a capitale interamente pubblico, si occupa principalmente della gestione dei rifiuti urbani e proporre servizi che perseguono i principi di efficienza economica e ambientale attraverso un processo di costante innovazione delle modalità operative.

IL CAPITALE SOCIALE

Il Capitale Sociale è di € 2.356.684,00, suddiviso come di seguito indicato:

Comune di Arba	0,68%
Comune di Azzano Decimo	9,12%
Comune di Brugnera	4,89%
Comune di Casarsa	6,83%
Comune di Castelnovo del Friuli	0,09%
Comune di Chions	3,84%
Comune di Cordovado	2,14%
Comune di Fiume Veneto	8,64%
Comune di Fontanafredda	1,10%
Comune di Lignano Sabbiadoro	0,10%
Comune di Morsano al Tagliamento	2,37%
Comune di Pasiano di Pordenone	6,38%
Comune di Pinzano al Tagliamento	0,13%
Comune di Polcenigo	0,21%
Comune di Porcia	0,21%
Comune di Pravisdomini	2,73%
Comune di Sacile	7,85%
Comune di San Giorgio della Richinvelda	0,33%
Comune di San Martino al Tagliamento	1,42%
Comune di San Vito al Tagliamento	14,50%
Comune di Sesto al Reghena	4,57%
Comune di Spilimbergo	0,54%
Comune di Valvasone Arzene	3,36%
Comune di Zoppola	6,65%
Azioni proprie	11,31%



AMBIENTE SERVIZI SPA

Viene costituita nel gennaio 2001 su iniziativa del C.I.S.E.S (Consorzio Intercomunale per lo Sviluppo Economico e Sociale), della Z.I.P.R. (Zona Industriale Ponte Rosso) e del Comune di Sacile, con un capitale sociale pari a Euro 500.000, ripartito rispettivamente al 75%, 15% e 10%.

IDENTITA' AZIENDALE 1

IL TERRITORIO DI RIFERIMENTO

Nella cartina del Friuli Venezia Giulia, di colore più scuro sono indicati i comuni soci di Ambiente Servizi Spa, 23 in provincia di Pordenone, 1 in provincia di Udine (Lignano Sabbiadoro).



VIDEO PRESENTAZIONE
DEL TERRITORIO



NR. SEDUTE NEL 2019

ORGANI SOCIALI

2

ASSEMBLEA DI COORDINAMENTO INTERCOMUNALE

È la sede di consultazione tra gli Enti Locali (Comuni soci) sulla gestione dei servizi pubblici svolti e sull'amministrazione generale della società.

È attualmente composta dai Sindaci (o loro delegati) dei Comuni di:

Arba, Azzano Decimo, Brugnera, Castelnovo del Friuli, Chions, Cordovado, Fiume Veneto, Fontanafredda, Lignano Sabbiadoro, Morsano al Tagliamento, Pasiano di Pordenone, Pinzano al Tagliamento, Polcenigo, Porcia, Pravisdomini, Sacile, San Giorgio della Richinvelda, San Martino al Tagliamento, San Vito al Tagliamento, Sesto al Reghena, Spilimbergo, Valvasone Arzene, Zoppola.

Ogni rappresentante ha diritto di voto pari alla quota di partecipazione in azienda.

1

COMMISSIONE DI CONTROLLO

È nominata dall'Assemblea di coordinamento con l'incarico di verificare efficacia, economicità e stato di attuazione degli obiettivi programmati.

È attualmente composta da:

Sindaco di Arba, Sindaco di Fiume Veneto, Sindaco di Pasiano di Pordenone

2

ASSEMBLEA DEI SOCI

È rappresentata dall'universalità dei soci e delibera su bilancio, nomine degli amministratori e altri atti previsti da statuto e legge.

14

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

È l'organo che gestisce le attività ordinarie e straordinarie della società al fine di raggiungere gli obiettivi sociali. È nominato dall'Assemblea dei Soci e resta in carica per tre esercizi; l'attuale CdA, nominato il 10 luglio 2019, è così composto:

Presidente: Isaia Gasparotto

Vice Presidente: Stefano Bit

Consigliere: Alessandra Pighin

Consigliere: Rosa Matilde

Consigliere: Franca Tomè*

COLLEGIO DEI SINDACI (REVISORI DEI CONTI)

Vigila sulla gestione dell'azienda e si occupa anche del controllo contabile, secondo le previsioni dall'articolo 2429 del c.c. Viene nominato dall'Assemblea dei Soci in occasione della nomina del Consiglio di Amministrazione ed ha la stessa durata in carica.

La composizione attuale, con nomina nell'assemblea del 10 luglio 2019 è la seguente:

Presidente sindaco effettivo: Davide Scaglia

Sindaco effettivo: Olinda De Marco*

Sindaco effettivo: Lorenzo Galante

Sindaco supplente: Nadia Stella

Sindaco supplente: Daniele Vincenzo Pio Pessa

*nominata con delibera dell'assemblea soci del 24/09/2019



IDENTITA' AZIENDALE 1

MISSION

La Mission di Ambiente Servizi è offrire soluzioni efficaci a qualsiasi problema di gestione ambientale, attraverso lo sviluppo costante di nuove tecnologie, impianti d'avanguardia e know-how evoluto.

L'impegno per il territorio è quindi un elemento centrale: l'ascolto dei propri interlocutori, la sensibilizzazione dei cittadini e l'innovazione scientifica rappresentano fattori chiave per continuare a migliorare la qualità del servizio erogato e la vivibilità dell'area servita.

In sintesi:

- ▶ Ambiente Servizi lavora con le persone e per le persone;
- ▶ Crede nella forza di operatori qualificati e di cittadini responsabili;
- ▶ Investe nella tecnologia pensando a un futuro sostenibile;
- ▶ Opera in trasparenza per la cura dell'ambiente, migliorando la qualità della vita dei cittadini a salvaguardia delle generazioni future

PRINCIPI DI FUNZIONAMENTO

Il funzionamento aziendale si ispira ai seguenti principi:

- ▶ Generare valore e responsabilità ambientale e sociale, perdurare nel tempo e preservare l'ecosistema per le future generazioni;
- ▶ Erogare servizi di qualità ed eccellenza focalizzati sul cliente;
- ▶ Garantire efficienza e non sprecare le risorse disponibili che vanno invece valorizzate;
- ▶ Perseguire innovazione e miglioramento continuo, sentendosi una squadra che genera idee e migliora le cose;
- ▶ Condividere le conoscenze per migliorarsi e migliorare;
- ▶ Scegliere la soluzione più utile per crescere.

IL MODELLO IN HOUSE

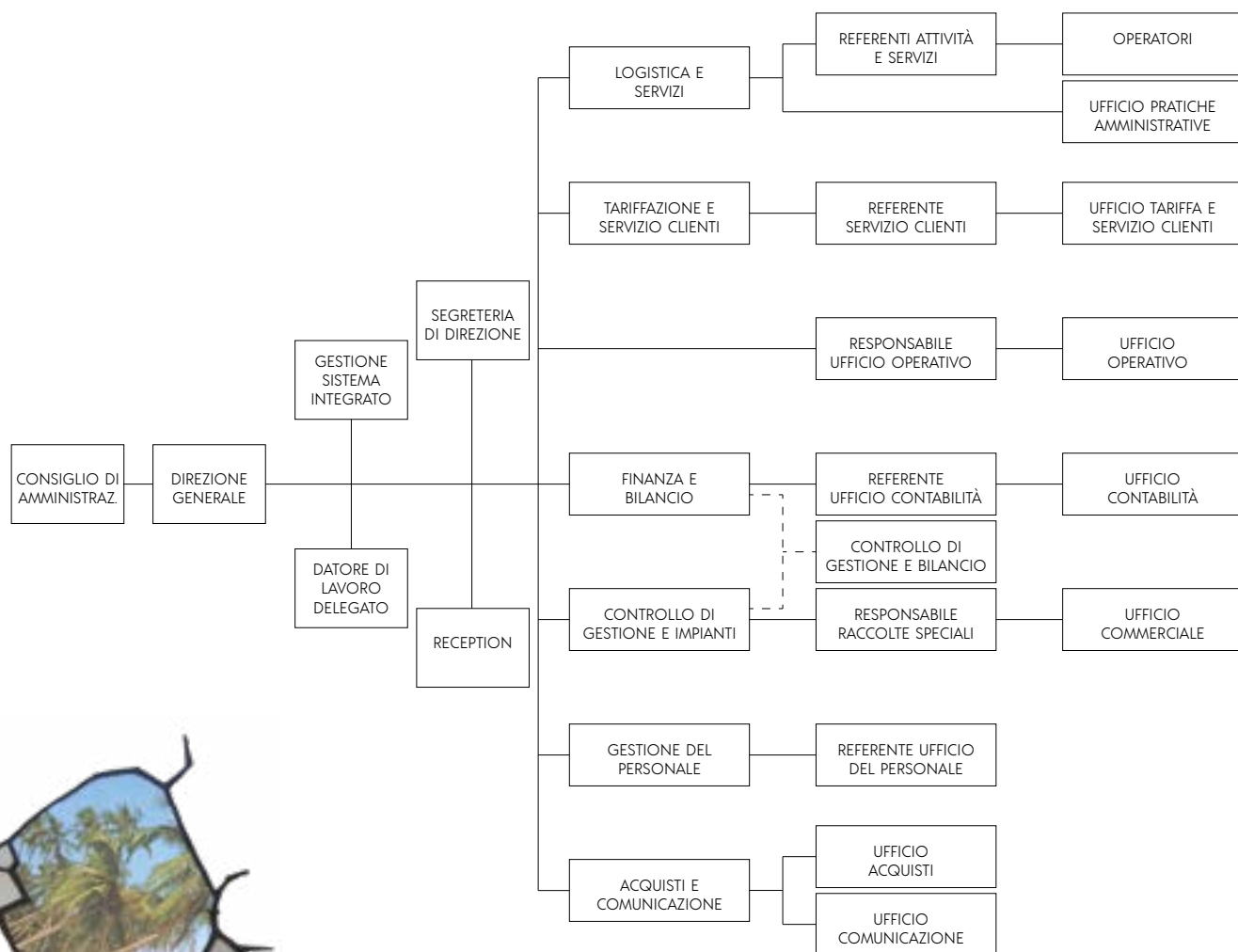
Ambiente Servizi è una azienda "in house".

Il modello organizzativo In House Providing (attraverso il quale le Amministrazioni Pubbliche possono produrre in proprio o autoprodurre beni, servizi e lavori) è nato nel 1999 con la sentenza TECKAL della Corte di Giustizia (causa C-107/98). La successiva sentenza 199/2012 della Corte Costituzionale e l'approvazione della legge di stabilità 2014 (art. 1, comma 562) hanno stabilito in via definitiva che le Amministrazioni Pubbliche possono legittimamente ricorrere a tale modalità.

"IN HOUSE"

Si parla di gestione "in house" quando le pubbliche amministrazioni realizzano le attività di loro competenza attraverso propri organismi, senza quindi ricorrere al mercato per procurarsi mediante appalti i lavori, i servizi e le forniture ad esse occorrenti o per erogare alla collettività (mediante affidamenti a terzi) prestazioni di pubblico servizio.

ORGANIGRAMMA



L'ORGANIGRAMMA aziendale rappresenta la struttura dell'azienda ed i rapporti gerarchici tra le varie figure aziendali e viene aggiornato sulla base delle costanti evoluzioni implementate.

IL SISTEMA DI GESTIONE

GESTIONE PER LA QUALITÀ

Ambiente Servizi opera con un Sistema di Gestione per la Qualità certificato secondo la norma UNI EN ISO 9001.

Con il sistema di gestione sono stati formalizzati e documentati tutti i processi dell'azienda. La certificazione del sistema assicura la capacità dell'organizzazione di strutturarsi e gestire le proprie risorse e i propri processi produttivi in modo da riconoscere e soddisfare i bisogni dei clienti e migliorare continuamente le performance.

L'iter di certificazione prevede controlli annuali da parte di un ente esterno e indipendente che ha il compito di verificare lo stato e l'effettiva applicazione del sistema.



GESTIONE PER L'AMBIENTE

Ambiente Servizi opera con un Sistema di Gestione Ambientale certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001.

La certificazione del sistema garantisce la capacità dell'organizzazione di gestire i propri processi non solo nel rispetto delle norme ambientali, ma dotandosi di una vera e propria politica ambientale, definendo obiettivi di qualità, predisponendo e implementando un sistema atto a realizzare tale politica e conseguire gli obiettivi correlati impegnandosi a migliorare continuamente le proprie prestazioni.

Per Ambiente Servizi, dotarsi di un sistema di gestione ambientale e sottoporlo a certificazione da parte di un ente terzo indipendente è un passo fondamentale, coerente con la propria missione e la filosofia con la quale eroga i propri servizi. In qualche modo è anche un atto "dovuto" ai propri clienti e utenti, che esprime con chiarezza quanto il tema ambientale, prima ancora di quello economico (seppur irrinunciabile), rappresenti quotidianamente il fine e il mezzo nello svolgimento delle attività.



GESTIONE PER LA SICUREZZA

La salute e la sicurezza dei lavoratori rappresentano un'indiscutibile priorità e una responsabilità nei confronti dei dipendenti, delle loro famiglie e dell'intera comunità. Ambiente Servizi opera con un modello organizzativo certificato secondo lo standard UNI ISO 45001. Tale modello è studiato per creare un ambiente di lavoro più sicuro, nel rispetto delle normative vigenti e garantendo una sempre maggiore valutazione e mitigazione dei rischi, anche grazie al monitoraggio delle dinamiche interne che consente di guidare costantemente l'azienda verso nuove ottimizzazioni.



Gli obiettivi del sistema di gestione integrato adottato in azienda sono:

- ▶ dimostrare concretamente l'assunzione di responsabilità nei confronti dei dipendenti, degli altri lavoratori e della società nel suo complesso;
- ▶ avere uno strumento atto a garantire la conformità a regolamenti e normative vigenti;
- ▶ migliorare il controllo sull'operatività e minimizzare i rischi;
- ▶ garantirsi un margine competitivo aumentando la fiducia da parte degli stakeholder.

CERTIFICAZIONI

Il sistema di gestione è certificato per i tre aspetti, da un ente terzo indipendente.

I SERVIZI EROGATI

RACCOLTA RIFIUTI SOLIDI URBANI E ASSIMILATI

Ambiente Servizi si occupa della raccolta dei rifiuti solidi urbani (e assimilati agli urbani), proponendo un servizio moderno basato su principi di efficienza economica e ambientale nel rispetto della normativa vigente.

Si occupa inoltre del loro trasporto agli impianti di destino, individuati tra quelli che ne privilegiano il recupero/valorizzazione alle migliori condizioni economiche.

RACCOLTA RIFIUTI SPECIALI

L'azienda propone anche un servizio dedicato alle aziende per lo smaltimento dei rifiuti da loro prodotti, non assimilabili a quelli urbani. Il servizio propone soluzioni personalizzate alle specifiche esigenze dei clienti che consentano il rispetto delle normative vigenti alle migliori condizioni logistico operative ed economiche.

RACCOLTA RIFIUTI AGRICOLI

Dal 2006 l'azienda ha istituito un servizio specifico per la raccolta dei rifiuti agricoli, con l'obiettivo di alleggerire compiti e oneri economici delle aziende agricole nella corretta gestione dei rifiuti da loro prodotti. Il servizio si basa su un Accordo di Programma con la provincia di Pordenone e la sottoscrizione da parte delle aziende di un'apposita convenzione.

MICRO RACCOLTA AMIANTO

Altro servizio integrativo a quello della gestione dei rifiuti urbani riguarda lo smaltimento dei manufatti in cemento-amianto. Dal 2007, grazie a specifiche linee guida stabilite di concerto con l'ASL, viene offerto un servizio che comprende la fornitura dei mezzi e delle istruzioni necessarie per affrontare e gestire le operazioni di incapsulamento e/o rimozione-confezionamento di tali materiali (compresi quelli contenenti amianto in matrice compatta), la raccolta ed il trasporto del rifiuto agli impianti di smaltimento.

TARIFFAZIONE

Ad integrazione dei servizi di raccolta, Ambiente Servizi propone il servizio di tariffazione, che consiste nell'elaborazione delle bollette dei singoli utenti sulla base degli elementi definiti da apposite delibere comunali (parametri, costi fissi, costi variabili, agevolazioni, ecc.).

SERVIZIO CLIENTI

Ambiente Servizi offre a tutte le utenze dei comuni serviti un servizio di assistenza clienti sia telefonica che allo sportello. Tutti i contatti, sia telefonici che diretti, sono registrati dalle operatrici del Servizio Clienti in un apposito software di gestione, che apre specifici ordini di servizio smistati poi agli uffici competenti per le diverse azioni da intraprendere. Lo stesso software consente di ottenere statistiche che vengono utilizzate per migliorare i servizi. Le capacità di ascolto e d'intervento, con conseguente costante miglioramento degli interventi, contribuiscono a qualificare l'operato di Ambiente Servizi.



VIDEO PRESENTAZIONE
AZIENDALE



IDENTITA' AZIENDALE 1

MODELLO EX D.LGS. 231/2001

Il Decreto legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001, prevede la responsabilità amministrativa degli enti su illecito penale: diviene quindi corresponsabile per i reati commessi dal proprio personale nell'interesse o a vantaggio dell'Azienda stessa.

L'adozione preventiva di un modello organizzativo idoneo a prevenire tali situazioni consente l'esenzione dell'ente da tali responsabilità.

Per questo motivo Ambiente Servizi si è dotata di un apposito modello così composto:

- ▶ parte generale (finalità, struttura e metodologia);
- ▶ parte speciale (mappatura aree sensibili, risk assessment e protocolli);
- ▶ disciplina dell'Organismo di Vigilanza;
- ▶ sistema sanzionatorio;
- ▶ Codice Etico.

CODICE ETICO

Ambiente Servizi ha un proprio Codice Etico, parte integrante del modello sopra descritto, a conferma dell'importanza attribuita ai comportamenti improntati a rigore e integrità che costituiscono alcuni dei principali valori posti alla base del modello culturale aziendale.

Tale documento costituisce uno strumento di cultura aziendale, teso ad evitare comportamenti ambigui o scorretti mediante l'individuazione chiara delle principali regole da rispettare.

RESPONSABILITÀ SOCIALE

Dal 2012 l'attività svolta da Ambiente Servizi è "certificata" anche dal CEEP CSR LABEL, massimo riconoscimento per le aziende che operano nei servizi pubblici e si distinguono nell'applicazione degli standard europei sul comportamento sociale d'impresa.

Il suddetto "marchio di qualità", promosso dalla Commissione Europea e dal CEEP (Centro europeo delle aziende di servizi di pubblica utilità) con il supporto scientifico di Standard Ethics (Aei), è parte integrante del progetto Discerno Plus che promuove all'interno dell'Unione Europea le attività della Responsabilità Sociale.

La certificazione viene concessa a seguito di una dettagliata analisi di una serie di 57 criteri e una consolidata metodologia di valutazione nelle seguenti aree:

Indicazioni internazionali (UE, OCSE e ONU);

- ▶ Clienti;
- ▶ Attori economici;
- ▶ L'ambiente come ecosistema;
- ▶ Governo societario;
- ▶ Autorità pubbliche locali e altre parti interessate;
- ▶ Dipendenti;
- ▶ Gestione dei rifiuti.



**"VIAGGIO A METANO
PERCHÈ AMO IL VERDE"**
è il progetto (la "best
practice") grazie al quale
Ambiente Servizi è stata
premiata a dicembre 2018
a Stoccolma con il
CEEP-CSR award.

PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, TRASPARENZA E INTEGRITÀ

La legge n. 190 del 2012, recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione, è volta a dare attuazione alle Convenzioni internazionali in materia. L'Italia ha così delineato un proprio modello preventivo ed essenzialmente fondato su tre "pilastri": piani anticorruzione; trasparenza; imparzialità dei funzionari pubblici.

Il quadro normativo in materia di anticorruzione e trasparenza è basato sulla legge n. 190, ma è completato da tre decreti legislativi successivi il d.lgs. n. 33 del 2013 riguardante gli obblighi di pubblicità e trasparenza, il d.lgs. n. 39 del 2013 sul regime delle inconferibilità e incompatibilità degli incarichi presso le pubbliche amministrazioni e il d.lgs. n. 235 del 2012 (disciplina delle incandidabilità).

Completano il quadro il d.p.r. n. 62 del 2013 concernente le regole di condotta dei pubblici dipendenti ed il d.lgs. n. 150 del 2009 sul ciclo delle performance.

In coerenza con le normative sopracitate Ambiente Servizi ha nominato il proprio RPCT, Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, nella figura del Direttore Generale che vigila sull'efficace attuazione delle misure all'uopo predisposte attraverso:

- > l'adozione di un Piano Anticorruzione nel quale sono individuate le attività a maggior rischio corruzione e gli interventi di formazione e controllo utili a prevenire tale fenomeno, nonché le modalità di segnalazione di eventuali circostanze non conformi e le forme di tutela per coloro che le segnalano;
- > la definizione delle misure per assicurare la conoscenza da parte dei cittadini delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'azienda, comprese quelle per garantire il diritto di accesso ad atti e documenti;
- > la verifica ed il controllo sul corretto conferimento degli incarichi, al fine di evitare interferenze o commistioni tra politica e amministrazione e situazioni di conflitto di interesse.



A inizio 2020 Ambiente Servizi ha ritirato a Milano il **Top Utility Award**, premio dedicato alle eccellenze delle utilities italiane. Si tratta di un riconoscimento importante, sotto l'alto patronato di Commissione Europea, Ministero dello Sviluppo, Ministero dell'Ambiente ed ENEA. Docenti italiani di indiscutibile prestigio hanno riconosciuto ad Ambiente Servizi il primo posto italiano per le Performance Operative.

IDENTITA' AZIENDALE 1

SPY BOOTH

Nel 2014 Banksy realizza Spy Booth a Cheltenham, nel Regno Unito. Luogo non casuale, perché proprio a Cheltenham si trova la sede dell'agenzia del governo per le comunicazioni, la Gchq, coinvolta nelle attività di spionaggio della National Security Agency americana.

Il murales ritrae delle spie in impermeabile, con microfoni e registratori, vicino a una cabina telefonica. L'opera (andata distrutta nel 2016 durante lavori di ristrutturazione dell'immobile) è un chiaro omaggio a Edward Snowden, l'attivista che ha pubblicato i file che hanno svelato al mondo lo spionaggio sulle comunicazioni dei cittadini europei e americani.



SOCIETÀ CONTROLLATE



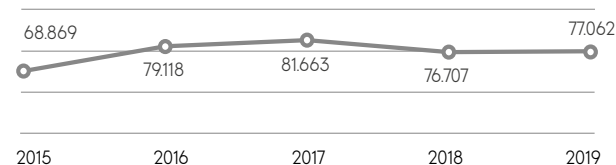
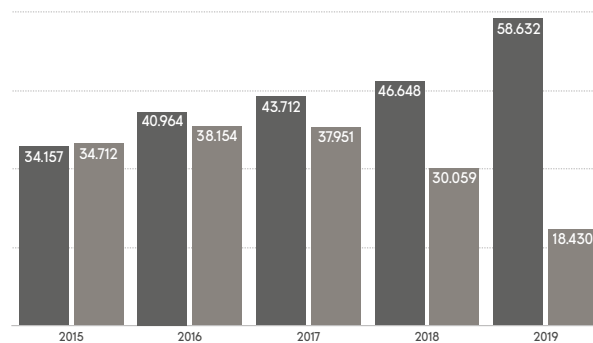
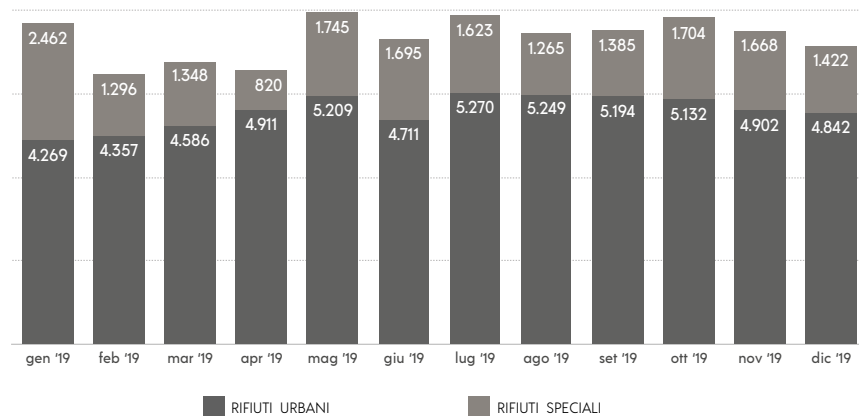
ECO SINERGIE SOC. CONS. A R. L.

Eco Sinergie Soc. Cons. a R.L. è una società controllata da Ambiente Servizi che si occupa della selezione ed il recupero della frazione secca dei rifiuti raccolti.

Sito nella Zona Industriale Ponterosso a San Vito al Tagliamento nei pressi dello scalo ferroviario, sorge su un'area di 23.000 metri quadrati ed è in grado di trattare fino a 90.000 tonnellate/anno di rifiuto urbano e speciale, garantendo quell'autonomia necessaria a contenere i costi di smaltimento e massimizzando il recupero dei materiali raccolti.

La Società è certificata secondo le normative internazionali ISO 9001, ISO 14001 e OHSAS 18001 ed è inoltre dotata di un Modello Organizzativo in linea con le prescrizioni del Decreto Legislativo 231/2001.

Nei grafici seguenti, un'analisi sulle quantità di rifiuti (in ton.) in ingresso all'impianto.



ECO SINERGIE

è stata inaugurata pubblicamente il 12 febbraio 2012.

Il 14 marzo dello stesso anno l'impianto è diventato operativo.

IDENTITA' AZIENDALE 1

L'IMPIANTO

Il sistema tecnologico realizzato è finalizzato alla selezione della frazione secca dei rifiuti solidi urbani, speciali assimilati e assimilabili agli urbani, raccolti in maniera differenziata per avviarli a successivo recupero.

Il processo di lavorazione si articola su tre linee (è disponibile un video che descrive il processo nella home page del sito www.ecosinergie.it):

- ▶ LINEA 1 - La linea di selezione 1 è destinata principalmente al trattamento della frazione secca da raccolta differenziata multimateriale, dalla quale vengono separate le frazioni costituite da plastica, metalli ferrosi e non ferrosi.
- ▶ LINEA PRODUZIONE CSS (Combustibile Solido Secondario) - La linea di produzione CSS è finalizzata alla produzione di combustibile da rifiuti ad elevato potere calorifico dal trattamento del rifiuto secco residuo.
- ▶ LINEA 2 - La linea di selezione 2 è destinata principalmente al trattamento dei rifiuti cartacei. La linea è dotata anche di un tritratore per la macinazione di documenti sensibili.

Eco Sinergie è anche dotata di un **impianto di cogenerazione** alimentato ad olio vegetale.

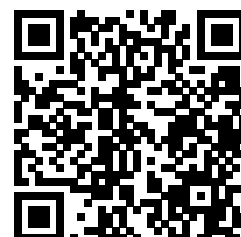
Il cogeneratore fornisce parte dell'energia elettrica utilizzata per il funzionamento dell'impianto rifiuti oltre all'energia termica utilizzata per il riscaldamento degli uffici.

L'aria all'interno del capannone di Eco Sinergie viene convogliata all'interno di un apposito **impianto di aspirazione**, che tratta e abbate le polveri e gli odori prodotti durante la fasi di lavorazione.

In sintesi i dati di Eco Sinergie del 2019

Dati al 31.12.2019	
Dipendenti	19
Capitale Sociale	€ 2.050.000
Valore della produzione	€ 9.388.960
Costi della produzione	€ 8.481.571
Utile d'esercizio	€ 673.906
Rifiuti in ingresso	ton. 77.062

VIDEO PRESENTAZIONE
AZIENDALE



SOCIETÀ CONTROLLATE



MTF S. R. L.

Società controllata da Ambiente Servizi, Mtf gestisce tutti i servizi di raccolta e trasporto rifiuti per la Città di Lignano Sabbiadoro. Nata nel 1983 inizia la propria attività rivolgendosi inizialmente ad aziende private e aprendosi successivamente alle amministrazioni pubbliche. Dall'avvio dei servizi a Lignano la Società ha portato la raccolta differenziata dal 23,33% del 2006 al 62% del 2019*, con un incremento pari al 165%.

Alle brillanti performance economiche e sociali l'azienda ha saputo coniugare impegno etico e ambientale; con l'attuazione del piano di investimenti nel corso degli anni si è provveduto infatti alla sostituzione del parco veicoli che ha consentito una notevole riduzione delle emissioni di gas nocivi in atmosfera.

In sintesi i dati di MTF del 2019

Dati al 31.12.2019	
Dipendenti	20
Capitale Sociale	€ 50.000
Valore della produzione	€ 3.189.737
Costi della produzione	€ 2.856.747
Utile d'esercizio	€ 250.787
Rifiuti raccolti	ton. 11.648



I SOCI DI MTF

Ambiente Servizi detiene il 99% delle quote di MTF dal 7 novembre 2017, il Comune di Lignano è proprietario del rimanente 1%

**al momento della stampa non erano disponibili ufficialmente tutti i dati necessari per il calcolo della percentuale esatta, che potrebbe pertanto discostarsi (anche se di poco) da quella indicata.*

IDENTITA' AZIENDALE 1



VENICE IN OIL

Nove quadri raffiguranti una nave da crociera che attraversa il canale davanti a piazza San Marco nella Venezia del '700. È questa l'installazione apparsa a fine maggio 2019 a Venezia in occasione della settimana di apertura della Biennale. Un'opera che sfrutta una tecnica diversa da quella normalmente utilizzata dall'artista, che mira a polemizzare sul tema delle grandi navi che passando di fronte al Canal Grande rovinano il fondale della laguna.



MIGRANT CHILD

Banksy compie questo intervento a Venezia, città delle grandi navi da crociera. L'opera "dialoga" con "Barca nostra" di Christoph Buchel, installazione della nave affondata al largo delle coste libiche nel 2015 e nella quale trovarono la morte quasi mille persone intrappolate nello scafo.

L'artista riflette sempre su grandi questioni morali della contemporaneità: in questo modo mette a confronto l'uso di tale mezzo di trasporto nella città più turistica d'Italia.

Non a caso, attraccati di fronte ai ricchi palazzi veneziani sono presenti yacht e panfili, proprietà di pochi e simbolo di opulenza. Ancora una volta Banksy riflette e ci fa riflettere.



PERFORMANCE SOCIALI 2

CONTENUTI DEL CAPITOLO

GLI STAKEHOLDER
I COLLABORATORI
LE RELAZIONI CON GLI UTENTI
LA COMUNITÀ LOCALE
INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE
I FORNITORI
I FINANZIATORI
L'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

GLI STAKEHOLDER

Per Ambiente Servizi i primi stakeholder sono i 180.000 abitanti circa dei 23 Comuni serviti. Le reti relazionali, intese come numero di scambi con fornitori, istituzioni, banche e portatori di interesse in generale, coincidono di fatto con i seguenti stakeholder:

- ▶ **i cittadini:** 180.000 circa, suddivisi in 83.500 utenze circa;
- ▶ **gli enti locali:** le amministrazioni dei 23 Comuni serviti, con le quali l'azienda si impegna a garantire la massima integrità e correttezza nei rapporti;
- ▶ **le risorse umane e i collaboratori;**
- ▶ **le istituzioni scolastiche:** la collaborazione con le scuole del territorio è molto stretta ed ha l'obiettivo di portare avanti una politica di sensibilizzazione alla tutela dell'ambiente attraverso specifici interventi educativi;
- ▶ **le associazioni locali;**
- ▶ **le imprese, anche individuali, fornitrici di opere, beni e servizi o di filiera;**
- ▶ **il sistema bancario:** la politica aziendale è quella di coinvolgimento dei propri finanziatori, condividendo con loro le strategie a medio-lungo termine e cercando nel contempo di cogliere le migliori opportunità all'interno del mercato creditizio.



STAKEHOLDER

Sono tutti coloro (persone ed entità) che ruotano intorno all'organizzazione, ne sono funzionali per il raggiungimento degli obiettivi ed hanno un diretto interesse nei prodotti/servizi erogati, oltre al suo benessere complessivo.

TOWER SWING

L'opera viene originariamente realizzata da Banksy a Gaza, ma è stata riutilizzata dall'artista in più occasioni, per esempio all'interno del Walled Off Hotel (l'hotel, aperto da Banksy stesso, con "vista" sul muro di separazione tra Israele e Palestina). Il disegno ha come soggetto alcuni bambini divertirsi su altalene appese a una torre di avvistamento militare. Sullo sfondo l'ironico messaggio promozionale turistico:

Visit historic Palestine

The Israeli army liked it so much they never left!

Visita la storica Palestina

All'esercito israeliano è piaciuta così tanto che non se ne sono mai andati!

PERFORMANCE SOCIALI 2



I COLLABORATORI

Ambiente Servizi pone la Persona come valore originario e quindi come criterio fondamentale di ogni scelta. In linea con questo principio, l'Azienda considera i propri collaboratori una risorsa preziosa. Il costante miglioramento dei servizi e il rafforzamento della presenza sul territorio infatti sono resi possibili dall'impegno, dalla competenza e dalla disponibilità dei collaboratori.

L'impegno assunto:

- ▶ valorizzare il contributo del capitale umano nei processi decisionali, favorendo l'apprendimento continuo, la crescita professionale e la condivisione della conoscenza;
- ▶ tutelare l'integrità fisica, culturale e morale delle persone garantendo un ambiente di lavoro sano e sicuro;
- ▶ promuovere il dialogo a sostegno dei processi decisionali, nel rispetto delle competenze e delle responsabilità interne;
- ▶ favorire un clima aziendale basato sul rispetto reciproco, sulla trasparenza e sulla chiarezza delle comunicazioni.

LA COMPOSIZIONE DEL PERSONALE

Organico al 01/01/2019	132
Assunzioni	25
Dimissioni	8
Fine contratto a tempo determinato	0
Licenziamenti	0
Pensionamenti	6
Organico al 31/12/2019	143

IL SISTEMA CONTRATTUALE

Descrizione	2019
Totale dipendenti	143
A tempo indeterminato	140
A tempo determinato	3
Contratti di apprendistato	0
Altri addetti (contratti a chiamata)	0
Contratti a progetto-programma	0
Interinali	3
Totale addetti	146

IL CAPITALE UMANO

L'investimento nel capitale umano rappresenta per Ambiente Servizi un punto fondamentale della politica aziendale, come dimostrato dal numero di contratti a tempo indeterminato. Altre forme di contratto (tempo determinato, apprendistato, ecc.) sono legate alla tipicità di alcuni servizi erogati e possono garantire la necessaria flessibilità all'Azienda.



PERFORMANCE SOCIALI 2

SUDDIVISIONE PER AREA

Area	Numero dipendenti	Operai	Impiegati	Donne	Uomini
Direzione Generale	1	0	1	0	1
Segreteria e Reception	2	0	2	2	0
Acquisti e Comunicazione	4	0	4	1	3
Servizi Igiene Ambientale	114	114	0	0	114
Amministrazione	5	0	5	5	0
Ufficio Operativo	7	0	7	4	3
Tariffa e Servizio Clienti	5	0	5	5	0
Personale	2	0	2	2	0
Gestione Sistema Integrato	1	0	1	1	0
Commerciale	1	0	1	0	1
Controllo di Gestione e Impianti	1	0	1	0	1
TOTALE	143	114	29	20	123

SUDDIVISIONE PER LIVELLO

Livello	Nr.
2B	1
2A	3
3B	34
3A	31
4B	20
4A	27
5B	4
5A	10
6B	1
6A	3
7B	0
7A	4
8	3
Q	0
DIRIGENTI	2

SUDDIVISIONE PER FASCE D'ETÀ

Fasce d'età	2019
Fino a 29 anni	1
Da 30 a 39	18
Da 40 a 49	68
Da 50 a 59	47
Oltre i 60	9

CONTINUITÀ E FEDELTA'
Circa il 50% dei dipendenti
è in Ambiente Servizi da
più di 10 anni.

LA FORMAZIONE E LO SVILUPPO PROFESSIONALE

La necessità di dare risposte a una sempre più frequente domanda di servizi impone l'ottimizzazione delle risorse umane dell'azienda, riprogettando i sistemi di gestione anche con un'efficace politica di formazione del personale. L'attività di formazione diventa quindi una leva strategica del cambiamento soprattutto per anticipare e gestire i mutamenti in atto ed aumentare il valore e la competitività dell'azienda attraverso la valorizzazione delle persone che vi operano. Per realizzare tale obiettivo Ambiente Servizi promuove attività formative seguendo una programmazione organica e pianificata.

Il Piano di formazione 2019 di Ambiente Servizi, come i precedenti, è stato dunque costruito attraverso un'attività di studio e di analisi dei bisogni formativi coerente con i processi di innovazione.

CORSI 2019

Titolo Corso	Partecipazione	Durata (h)
Formazione sul buon funzionamento dei tachigrafi	2	16
Corso per responsabili di prevenzione della corruzione e della trasparenza	1	8
Lavoratore addetto alla conduzione di gru per autocarro	17	204
Aggiornamento per RLS	1	8
La costituzione dei rapporti di lavoro nelle società a controllo pubblico	1	8
Sicurezza sul lavoro, formazione generale	57	228
Sicurezza sul lavoro, formazione specifica	60	720
Elementi principali ADR 2019	18	54
Welfare aziendale flixible benefits	1	8
Leadership	10	160
Imprese e reati ambientali	2	8
La sicurezza sui luoghi di lavoro secondo la ISO 45001:2018 e le analogie con il D.Lgs 81/08	3	12
Incontro in occasione della giornata mondiale della salute e della sicurezza	2	4
La competenza comunicativa del RSPP	2	8
Formazione su delibera centri di raccolta	110	1760
Formazione sui formulari	110	330

LA FORMAZIONE

Il totale ore di formazione risulta sostanzialmente allineato con l'offerta formativa degli anni precedenti; in particolare i dipendenti sono stati impegnati in 8,9 ore di formazione pro capite.



PERFORMANCE SOCIALI 2

RETRIBUZIONI AI DIPENDENTI

Dal 2002 (anno di effettivo avvio operativo dell'azienda) ad oggi, Ambiente Servizi ha distribuito gran parte del suo valore aggiunto ai propri lavoratori destinando ad essi circa 48,5 M di euro (88 M circa al lordo delle ritenute e dei contributi).

Anno	Retribuzione lorda	Retribuzione netta
2002	1.529.541	779.867
2003	2.272.935	1.176.254
2004	2.622.447	1.357.820
2005	3.432.582	1.767.960
2006	3.452.062	1.947.241
2007	3.790.737	2.293.746
2008	4.421.608	2.485.162
2009	4.898.252	2.782.239
2010	5.188.890	3.074.240
2011	5.295.293	3.066.592
2012	5.451.543	3.132.478
2013	5.689.228	3.145.045
2014	6.223.029	3.490.774
2015	6.413.099	3.536.514
2016	6.313.202	3.401.813
2017	7.011.621	3.735.662
2018	7.236.302	3.645.383
2019	7.185.788	3.716.862
Totale	88.428.159	48.535.653

LA SALUTE E LA SICUREZZA

Prevenzione e sicurezza sul lavoro sono da sempre principi fondamentali attraverso i quali si realizzano tutte le attività di Ambiente Servizi; migliorare i comportamenti e accrescere la cultura aziendale a tutti i livelli organizzativi in materia di salute e sicurezza è un obiettivo costante della Società.

In questi anni sono state messe in atto diverse iniziative sul tema della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, in particolar modo per quello che riguarda la cultura della sicurezza e la consapevolezza del rischio. Tali iniziative, unite a una continua attività di formazione e addestramento del personale, a interventi specifici di miglioramento di mezzi e attrezzature, e a una puntuale attività di analisi e investigazione degli infortuni, hanno permesso di raggiungere importanti risultati. Gli indicatori specifici, che di seguito riportiamo in questa sezione, rappresentano un segno tangibile dei miglioramenti raggiunti dalla Società in questo ambito così rilevante.

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AZIENDALE

Il Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale, costantemente supportato dal Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), dal Medico Competente (MC) e dai Preposti ai vari servizi, rappresenta una presenza continua e puntuale quale impegno alla salvaguardia della salute e sicurezza dei dipendenti. Le attività principali si esplicano attraverso verifiche, sopralluoghi, riunioni periodiche e incontri svolti per formare e informare il personale sui rischi e sulle procedure di prevenzione da adottare nelle singole attività.

SORVEGLIANZA SANITARIA

Nel corso dell'anno è stato costante il monitoraggio da parte del Medico Competente attraverso visite mediche di controllo (periodiche e straordinarie), come stabilito dal Protocollo sanitario. Particolare attenzione è stata dedicata alle problematiche connesse al uso di alcool- droga per gli addetti all'utilizzo di macchine complesse, come stabilito dall'Accordo Stato Regioni del 2012 (non risultano peraltro soggetti positivi in Azienda). Vi è stata, inoltre, un'attenta valutazione delle specifiche problematiche correlate alle malattie professionali.

VALUTAZIONE STRESS-LAVORO CORRELATO

Nel 2019 è stata attuata la verifica e valutazione del rischio Stress-Lavoro correlato attraverso il supporto di una Psicologa del Lavoro. Si evidenzia inoltre che il lavoro della professionista è proseguito tutto l'anno con uno sportello di ascolto aperto a tutti i dipendenti.

ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE, FORMAZIONE, ADDESTRAMENTO

Nel 2019 le principali attività informative in tema di salute e sicurezza (oltre alla formazione obbligatoria) hanno riguardato la:

- ▶ formazione addetti al pronto soccorso integrato all'uso del defibrillatore
- ▶ formazione del personale autista camion di "Guida sicura"
- ▶ formazione specifica Stress-lavoro correlato

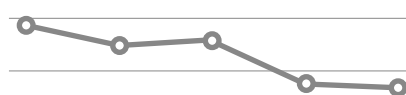


PERFORMANCE SOCIALI 2

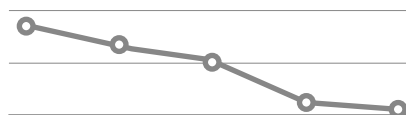
ANDAMENTO INFORTUNI

Dati	2015	2016	2017	2018	2019	2018/19	%
Dipendenti/addetti	136	141	146	147	146	-1	-0,68
Ore lavoro	202,434	210,384	245,324	263,234	275,654	12,42	+4,51
N° infortuni	13	12	13	10	10	0	0,00
Totale giorni/infortunio	227	289	375	246	254	8	+3,15

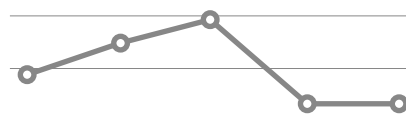
Indici	2015	2016	2017	2018	2019	2018/19	%
II: Indice di incidenza	9,56	8,51	8,90	6,80	6,85	0,05	0,68
IF: Indice di frequenza	64,22	57,04	52,99	37,99	36,28	-1,71	-4,72
IG: Indice di gravità	1,12	1,37	1,53	0,93	0,92	-0,01	-1,42
DM: Durata media	17,46	24,08	28,85	24,60	25,40	0,80	+3,15



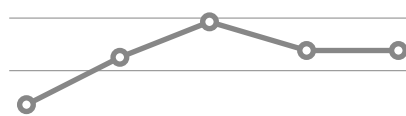
II - Indice di incidenza 2015/2019: -31,1%



IF - Indice di frequenza 2015/2019: -43,5%



IG - Indice di gravità 2015/2019: -17,9%



DM - Durata media 2015/2019: +45,5%

2015 2016 2017 2018 2019

Nel periodo 01/01 - 31/12/2019, in presenza di un aumento degli addetti e delle ore lavorate, si sono registrati n° 12 infortuni di cui 2 inferiori ai 3 gg, per un totale di 254 gg/assenza.

Si registra un dato di lieve calo della frequenza e gravità del fenomeno infortunistico, associato ad un lieve aumento dei giorni totali di assenza dal lavoro.

Gli indici di gravità e di frequenza (calcolati secondo quanto previsto dalla norma UNI 7249) sono in linea con quelli INAIL per il settore produttivo di appartenenza.

INFORTUNI

Nel numero degli infortuni a fini statistici (10) non vengono conteggiati i 2 inferiori ai 3 gg. poiché restano "a carico" dell'azienda.

Da segnalare:

- ▶ la maggioranza degli infortuni si è verificata nel periodo maggio-agosto (50% del totale), nelle giornate di inizio settimana (lunedì/martedì, 50% del totale), nelle ore terminali del lavoro (11-13, 50% del totale);
- ▶ nel 75% dei casi le assenze sono state inferiori ai 15 giorni;
- ▶ nel 45% dei casi le conseguenze sono state contusioni e distorsioni, mentre la lombalgia da sforzo ha riguardato il 15% dei casi;
- ▶ le parti del corpo più interessate, nel 33% dei casi, sono state piedi e caviglie, mentre il 33% ha riguardato la schiena;
- ▶ per quanto riguarda le cause, nel 45% dei casi gli infortuni sono dipesi da movimenti e attività improprie del lavoratore, nel 25% dei casi si è trattato di problemi fisici del lavoratore, mentre per il resto ha riguardato cause accidentali ed esterne.

MALATTIE PROFESSIONALI

Nel 2019 è stata presentata una sola domanda per “presunta malattia professionale”, che ha avuto esito negativo da parte dell’INAIL.

GRUPPO DI LAVORO IGIENE AMBIENTALE

Il Gruppo di Lavoro Igiene Ambientale ha concluso i suoi lavori nel novembre 2018 con un documento unitario, sottoscritto da tutti i partecipanti, che in sintesi delinea le “misure di prevenzione condivise da prendere in esame nei piani di miglioramento nel tempo, della sicurezza e salute dei lavoratori” nella “gestione del rischio da sovraccarico biomeccanico nel settore della raccolta porta a porta dei rifiuti solidi urbani”.

In data 25/06/2019 la Direzione Centrale Salute, Politiche sociali e disabilità della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha avviato un progetto regionale su “*La valutazione/gestione del rischio ergonomico nel settore della raccolta differenziata dei rifiuti: proposta di un modello operativo per le aziende e per i servizi PSAL, redazione di linee di indirizzo regionali sul tema*”, istituendo un Gruppo di lavoro sul sovraccarico ergonomico nella movimentazione rifiuti a livello regionale a cui partecipano, oltre Ambiente Servizi, tutte le principali aziende di raccolta rifiuti della Regione, i rappresentanti dell’ASS FVG, dell’Inail FVG, della Confindustria Regionale e i rappresentanti dei sindacati (CGIL-CISL-UIL-Fiadel).

INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

Anche nel 2019 è proseguito lo studio delle problematiche connesse alle attività di raccolta porta a porta della Società. Sono stati dunque programmati opportuni interventi di miglioramento, nell’intento di tutela della salute degli operatori. In particolare sono stati effettuati miglioramenti strutturali su mezzi ed attrezzature (attraverso l’acquisto nuovi mezzi di raccolta a metano con pianale di raccolta a 90 cm e cabina di guida a piano strada).



STOP AND SEARCH

Rivisitazione satirica dello "stop and search" con cui il governo britannico a partire dagli anni '80 autorizza la polizia all'immediata perquisizione e bersaglio della sinistra in quanto sovente utilizzato come strumento per colpire le minoranze etniche. Banksy qui utilizza come soggetto Dorothy, celebre protagonista de "Il mago di Oz": nell'opera viene mostrato un ufficiale di polizia intento a perquisire il canestro di vimini della ragazza che osserva la scena in compagnia del suo cane Toto. Usando un personaggio così innocente e ingenuo, Banksy accentua l'assurdità della politica stessa. La serigrafia può anche essere letta come un riferimento all'immigrazione: nel romanzo e nel film Dorothy lascia infatti originariamente casa sua per cercare un posto migliore in cui vivere.



LE RELAZIONI CON GLI UTENTI

Ambiente Servizi mette a disposizione dei Comuni clienti un servizio di assistenza telefonica e di sportello, tramite cui gli utenti possono chiedere informazioni sulla raccolta differenziata, sulla tassa sui rifiuti (per i comuni convenzionati al servizio di tariffazione), sulle raccolte di rifiuti speciali (eternit e rifiuti agricoli) e prenotare servizi.

I comuni convenzionati al servizio di tariffazione nel 2019 sono stati 12 per i quali nel corso dell'anno sono state complessivamente elaborate circa 70.000 bollette.

Nella tabella sotto sono riportate le chiamate ricevute dal call center nel corso del 2019, classificate in base al motivo:

Motivo della chiamata	Chiamate nel 2019	% rispetto al totale	Chiamate nel 2018	% rispetto al totale
Richiesta informazioni	9.434	38,92%	8.760	38,08%
Fatture e bollette	3.200	13,20%	3.477	15,11%
Eternit	519	2,14%	557	2,42%
Rifiuti agricoli	630	2,60%	621	2,70%
Gestione contenitori	3.429	14,14%	3.009	13,08%
Mancate raccolte	2.095	8,64%	1.739	7,56%
Servizi a chiamata	3.651	15,06%	3.595	15,63%
Servizi per manifestazioni/sagre	1.284	5,30%	1.247	5,42%
TOTALE	24.242	100%	23.005	100%

Le chiamate ricevute per "mancate raccolte" sono suddivise per tipologia nella tabella a sotto riportata.

Tipologia del rifiuto	Chiamate nel 2019	% rispetto al totale	Chiamate nel 2018	% rispetto al totale
Carta e cartone	551	26,30%	430	24,73%
Secco residuo indifferenziato	552	26,35%	524	30,13%
Imballaggi in plastica, acciaio e alluminio	361	17,23%	279	16,04%
Imballaggi in vetro	134	6,40%	119	6,84%
Frazione organica	176	8,40%	140	8,05%
Frazione vegetale	307	14,65%	236	13,57%
Altro	14	0,67%	11	0,63%
TOTALE	2.095	100%	1.739	100%

I CONTATTI MEDI

Ciascuna delle quattro operatrici di Ambiente Servizi ha risposto mediamente a 6.060 chiamate, pari a circa 24 contatti al giorno, corrispondenti a circa 6 chiamate per operatore per ogni ora di servizio.

Tutti i contatti ricevuti dagli operatori (sia telefonici che diretti), vengono registrati mediante un apposito software di gestione, con la conseguente apertura di specifici ordini di servizio, per essere successivamente smistati agli uffici delle sedi competenti.



LA COMUNITÀ LOCALE

EDUCAZIONE AMBIENTALE E IMPEGNO SUL TERRITORIO

L'educazione ambientale costituisce da sempre uno dei punti di forza del dialogo tra Ambiente Servizi e le comunità locali. Centrata sui temi della sostenibilità, dell'efficienza energetica e delle fonti rinnovabili, della raccolta differenziata dei rifiuti e della tutela dell'ambiente, costituisce per l'azienda un impegno costante, attuato in sinergia con istituzioni scolastiche, associazioni e amministrazioni locali.

Parallelamente al progetto di educazione rivolto alle scolaresche ("CreATTivi per l'ambiente"), nel 2019 sono stati tenuti dalla Società numerosi **INCONTRI PUBBLICI** con l'obiettivo di estendere ulteriormente la formazione, la cultura sulla sostenibilità ambientale. La Società ha poi rinnovato il proprio impegno con l'I.S.I.S. Paolo Sarpi nell'ambito del progetto di alternanza scuola-lavoro: per ognuno dei tre studenti ospitati è stato predisposto un percorso formativo personalizzato, coerente con il profilo educativo, culturale e professionale dell'indirizzo di studi.

Continuità che è stata data anche al progetto "manifestazioni ecocompatibili", rivolto ad associazioni e pro loco del territorio e finalizzato a incentivare la raccolta differenziata durante tali eventi. A completamento dell'iniziativa trascinata dall'hashtag **#IOFACCIOLADIFFERENZA**, il 14 gennaio 2019 presso la sede di Ambiente Servizi, sono state simbolicamente premiate - sulla base di elementi plurimi quali durata dell'evento, quantità di rifiuti prodotta e qualità del rifiuto raccolto - le associazioni che nel triennio più si sono distinte negli standard e best practices ambientali. Nel dettaglio, il presidente di Ambiente Servizi Isaia Gasparotto e il presidente di Eco Sinergie Lorenzo Cella hanno consegnato una targa celebrativa e le t-shirt personalizzate all'Associazione Pro Bagnarola per la Sagra della Trota, all'Associazione Pro Casarsa per la Sagra del Vino (nella foto sotto), al Gruppo Ricreativo Sportivo Culturale Quartiere Primo Maggio per la Festa al Quartiere Primo Maggio e all'Associazione Pro Sesto per la manifestazione Sexto Vintage. Un piccolo riconoscimento, come sottolineato da Gasparotto e Cella, per l'importante ruolo che sagre e feste paesane svolgono sia da un punto di vista sociale, sia da un punto di vista ambientale quando con intenzionalità e impegno scelgono di gestire i festeggiamenti con attenzione all'impatto ambientale degli stessi.

Nel mese di marzo, inoltre, Ambiente Servizi ha ospitato un interessante **CORSO DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE PER GIORNALISTI** nell'ambito dell'attività di formazione obbligatoria per tutti gli iscritti all'Ordine. Il corso, dal titolo "Da rifiuto a risorsa: l'economia circolare nella gestione dei rifiuti urbani in Italia" è stato organizzato in collaborazione con il Circolo della Stampa di Pordenone e prevedeva l'attribuzione di 3 crediti per i partecipanti. Come relatori sono intervenuti Paolo Bevilacqua, professore del Dipartimento di Ingegneria e Architettura dell'Università degli Studi di Trieste e David Rumiel, vice direttore di Ambiente Servizi. Gli argomenti, di grande attualità, hanno stimolato la curiosità dei giornalisti in sala e aperto un vivace dibattito.

COMPOST DI PRIMAVERA

L'iniziativa è la dimostrazione di uno dei molteplici vantaggi prodotti dalla differenziazione dei rifiuti effettuata dai cittadini. Anche nel 2018 sono stati distribuiti 32.000 sacchetti di compost per un totale di circa 260 tonnellate, ripartite equamente sulla base degli abitanti di ogni comune.

PROGETTO SCUOLA "CREATTIVI PER L'AMBIENTE"

In accordo con tutte le amministrazioni comunali Ambiente Servizi ha proposto, in occasione dell'anno scolastico 2019 - 2020, alle classi terze, quarte e quinte delle scuole primarie dei comuni serviti, incontri formativi centrati sui laboratori di:

- 1) I rifiuti e la raccolta differenziata,
- 2) Il peso dei rifiuti e la spesa consapevole,
- 3) Gli sprechi alimentari e la sana alimentazione,
- 4) Nuova vita alle cose: il riciclo
- 5) Plastic free: un mondo senza plastica.

Il progetto "CreATTivi per l'ambiente", organizzato in collaborazione con Achab Group, ha visto la partecipazione di un totale di 106 classi con 2.173 alunni che hanno svolto laboratori/incontri in aula della durata di 1 ora ciascuno.

Nel dettaglio il laboratorio con tema "I rifiuti e la raccolta differenziata" ha visto l'iscrizione di 27 classi e 563 alunni, il laboratorio su "Il peso dei rifiuti e la spesa consapevole" 4 classi e 67 alunni, quello su "Gli sprechi alimentari e la sana alimentazione" 24 classi (481 alunni), il laboratorio "Nuova vita alle cose: il riciclo" ha visto la partecipazione di 24 classi per un totale di 481 alunni, mentre il nuovo laboratorio "Plastic free: un mondo senza plastica" data anche l'attualità dell'argomento è stato quello con più classi iscritte: 28, per un totale di 581 alunni.

Il Comune che ha partecipato con più classi a "CreATTivi per l'ambiente" è stato Fontanafredda con 16.



PROGETTO SCUOLA

Negli ultimi 5 anni, circa 12.000 bambini hanno partecipato ai progetti educativi organizzati dall'azienda.

BURNING TYRE

«Cara Bridge Farm School, grazie per la vostra lettera e per aver dedicato un'aula a mio nome. Ecco a voi un disegno. Se non vi piace, sentitevi liberi di aggiungere cose, sono sicuro che agli insegnanti non dispiacerà. Ricordatevi: è sempre più facile ricevere un perdono che un permesso. Con molto amore, Banksy».

Nel 2016 Banksy sorprende ancora e - durante le vacanze di mid term - regala alla Bridge Farm primary school di Bristol un suo lavoro. L'anno precedente la stessa scuola aveva omaggiato il concittadino dedicandogli un'aula della struttura. L'opera è caratterizzata da linee semplici, monocromatiche; in posizione centrale una bambina dall'espressione triste gioca con un bastone e un pneumatico in fiamme che, in contrasto con tutti gli altri elementi, presenta tratti realistici. Così come l'infanzia e l'innocenza alimentano la voglia di giocare con un gioco simbolo della tradizione britannica (il cerchio), il fuoco e il copertone (che non a caso sono gli oggetti più dettagliati nel murales) ricordano una precarietà e un disagio che devono spingerci a combattere per limitare certe situazioni e migliorare il mondo dei nostri bambini.

PERFORMANCE SOCIALI 2

Di seguito le scuole dei 2.173 alunni che hanno aderito al progetto, divise per Comune.

Comune	Scuola primaria	Numero Classi
Brugnera	G. Manzin (3) / N. Sauro (4)	7
Casarsa della Delizia	L. Da Vinci	8
Chions	B. Ortis	4
Cordovado	I. Nievo	3
Fiume Veneto	A. Manzoni (3) / C. Battisti (3)	6
Fontanafredda	G. Marconi (9) / G. Oberdan (7)	16
Lignano Sabbiadoro	I. Nievo	8
Morsano al Tagliamento	G. Marinelli	4
Pinzano al Tagliamento	G. Carducci	3
Pravissdomini	P. A. Buodo	5
Sacile	D. Alighieri	2
San Giorgio della Richinvelda	E. de Amicis	6
San Vito al Tagliamento	G. Marconi	3
Sesto al Reghena	Don A. Cicuto (7) / D. Alighieri (3)	10
Spilimbergo	G. B. Cavedalis	8
Valvasone Arzene	S. Pellico	7
Zoppola	Cardinale Costantini	6
TOTALE		106



INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

L'informazione e la comunicazione sono gli elementi fondamentali per creare e mantenere la cultura ed il rispetto per l'ambiente. Ambiente Servizi investe molto in queste attività anche per migliorare la trasparenza del proprio operato nei confronti dei propri clienti e soci.

L'impegno:

- ▶ comunicare in modo chiaro ed esauriente al fine di garantire la più esaustiva informazione;
- ▶ centralità del consumatore/utente;
- ▶ dialogo e attenzione assumendo ai principi di disponibilità, cortesia, efficienza, tempestività, professionalità e collaborazione;
- ▶ impegno a migliorare con costanza i servizi dal punto di vista ambientale ed economico.

SITO WEB

Consultabile all'indirizzo www.ambienteservizi.net, illustra in modo chiaro e trasparente l'azienda e i relativi servizi e costituisce un supporto informativo per utenti e operatori del settore.

Tra i contenuti:

- ▶ riferimenti e approfondimenti normativi,
- ▶ la sezione online del magazine aziendale,
- ▶ news di settore costantemente aggiornate,
- ▶ accesso alla sezione dedicata al proprio Comune con informazioni dettagliate e personalizzate circa servizi e novità.

Dati statistici su accessi e visualizzazioni

	2019	2018	Δ
Numero accessi	39.642	29.363	+ 35%

La grande maggioranza degli accessi avviene attraverso smartphone

Versione	Accessi	%
Mobile	23.288	59,18%
Desktop	14.607	36,85%
Tablet	1.454	3,67%

Le visualizzazioni complessive sono state 156.855

Pagine piùvisitate	Visualizzazioni	%
Sezione comuni	7.144	5,07%
Avvisi e Bandi	6.090	3,46%
Servizio Clienti	4.565	3,28%

L'83% del traffico proviene da Google.



PERFORMANCE SOCIALI 2

LA APP DI AMBIENTE SERVIZI

L'applicazione mobile di Ambiente Servizi è una delle poche del suo genere in Italia ed ha come obiettivo quello di essere uno strumento utile ed innovativo per Comuni e cittadini nella raccolta differenziata, fornendo le informazioni sui servizi e le iniziative dell'azienda e la possibilità di inviare segnalazioni e richieste di chiarimenti.

Sistema operativo	Download e installazioni	%
iOS	1.702	23,61%
Android	5.508	76,39%
TOTALE	7.210	100%

Nel dettaglio vengono riportate le voci, le richieste e le segnalazioni in percentuale, inoltrate dagli utenti nel corso del 2019.

Richieste di informazioni	Nr.	%
Servizi di raccolta	614	90,96%
Bollette e pagamenti	43	6,37%
Aziende agricole	3	0,44%
Smaltimento eternit	15	2,22%
TOTALE	675	100%

Richieste di informazioni per servizio	Nr.	%
Eternit	15	10,20%
Ingombranti	113	76,87%
Rifiuti aziendali	3	2,04%
Rifiuti agricoli	16	10,88%
TOTALE	147	100%

Segnalazioni	Nr.	%
Che rifiuto è questo?	76	12,08%
Mancata raccolta	254	40,38%
Rifiuti abbandonati	67	10,65%
Contenitore rotto	98	15,58%
Altro	134	21,30%
TOTALE	629	100%

SLAVE LABOUR

Nel maggio 2012, in occasione del giubileo di diamante della Regina Elisabetta, Banksy realizza sul muro di uno degli store della catena britannica Poundland, nel quartiere londinese di Wood Green, uno dei suoi lavori più emblematici, *Slave Labour*.

Di nuovo un bambino, di nuovo una commovente e sfruttata innocenza. In ginocchio, a piedi nudi, totalmente concentrato a cucire la Union Jack. Questa volta però, manca quell'elemento ironico che sempre disturba in modo geniale l'equilibrio della composizione, ma l'insolito ed inaspettato accostamento tra fanciullezza, lavoro e spirito nazionalista stride e spinge a riflettere.

L'opera è stata rimossa e battuta all'asta l'anno successivo per la cifra di 700.000 sterline.



PERFORMANCE SOCIALI 2

CALENDARIO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Annualmente Ambiente Servizi invia a tutti gli utenti serviti un calendario contenente l'indicazione delle giornate della raccolta porta a porta dei rifiuti. L' "EcoCalendario" contiene inoltre le corrette modalità di separazione dei rifiuti per un'efficace raccolta differenziata. L'invio a tutte le utenze servite viene effettuato unitamente al magazine del mese di dicembre. È inoltre disponibile nel sito web aziendale e nella applicazione per smartphone.

MAGAZINE "AMBIENTE SERVIZI NEWS"

Il magazine è lo strumento più diretto attraverso cui Ambiente Servizi comunica in modo trasparente a tutti i cittadini serviti i risultati ottenuti nella gestione aziendale, i progetti futuri nonché le iniziative di sostenibilità ambientale, gli aggiornamenti e i suggerimenti sulle buone pratiche nella raccolta differenziata. Nel 2019 il magazine è stato distribuito in concomitanza con i calendari delle raccolte a tutti gli utenti serviti (83 mila circa).

RAPPORTO INTEGRATO

Ogni anno il Rapporto Integrato - documento che unisce bilancio economico e rapporto di sostenibilità - viene presentato pubblicamente, coerentemente alla politica di trasparenza della Società. Il Rapporto Integrato 2018, "dedicato ai 500 anni dalla morte di Leonardo da Vinci, è stato presentato nella sala consiliare del Comune di San Vito al Tagliamento.

IMMAGINE E PARTECIPAZIONE

Il logo di Ambiente Servizi è presente in numerose iniziative culturali, sportive e solidali che contribuiscono alla tutela dell'ambiente nel territorio servito.

MAGAZINE

Il primo numero di Ambiente Servizi News è stato distribuito nel 2004.

Da allora ne sono stati stampati 32 numeri.

I FORNITORI

Ambiente Servizi fonda i rapporti con i propri fornitori sulla fiducia, sulla trasparenza e sulla correttezza negoziale.

Di seguito l'elenco dei fornitori al 31.12.2019:

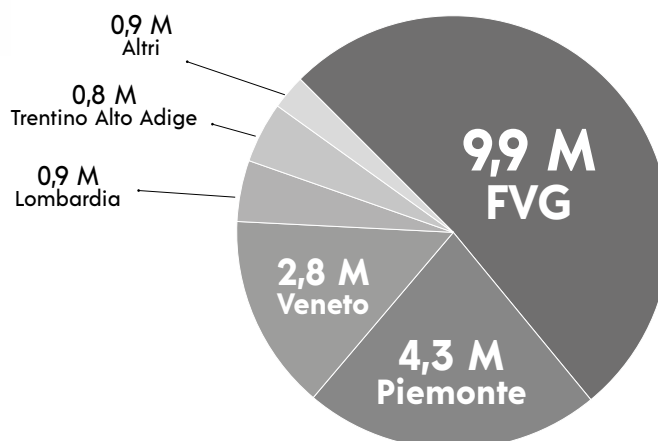
Regioni / Stati	Nr. Fornitori	% Fornitori	€ Fatturato	% Fatturato
Germania	1	0,26	2.997,00	0,02
Abruzzo	0	0,00%	-	0,00%
Campania	1	0,29%	94.936,50	0,49%
Emilia-Romagna	6	1,72%	106.107,74	0,55%
Friuli-Venezia Giulia	204	58,62%	9.910.608,02	51,55%
Lazio	20	5,75%	107.436,46	0,56%
Liguria	1	0,29%	4.125,44	0,02%
Lombardia	34	9,77%	878.430,55	4,57%
Marche	1	0,29%	515,88	0,00%
Piemonte	7	2,01%	4.257.112,60	22,14%
Puglia	5	1,44%	130.739,84	0,68%
Toscana	5	1,44%	39.607,90	0,21%
Trentino-Alto Adige	7	2,01%	874.839,49	4,55%
Umbria	2	0,57%	10.017,49	0,05%
Veneto	54	15,52%	2.808.255,24	14,61%
Totale complessivo	348	100,00%	19.225.397,15	100,00%

Continua anche nel 2019 l'impatto positivo generato sul territorio e sulle comunità locali nelle quali la Società opera. Un'indicazione di tale ricaduta è data dalla localizzazione delle aziende fornitrici: circa il 52% dei fornitori di Ambiente Servizi (corrispondenti a quasi 10 milioni di Euro circa di fatturato) è composto da aziende che hanno la sede in regione.



FORNITORI FUORI REGIONE

I fornitori fuori dalla regione Friuli Venezia Giulia sono scelti principalmente per la fornitura dei mezzi e delle attrezzature di raccolta. Nel 2019 l'incidenza dei loro fatturati è notevole, visti i grandi investimenti fatti circa l'innovazione del parco mezzi aziendale.



PERFORMANCE SOCIALI 2

Di seguito la suddivisione per categoria:

Suddivisione per categoria	Fatturato (€)	Incidenza sul totale	Rispetto al 2018
Impianti di conferimento	6.785.270,50	35,3%	+ 22%
Mezzi e costi gestione/manutenzione	7.344.320,35	38,2%	+ 13%
Intermediazione	1.716.616,57	8,9%	- 21%
Servizi base	1.111.099,10	5,8%	- 3%
Attrezzature e sacchetti	539.426,22	2,8%	- 1%
Consulenze	235.761,61	1,2%	+ 21%
Altro	65.063,80	0,3%	-53%
Consulenze legali	126.214,31	0,7%	+ 15%
Contributi per raccolta rifiuti speciali	102.351,00	0,5%	- 28%
Hardware e software	146.013,02	0,8%	+ 17%
Comunicazione	60.155,60	0,3%	- 9%
Investimenti sede e terreni	943.235,43	4,9%	+ 349%
Formazione	49.869,66	0,3%	+ 782%
Totale complessivo	19.225.397,17	--	+ 14%

Ambiente Servizi, dal suo avvio ad oggi ha investito quasi 48 milioni di euro in mezzi, macchinari, attrezzature, terreni e fabbricati, contribuendo ad accrescere il valore complessivo dell'azienda, patrimonio reale dei comuni soci e di tutti i loro cittadini.

Anno	Investimenti (€)
2002	1.935.000
2003	2.850.000
2004	1.164.000
2005	1.450.000
2006	2.815.000
2007	1.656.000
2008	1.542.000
2009	1.430.000
2010	1.270.000
2011	3.915.000
2012	2.236.000
2013	2.149.000
2014	4.355.000
2015	1.622.000
2016	1.044.435
2017	2.243.943
2018	3.342.555
2019	10.810.458*
Totale	47.830.391

*di cui 9.637.968 per automezzi.

INVESTIMENTI

Se agli investimenti di Ambiente Servizi si aggiungono quelli in Eco Sinergie, salgono a quasi 60 milioni gli investimenti complessivi a fronte di una "immissione" diretta di capitali da parte dei comuni soci di "solo" 7 milioni (tra Capitale Sociale e utili reinvestiti).

I FINANZIATORI

Ambiente Servizi cerca i propri finanziatori seguendo i criteri di economicità e affidabilità, creando e poi mantenendo un rapporto di collaborazione e trasparenza. Due le linee fondamentali del rapporto: comunicare le proprie strategie in modo tempestivo, completo, chiaro e trasparente garantire la continuità aziendale.

Di seguito l'elenco dei finanziamenti al 31.12.2019:

Finanziatori tipo di finanziamento investimento finanziato	Debito residuo (€) al 31.12.2019
Banco BPM	4.748.804,51
- mutuo chirografario	
- acquisto mezzi a metano	
Credit Agricole Friuladria	4.531.500,81
- mutuo chirografario	
- acquisto mezzi a metano	
Bcc Pordenonese Soc. Coop.	218.273,67
- mutuo fondiario	
- acquisto terreno	
Cassa centrale Bcc del Nord est	1.615.748,39
- mutuo ipotecario	
- costruzione palazzina	
Intesa San Paolo	1.623.704,13
- mutuo chirografario	
- mezzi e attrezzature	
Friulovest Bcc Soc. Coop.	225.417,65
- mutuo fondiario	
- acquisto terreno	
Totale	12.963.449,16

FINANZIAMENTI

Tutti gli investimenti effettuati da Ambiente Servizi sono sempre stati finanziati da istituti di credito privati e mai da fondi o finanziamenti pubblici.



PERFORMANCE SOCIALI 2

L'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

Ambiente Servizi si impegna a garantire la massima correttezza nei rapporti con gli interlocutori istituzionali, definendo la natura di tali relazioni nelle politiche e nei codici valoriali dell'azienda. In concreto, il rapporto con i soggetti istituzionali si realizza in una tripla modalità:

- ▶ quella economica - sotto forma di imposte e tasse dovute per legge e di contributi percepiti a beneficio dell'azienda;
- ▶ quella normativa - che si manifesta nel rispetto della disciplina relativa alla realizzazione delle attività di igiene ambientale, raccolta e smaltimento dei rifiuti;
- ▶ quella sociale - definita dalle numerose collaborazioni che negli anni hanno caratterizzato, qualificandola, la natura della relazione con le istituzioni.

Enti locali 2019	(€)
IMU	37.504,00
IRAP	58.340,00
TOTALE	95.844,00

Stato 2019	(€)
ires	-
Imposta di bollo, registro, ipotecarie	7.561,35
Tassa concessione governativa (telefonica)	3.408,24
Diritti camerali e di segreteria	7.012,20
Tasse di possesso autoveicoli	24.380,19
Tasse per bollatura libri	1.516,46
TOTALE	43.878,00

SEASON'S GREETINGS

Gli auguri natalizi di Banksy nel 2018 arrivano dalla città siderurgica di Port Talbot, nucleo di 30 mila abitanti nel sud del Galles.

Da un angolo l'opera mostra un bambino con berretto e slitta, che si diverte sotto la neve cercando di catturare i fiocchi sulla lingua. Ma, osservando l'opera dall'altro lato della costruzione diventa chiaro che ciò che sta realmente cadendo sul bambino è la cenere alzata da un cassonetto in fiamme. Lo spigolo che nasconde la vista del cassonetto al bambino è importante perché rivela quanto l'inquinamento (uno degli argomenti più trattati da Banksy) sia nascosto e subdolo. Sul proprio profilo Instagram Banksy ha successivamente caricato un video che mostra Season's Greetings accompagnato dalla canzone di Natale Little Snowflake, con la telecamera che sale sopra il garage e mostra i tetti di Port Talbot e le architetture industriali avvolte nel fumo.

Nel maggio dello stesso anno l'Organizzazione mondiale della sanità ha definito Port Talbot come la città più inquinata del Regno Unito, con 9,68 microgrammi di polveri sottili per metro cubo (la raccomandazione è di un massimo di 10 microgrammi)



PERFORMANCE AMBIENTALI 3

CONTENUTI DEL CAPITOLO

L'IMPATTO AMBIENTALE GESTITO
L'IMPATTO AMBIENTALE INDIRETTO
COME CALCOLARE LA RACCOLTA DIFFERENZIATA
RACCOLTA E VALORIZZAZIONE DEI RIFIUTI
ALTRI SERVIZI DI RACCOLTA
BENCHMARK TARIFFE

L'IMPATTO AMBIENTALE GESTITO

L'impegno verso la salvaguardia dell'ambiente è uno degli elementi cardine della mission di Ambiente Servizi e nel rispetto della normativa applicabile e nel miglioramento continuo delle prestazioni ambientali, è argomento fondante della Politica in materia di Qualità, Sicurezza e Ambiente della Società. La volontà di ottenere la certificazione ambientale ISO 14001 ha portato l'Azienda ad intraprendere un percorso di analisi e miglioramento delle proprie attività; in questo senso la fase più importante è stata l'Analisi Ambientale, che ha permesso di rilevare con sistematicità aspetti e impatti ambientali di Ambiente Servizi.

L'Analisi Ambientale rappresenta uno dei momenti cruciali nell'implementazione di un sistema di gestione ambientale, sia perché richiede all'azienda uno sforzo di analisi e di autovalutazione complessiva del sito, sia perché dai suoi risultati dipende buona parte delle scelte in merito alla struttura organizzativa e le caratteristiche del sistema di gestione ambientale stesso. Con i risultati ottenuti dall'Analisi sono stati identificati gli impatti più significativi e definite, di conseguenza, le linee guida di miglioramento al fine di monitorare tali aspetti in condizioni normali o di emergenza. Per contenere il rischio ambientale connesso a eventuali sversamenti di carburante ed oli, ogni automezzo è comunque fornito di kit di emergenza, in prevalenza composto da specifici panni assorbenti.

I fanghi con codice CER 19 08 14 derivano dall'impianto di trattamento dell'acqua di lavaggio presso la sede operativa, gli imballaggi in carta e in plastica principalmente dalle attività effettuate negli uffici di Ambiente Servizi (nel caso degli imballaggi in plastica anche dagli inevitabili smaltimenti di contenitori rotti). Nel caso dei rifiuti con codice CER 16 10 02 sono comprese anche le attività di lavaggio dei cassonetti. I rifiuti contenenti olio, sostanze pericolose e metalli derivano invece dalle attività di manutenzione svolte sui mezzi e attrezzature.

CER	Descrizione rifiuto	Kg
15 01 02	Imballaggi in plastica	39.060
16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, 36 diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	29
16 06 04	Batterie alcaline (tranne 16 06 03)	5
16 10 02	Soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 161001	324.410
17 04 05	Ferro e acciaio	2.200
19 08 14	Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	20
TOTALE		365.724



PERFORMANCE AMBIENTALI 3

CONSUMI DI ENERGIA

Gli stabilimenti ed i mezzi di Ambiente Servizi determinano dei consumi energetici e di risorse che vengono costantemente monitorati e, sotto l'ottica del miglioramento continuo previsto dalla certificazione ambientale e di qualità, l'azienda si impegna ad un utilizzo non dissipativo di ogni risorsa.

Consumi di energia (kWh)	2019	2018	2017
Autorimessa	106.558	128.945	125.152
Uffici sede legale	159.186	123.198	122.916
Totale	265.744	252.143	248.068

Consumi di metano (mc)	2019	2018	2017
Autorimessa Porcia	1.387	1.578	1.506
Totale	1.378	1.578	1.506

IL PARCO VEICOLI AZIENDALE

La ricerca di soluzioni tecnologiche sempre più efficienti ed avanzate rappresenta uno degli elementi chiave della politica perseguita da Ambiente Servizi per la costituzione del proprio parco veicoli. I principali mezzi di trasporto utilizzati dalla Società, dagli autocompattatori agli autocarri scarrabili, sono dotati delle più sofisticate tecnologie come telecamere e pesatori di precisione che permettono piena autonomia ad ogni singolo operaio.

I consumi di gasolio e metano, nel corso del 2019, sono stati i seguenti:

Consumi per autotrazione	2019	2018	2017	2016	2015
Gasolio (lt)	495.773	895.858	1.001.861	861.540	929.345
Metano (kg)	521.279	117.766	31.780	22.174	18.272

I benefici derivanti dall'utilizzo di macchine alimentate a metano sono molteplici, sia dal punto di vista ambientale che da quello della sicurezza. Le stime evidenziano riduzioni sia nelle emissioni (del 20/25% rispetto a un mezzo a gasolio), sia nella rumorosità (-50%) che a livello economico.

Con una percorrenza media annua dei mezzi pari a circa 2.300.000 km ed una resa media di circa 3 km con 1 lt di gasolio, ai prezzi attuali il costo complessivo per Ambiente Servizi ammonta a circa 1 milione di euro all'anno. Effettuando lo stesso calcolo con mezzi a metano, una resa media pari a 1,9 km ed un costo di 0,55 euro per kg di biometano, il risparmio ammonterebbe a oltre 300.000 euro.



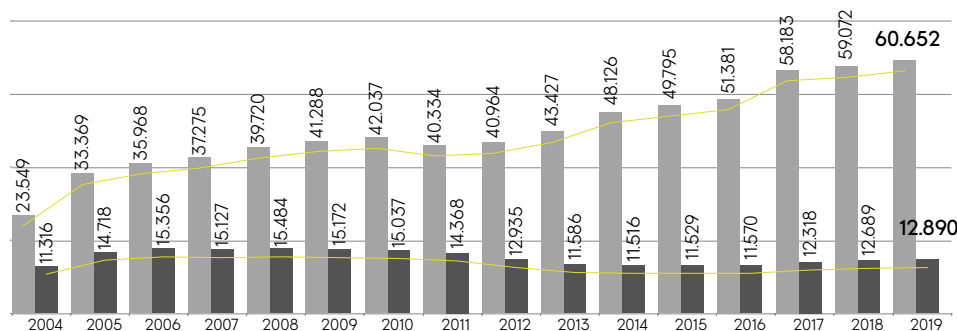
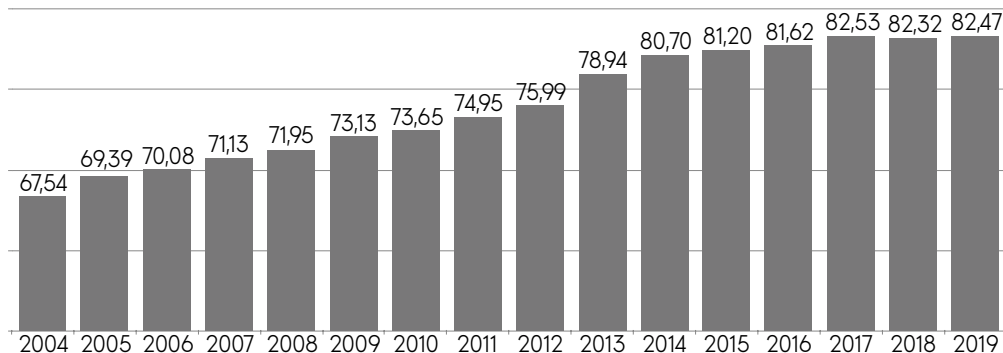
VIAGGIO A METANO

"Viaggio a metano perché amo il verde" è il progetto che anticipa e valorizza le normative europee sull'utilizzo delle fonti rinnovabili per i trasporti, attivando un sistema di economia circolare a tutto vantaggio dell'ambiente e del territorio. Entro il 2021 Ambiente Servizi potrà effettuare i servizi praticamente a "rifiuti zero", utilizzando come carburante il metano ricavato dalla raccolta della frazione organica.

L'IMPATTO AMBIENTALE INDIRETTO

Ambiente Servizi influisce positivamente anche sugli aspetti ambientali indiretti gestiti dalle proprie attività. Da parte dell'Azienda infatti c'è un impegno costante a definire soluzioni sempre più efficienti che permettano una maggiore percentuale di raccolta differenziata, recuperando materiale che diventa materia prima secondaria ed evitando un eccessivo ricorso allo smaltimento in discariche. Con il "porta a porta" si è data piena attuazione alla politica aziendale, che ha come obiettivo la realizzazione sul territorio di un sistema di raccolta e gestione dei rifiuti a basso impatto ambientale, attraverso un processo costante d'innovazione delle modalità operative che continua a rivelarsi la scelta giusta anche dal punto di vista dei costi per gli utenti. Il sistema di raccolta "porta a porta" ha permesso inoltre di raggiungere alte percentuali di raccolta differenziata, raggiungendo con largo anticipo gli obiettivi fissati dalla normativa nazionale.

Di seguito l'andamento della raccolta differenziata dal 2004 al 2019.



■ QUANTITÀ DIFFERENZIATE RACCOLTE (TON)

■ QUANTITÀ INDIFFERENZIATE RACCOLTE (TON)

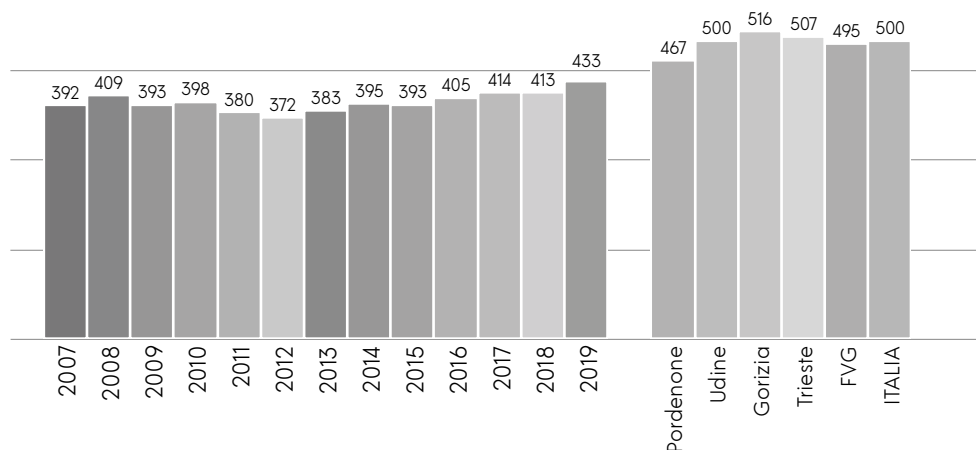
RIFIUTI RACCOLTI

Tra il 2004 e il 2019 Ambiente Servizi ha raccolto 845.209 tonnellate di rifiuti complessivi di cui 644.488 come raccolta differenziata.

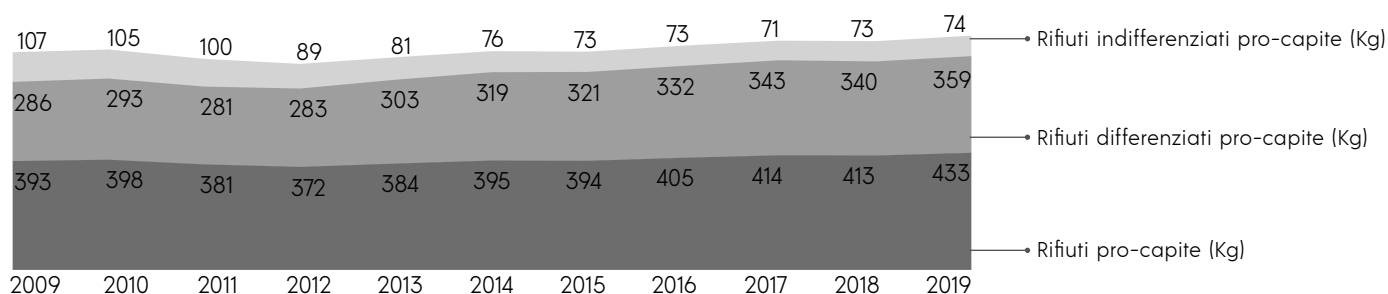


PERFORMANCE AMBIENTALI 3

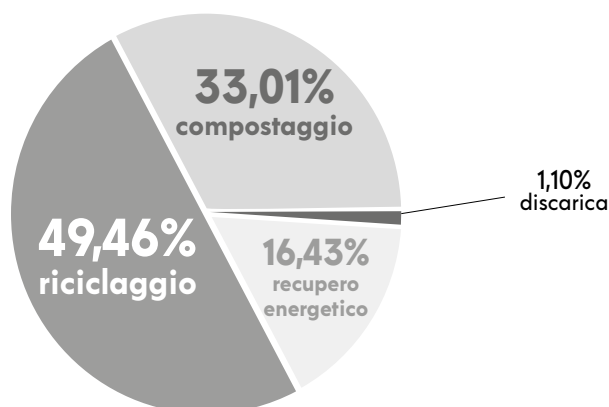
La quantità pro capite dei rifiuti del bacino di Ambiente Servizi è inferiore alla media regionale e nazionale. Questi risultati sono stati raggiunti grazie al tipo di sistema di raccolta progettato che disincentiva i conferimenti impropri e favorisce l'impegno verso il riciclaggio, il riutilizzo e il compostaggio domestico.



La produzione all'anno di rifiuto indifferenziato pro capite nei comuni serviti ammonta nel 2019 a 74 Kg, quantità in linea con gli anni precedenti.



Nel grafico seguente vengono riportate le percentuali delle quattro forme di gestione dei rifiuti urbani raccolti da Ambiente Servizi nel 2019.



COME CALCOLARE LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Il metodo di calcolo della raccolta differenziata dei rifiuti urbani è stabilito, per la Regione FVG, dalla delibera della Giunta Regionale n. 177/2012, confermata con Decreto del Presidente della Regione 30 settembre 2013 n. 0186/Pres.

La percentuale si ottiene dal rapporto percentuale tra i quantitativi di rifiuti conteggiati nel “Totale Raccolta Differenziata” (RD) ed il “Totale Rifiuti Urbani Raccolti” (RU).

$$\%RD = RD/RU*100$$

Il totale Rifiuti Urbani è dato dalla somma dei rifiuti che rientrano nel conteggio della Raccolta Differenziata (RD) e dai Rifiuti Indifferenziati (RI), come di seguito specificato.

$$RU = RD+RI$$

Le tipologie di rifiuti che rientrano nel conteggio della Raccolta Differenziata (RD) sono:

- Carta e cartone <
- Imballaggi in plastica e lattine <
- Plastiche rigide <
- Imballaggi in vetro <
- Frazione organica <
- Frazione vegetale <
- Legno <
- Metalli <
- RAEE <
- Pile esauste <
- Medicinali scaduti <
- Accumulatori al piombo <
- Vernici <
- Olio minerale <
- Olio vegetale <
- Abiti usati <
- Toner <
- Bombolette spray <
- Contenitori di sostanze pericolose <
- Inerti* <
- Pneumatici** <
- Ingombranti a recupero*** <
- Spazzamento stradale a recupero**** <



Fanno parte dei “Rifiuti Indifferenziati” (RI) i rifiuti inviati a smaltimento.

- ▶ il secco residuo non differenziato
- ▶ i rifiuti ingombranti inviati a smaltimento***;
- ▶ spazzamento stradale inviato a smaltimento****.

* Il limite massimo di rifiuti inerti che possono essere conteggiati nel computo della raccolta differenziata è stabilito in 10 kg/abitante/anno, moltiplicati per il numero di abitanti presenti nel comune nell'anno di riferimento. I quantitativi di rifiuti inerti eccedenti i 10 kg/abitante per anno non sono conteggiati nel “Totale Raccolta Differenziata” (RD) e non rientrano nella somma dei Rifiuti Urbani (RU) (vengono pertanto indicati nella voce “quantità escluse dal calcolo”).

** Il limite massimo di pneumatici che possono essere conteggiati nel computo della raccolta differenziata è stabilito in 5 kg/abitante/anno, moltiplicati per il numero di abitanti presenti nel comune nell'anno di riferimento. I quantitativi di pneumatici fuori uso eccedenti i 5 kg/abitante per anno non sono conteggiati come “Totale Raccolta Differenziata” (RD) e non rientrano nella somma dei Rifiuti Urbani (RU) (vengono pertanto indicati nella voce “quantità escluse dal calcolo”).

*** I quantitativi di rifiuti ingombranti a recupero, sono calcolati moltiplicando la percentuale di recupero dichiarata dagli impianti ove vengono conferiti tali rifiuti, per il quantitativo di rifiuti ingombranti lì conferiti nell'anno. La differenza tra il totale dei rifiuti ingombranti raccolti e le quantità a recupero, determina il quantitativo di ingombranti inviati a smaltimento che vanno a far parte dei Rifiuti Indifferenziati.

**** I quantitativi di rifiuti da spazzamento stradale a recupero, sono calcolati moltiplicando la percentuale di recupero dichiarata dagli impianti ove vengono conferiti tali rifiuti, per il quantitativo di rifiuti da spazzamento stradale lì conferiti nell'anno. La differenza tra il totale dei rifiuti da spazzamento stradale raccolti e le quantità a recupero, determinano il quantitativo di rifiuti da spazzamento stradale inviati a smaltimento che vanno a far parte dei Rifiuti Indifferenziati.

RACCOLTA E VALORIZZAZIONE RIFIUTI

L'articolo 181 del D.Lgs 152/2006 definisce obiettivi complessivi di recupero e riciclaggio, spostando l'attenzione dalla fase di raccolta a quella dell'effettiva valorizzazione dei rifiuti. Pur rimanendo in vigore gli obiettivi stabiliti dall'articolo 205 del D.Lgs 152/2006, le politiche di raccolta differenziata vanno orientate a criteri di effettivo riciclo dei materiali. Il materiale recuperato dipende, più che dalla quantità, dalla qualità dello stesso e quindi dalla percentuale di frazioni estranee presenti nel rifiuto differenziato. Negli ultimi anni Ambiente Servizi ha aumentato la quantità di rifiuti raccolti in maniera differenziata mantenendo sempre una buona qualità; ciò favorisce la valorizzazione del rifiuto come materiale negli impianti di recupero e riciclaggio, nonché la riduzione delle quantità smaltite.

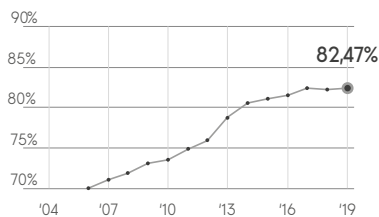
Nella tabella seguente e in quelle successive sono riportate le tipologie e i quantitativi dei rifiuti riciclabili, nonché il totale dei Rifiuti Indifferenziati, raccolti nel bacino servito e in ogni comune. I rifiuti raccolti, ad eccezione della frazione organica e vegetale, sono trasferiti all'impianto di Eco Sinergie; le frazioni riciclabili vengono selezionate ed avviate agli stabilimenti ove sono trasformate in nuova materia prima. Il secco residuo e gli ingombranti diventano CSS: quest'ultimo viene poi avviato agli impianti autorizzati in modo tale che possa essere utilizzato come combustibile per produrre energia elettrica o termica.

AMBIENTE SERVIZI SPA



AMBIENTE SERVIZI SPA

Superficie Km ²	809,46
Abitanti (ab.)	173.930
Densità ab/km ²	215



MATERIALE	2019 (Kg)	2018 (Kg)	Differenza 2018/2019
Carta e cartone	10.139.300	9.949.930	1,87%
Imballaggi in plastica, acciaio e alluminio	6.122.420	5.872.100	4,09%
Imballaggi in vetro	7.465.020	7.296.260	2,26%
Frazione organica	12.648.090	12.629.640	0,15%
Frazione vegetale	11.631.959	11.347.485	2,45%
Legno	3.664.990	3.492.660	4,70%
Metalli	1.242.640	1.211.410	2,51%
RAEE	1.163.065	1.066.927	8,27%
Altro	6.574.521	6.205.958	5,61%
TOTALE Riutilizzo	60.652.005	59.072.370	2,60%
Rifiuti Indifferenziati	12.890.278	12.689.458	1,56%
Quantità escluse dal calcolo	1.778.180	1.463.255	-
TOTALE Rifiuti Raccolti	75.320.463	73.225.083	2,78%
% RACCOLTA DIFFERENZIATA	82,47%	82,32%	0,19%

I DON'T BELIEVE IN GLOBAL WARMING

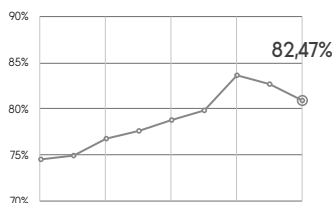
"Io non credo nel riscaldamento globale". Nel dicembre 2009, all'indomani della conferenza sul clima di Copenaghen, Banksy sceglie un colore rosso acceso per disegnare questa frase, situata a filo d'acqua lungo il Regent's Canal a Camden, nel nord di Londra. Il messaggio, come il Migrant Child veneziano che ha i piedi poggiati nel canale e teme l'inabissamento, affiorava dalle acque della City. La provocatoria scritta in rosso e il gioco a specchio sull'acqua segnano il limite destinato a sparire a causa dell'innalzamento degli oceani in virtù dello scioglimento dei ghiacci.





ARBA

Superficie Km ²	15,31
Abitanti (ab.)	1.306
Densità ab/Km ²	85
Altitudine m s.l.m.	210



Andamento della percentuale di raccolta differenziata dal 2011 al 2019

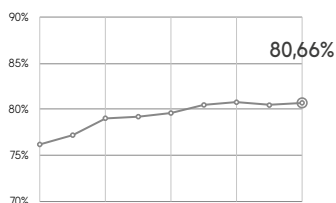
ARBA

MATERIALE	2019 (Kg)	2018 (Kg)	Differenza 2018/2019
Carta e cartone	48.520	50.340	-3,75%
Imballaggi in plastica, acciaio e alluminio	40.060	38.820	3,10%
Imballaggi in vetro	60.720	62.445	-2,84%
Frazione organica	90.230	89.730	0,55%
Frazione vegetale	50.015	58.955	-17,87%
Legno	29.690	30.225	-1,80%
Metalli	15.415	16.235	-5,32%
RAEE	10.541	8.563	18,76%
Altro	59.482	70.420	-17,68%
TOTALE Riutilizzo	405.033	425.733	-5,11%
Rifiuti Indifferenziati	95.461	89.056	6,71%
Quantità escluse dal calcolo	0	0	-
TOTALE Rifiuti Raccolti	500.494	514.789	2,86%
% RACCOLTA DIFFERENZIATA	80,93%	82,70%	-2,19%



AZZANO DECIMO

Superficie Km ²	51,40
Abitanti (ab.)	15.731
Densità ab/Km ²	306
Altitudine m s.l.m.	14



Andamento della percentuale di raccolta differenziata dal 2011 al 2019

AZZANO DECIMO

MATERIALE	2019 (Kg)	2018 (Kg)	Differenza 2018/2019
Carta e cartone	838.830	811.330	3,28%
Imballaggi in plastica, acciaio e alluminio	525.245	499.635	4,88%
Imballaggi in vetro	616.725	596.775	3,23%
Frazione organica	1.145.430	1.149.980	-0,40%
Frazione vegetale	1.043.920	1.014.469	2,82%
Legno	245.420	245.420	6,15%
Metalli	94.960	94.960	5,28%
RAEE	75.549	75.549	19,68%
Altro	390.107	390.107	11,26%
TOTALE Riutilizzo	5.065.586	4.878.225	3,70%
Rifiuti Indifferenziati	1.214.645	1.182.163	2,67%
Quantità escluse dal calcolo	0	0	-
TOTALE Rifiuti Raccolti	6.280.231	6.060.388	3,50%
% RACCOLTA DIFFERENZIATA	80,66%	80,49%	0,21%

PERFORMANCE AMBIENTALI 3

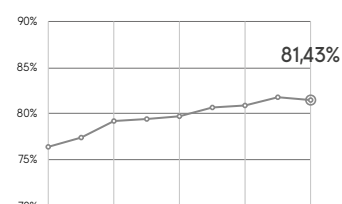
BRUGNERA



BRUGNERA

Superficie Km ²	51,40
Abitanti (ab.)	15.731
Densità ab/Km ²	306
Altitudine m s.l.m.	14

MATERIALE	2019 (Kg)	2018 (Kg)	Differenza 2018/2019
Carta e cartone	758.225	764.290	-0,80%
Imballaggi in plastica, acciaio e alluminio	410.080	385.140	6,08%
Imballaggi in vetro	365.375	362.475	0,79%
Frazione organica	739.890	709.580	4,10%
Frazione vegetale	588.454	550.070	6,52%
Legno	190.150	179.290	5,71%
Metalli	59.065	55.135	6,65%
RAEE	65.002	52.880	18,65%
Altro	359.597	347.325	3,41%
TOTALE Riutilizzo	3.535.838	3.406.185	3,67%
Rifiuti Indifferenziati	806.357	761.393	5,58%
Quantità escluse dal calcolo	138.735	107.360	22,62%
TOTALE Rifiuti Raccolti	4.480.930	4.274.938	4,60%
% RACCOLTA DIFFERENZIATA	81,43%	81,73%	-0,37%



Andamento della percentuale di raccolta differenziata dal 2011 al 2019

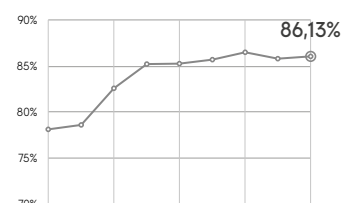
CASARSA DELLA DELIZIA



CASARSA DELLA DELIZIA

Superficie Km ²	20,47
Abitanti (ab.)	8.390
Densità ab/Km ²	410
Altitudine m s.l.m.	44

MATERIALE	2019 (Kg)	2018 (Kg)	Differenza 2018/2019
Carta e cartone	440.995	430.525	2,37%
Imballaggi in plastica, acciaio e alluminio	283.760	264.425	6,81%
Imballaggi in vetro	363.155	349.585	3,74%
Frazione organica	598.930	620.260	-3,56%
Frazione vegetale	660.380	663.683	-0,50%
Legno	206.330	196.890	4,58%
Metalli	69.205	70.640	-2,07%
RAEE	71.585	66.632	6,92%
Altro	334.940	306.044	8,63%
TOTALE Riutilizzo	3.029.280	2.968.684	2,00%
Rifiuti Indifferenziati	487.789	489.766	-0,41%
Quantità escluse dal calcolo	88.275	69.750	20,99%
TOTALE Rifiuti Raccolti	3.605.344	3.528.200	2,14%
% RACCOLTA DIFFERENZIATA	86,13%	85,84%	0,34%

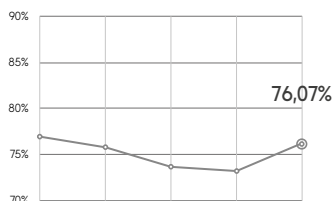


Andamento della percentuale di raccolta differenziata dal 2011 al 2019



CASTELNUOVO DEL FRIULI

Superficie Km ²	22,48
Abitanti (ab.)	861
Densità ab/Km ²	38
Altitudine m s.l.m.	234



Andamento della percentuale di raccolta differenziata dal 2015 al 2019

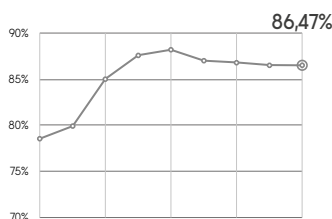
CASTELNUOVO DEL FRIULI

MATERIALE	2019 (Kg)	2018 (Kg)	Differenza 2018/2019
Carta e cartone	27.560	27.580	-0,07%
Imballaggi in plastica, acciaio e alluminio	27.220	26.420	2,94%
Imballaggi in vetro	46.790	41.730	10,81%
Frazione organica	31.420	29.630	5,70%
Frazione vegetale	5.220	60	98,85%
Legno	17.345	10.340	40,39%
Metalli	7.100	7.160	-0,85%
RAEE	8.423	4.180	50,37%
Altro	30.432	25.601	15,87%
TOTALE Riutilizzo	201.510	172.701	14,30%
Rifiuti Indifferenziati	63.391	63.630	-0,38%
Quantità escluse dal calcolo	7.990	6.370	20,28%
TOTALE Rifiuti Raccolti	272.891	242.701	11,06%
% RACCOLTA DIFFERENZIATA	76,07%	73,08%	3,94%



CHIONS

Superficie Km ²	33,45
Abitanti (ab.)	5.188
Densità ab/Km ²	155
Altitudine m s.l.m.	16



Andamento della percentuale di raccolta differenziata dal 2011 al 2019

CHIONS

MATERIALE	2019 (Kg)	2018 (Kg)	Differenza 2018/2019
Carta e cartone	233.120	234.700	-0,68%
Imballaggi in plastica, acciaio e alluminio	165.110	160.570	2,75%
Imballaggi in vetro	212.515	208.510	1,88%
Frazione organica	333.920	325.440	2,54%
Frazione vegetale	333.388	321.575	3,54%
Legno	85.820	76.940	10,35%
Metalli	42.455	39.630	6,65%
RAEE	29.397	37.744	-28,39%
Altro	151.750	142.034	6,40%
TOTALE Riutilizzo	1.587.475	1.547.143	2,54%
Rifiuti Indifferenziati	248.415	242.818	2,25%
Quantità escluse dal calcolo	51.710	30.805	40,43%
TOTALE Rifiuti Raccolti	1.887.600	1.820.766	3,54%
% RACCOLTA DIFFERENZIATA	86,47%	86,43%	0,04%

PERFORMANCE AMBIENTALI 3

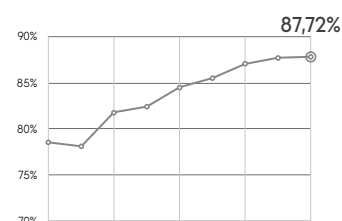
CORDOVADO



CORDOVADO

Superficie Km ²	12,02
Abitanti (ab.)	2.733
Densità ab/Km ²	227
Altitudine m s.l.m.	15

MATERIALE	2019 (Kg)	2018 (Kg)	Differenza 2018/2019
Carta e cartone	139.400	133.410	4,30%
Imballaggi in plastica, acciaio e alluminio	90.570	87.600	3,28%
Imballaggi in vetro	147.780	139.765	5,42%
Frazione organica	210.630	214.030	-1,61%
Frazione vegetale	159.500	177.830	-11,49%
Legno	45.470	43.295	4,78%
Metalli	13.240	20.260	-53,02%
RAEE	16.592	19.702	-18,74%
Altro	112.341	107.668	4,16%
TOTALE Riutilizzo	935.523	943.560	-0,86%
Rifiuti Indifferenziati	130.933	133.173	-1,71%
Quantità escluse dal calcolo	11.470	13.930	-
TOTALE Rifiuti Raccolti	1.077.926	1.090.663	-1,18%
% RACCOLTA DIFFERENZIATA	87,72%	87,63%	0,10%



Andamento della percentuale di raccolta differenziata dal 2011 al 2019

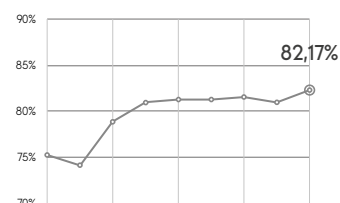
FIUME VENETO



FIUME VENETO

Superficie Km ²	35,76
Abitanti (ab.)	11.746
Densità ab/Km ²	328
Altitudine m s.l.m.	20

MATERIALE	2019 (Kg)	2018 (Kg)	Differenza 2018/2019
Carta e cartone	839.605	701.540	16,44%
Imballaggi in plastica, acciaio e alluminio	475.295	462.520	2,69%
Imballaggi in vetro	500.370	514.390	-2,80%
Frazione organica	727.630	734.910	-1,00%
Frazione vegetale	616.475	560.705	9,05%
Legno	258.880	243.795	5,83%
Metalli	79.150	89.730	-13,37%
RAEE	75.807	77.234	-1,88%
Altro	422.050	410.322	2,78%
TOTALE Riutilizzo	3.995.262	3.795.146	5,01%
Rifiuti Indifferenziati	867.069	891.795	-2,85%
Quantità escluse dal calcolo	99.895	112.905	-
TOTALE Rifiuti Raccolti	4.962.226	4.799.846	3,27%
% RACCOLTA DIFFERENZIATA	82,17%	80,97%	1,45%

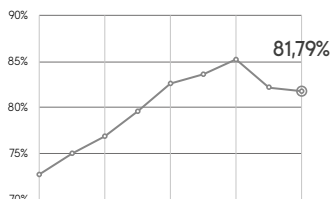


Andamento della percentuale di raccolta differenziata dal 2011 al 2019



FONTANAFREDDA

Superficie Km ²	46,40
Abitanti (ab.)	12.642
Densità ab/Km ²	272
Altitudine m s.l.m.	52



Andamento della percentuale di raccolta differenziata dal 2011 al 2019

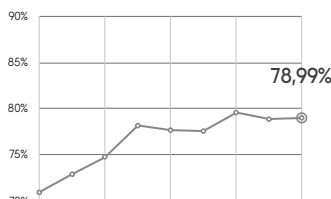
FONTANAFREDDA

MATERIALE	2019 (Kg)	2018 (Kg)	Differenza 2018/2019
Carta e cartone	628.585	617.245	1,80%
Imballaggi in plastica, acciaio e alluminio	405.670	375.470	7,44%
Imballaggi in vetro	514.735	501.235	2,62%
Frazione organica	821.600	786.540	4,27%
Frazione vegetale	915.830	843.090	7,94%
Legno	243.520	226.295	7,07%
Metalli	72.570	63.815	12,06%
RAEE	80.455	71.759	10,81%
Altro	460.475	439.416	4,57%
TOTALE Riutilizzo	4.143.440	3.924.865	5,28%
Rifiuti Indifferenziati	922.659	850.351	7,84%
Quantità escluse dal calcolo	148.780	102.075	31,39%
TOTALE Rifiuti Raccolti	5.214.879	4.877.291	6,47%
% RACCOLTA DIFFERENZIATA	81,79%	82,19%	-0,49%



MORSANO AL TAGLIAMENTO

Superficie Km ²	32,54
Abitanti (ab.)	2.746
Densità ab/Km ²	84
Altitudine m s.l.m.	14



Andamento della percentuale di raccolta differenziata dal 2011 al 2019

MORSANO AL TAGLIAMENTO

MATERIALE	2019 (Kg)	2018 (Kg)	Differenza 2018/2019
Carta e cartone	140.325	131.780	6,09%
Imballaggi in plastica, acciaio e alluminio	92.130	89.605	2,74%
Imballaggi in vetro	122.895	121.735	0,94%
Frazione organica	131.650	152.415	-15,77%
Frazione vegetale	197.725	233.495	-18,09%
Legno	68.565	58.560	14,59%
Metalli	13.440	17.060	-26,93%
RAEE	22.893	18.950	17,22%
Altro	135.924	136.499	-0,42%
TOTALE Riutilizzo	925.547	960.099	-3,73%
Rifiuti Indifferenziati	246.125	257.738	-4,72%
Quantità escluse dal calcolo	54.690	62.590	-14,45%
TOTALE Rifiuti Raccolti	1.226.362	1.280.427	-4,41%
% RACCOLTA DIFFERENZIATA	78,99%	78,84%	0,20%

PERFORMANCE AMBIENTALI 3

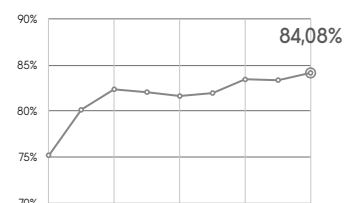
PASIANO DI PORDENONE



PASIANO DI PORDENONE

Superficie Km ²	45,60
Abitanti (ab.)	7.774
Densità ab/Km ²	170
Altitudine m s.l.m.	13

MATERIALE	2019 (Kg)	2018 (Kg)	Differenza 2018/2019
Carta e cartone	393.805	376.985	4,27%
Imballaggi in plastica, acciaio e alluminio	273.245	259.110	5,17%
Imballaggi in vetro	336.700	319.005	5,26%
Frazione organica	456.880	422.670	7,49%
Frazione vegetale	385.865	347.625	9,91%
Legno	154.050	144.420	6,25%
Metalli	44.670	45.710	-2,33%
RAEE	48.129	47.276	1,77%
Altro	302.735	276.734	8,59%
TOTALE Riutilizzo	2.396.079	2.239.535	6,53%
Rifiuti Indifferenziati	453.834	450.889	0,65%
Quantità escluse dal calcolo	54.030	45.375	16,02%
TOTALE Rifiuti Raccolti	2.903.943	2.735.799	5,79%
% RACCOLTA DIFFERENZIATA	84,08%	83,24%	0,99%



Andamento della percentuale di raccolta differenziata dal 2011 al 2019

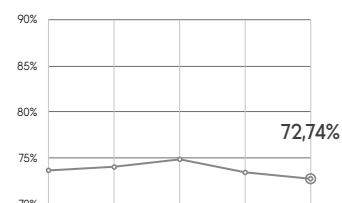
PINZANO AL TAGLIAMENTO



PINZANO AL TAGLIAMENTO

Superficie Km ²	21,95
Abitanti (ab.)	1.514
Densità ab/Km ²	69
Altitudine m s.l.m.	310

MATERIALE	2019 (Kg)	2018 (Kg)	Differenza 2018/2019
Carta e cartone	60.700	61.600	-1,48%
Imballaggi in plastica, acciaio e alluminio	49.140	46.720	4,92%
Imballaggi in vetro	59.790	58.895	1,50%
Frazione organica	104.760	106.670	-1,82%
Frazione vegetale	23.450	26.295	-12,13%
Legno	7.705	13.165	-70,86%
Metalli	6.080	6.105	-0,41%
RAEE	2.615	3.932	-50,36%
Altro	29.522	21.975	25,56%
TOTALE Riutilizzo	343.762	345.357	-0,46%
Rifiuti Indifferenziati	128.842	124.788	3,15%
Quantità escluse dal calcolo	-	3.585	-
TOTALE Rifiuti Raccolti	472.604	473.730	-0,24%
% RACCOLTA DIFFERENZIATA	72,74%	73,46%	-0,99%

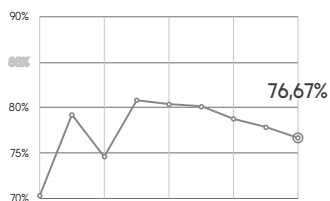


Andamento della percentuale di raccolta differenziata dal 2011 al 2019



POLCENIGO

Superficie Km ²	49,69
Abitanti (ab.)	3.147
Densità ab/Km ²	63
Altitudine m s.l.m.	42



Andamento della percentuale di raccolta differenziata dal 2011 al 2019

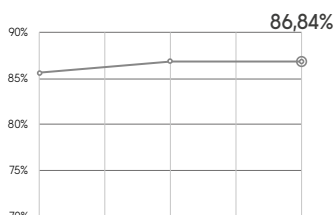
POLCENIGO

MATERIALE	2019 (Kg)	2018 (Kg)	Differenza 2018/2019
Carta e cartone	180.050	184.295	-2,36%
Imballaggi in plastica, acciaio e alluminio	119.330	120.385	-0,88%
Imballaggi in vetro	190.310	192.620	-1,21%
Frazione organica	263.040	263.860	-0,31%
Frazione vegetale	143.280	153.550	-7,17%
Legno	100.645	90.890	9,69%
Metalli	33.530	29.790	11,15%
RAEE	26.230	29.768	-13,49%
Altro	151.870	167.789	-10,48%
TOTALE Riutilizzo	1.208.285	1.232.947	-2,04%
Rifiuti Indifferenziati	367.639	351.454	4,40%
Quantità escluse dal calcolo	33.030	19.010	-
TOTALE Rifiuti Raccolti	1.608.954	1.603.411	0,34%
% RACCOLTA DIFFERENZIATA	76,67%	77,82%	-1,50%



PORCIA

Superficie Km ²	29,53
Abitanti (ab.)	15.200
Densità ab/Km ²	515
Altitudine m s.l.m.	29



Andamento della percentuale di raccolta differenziata dal 2017 al 2019

PORCIA

MATERIALE	2019 (Kg)	2018 (Kg)	Differenza 2018/2019
Carta e cartone	845.705	810.890	4,12%
Imballaggi in plastica, acciaio e alluminio	505.660	490.440	3,01%
Imballaggi in vetro	617.080	592.000	4,06%
Frazione organica	1.424.500	1.407.620	1,18%
Frazione vegetale	1.627.585	1.505.670	7,49%
Legno	239.735	237.855	0,78%
Metalli	70.955	72.830	-2,64%
RAEE	78.598	81.314	-3,46%
Altro	508.941	484.854	4,73%
TOTALE Riutilizzo	5.918.759	5.683.473	3,98%
Rifiuti Indifferenziati	896.907	864.062	3,66%
Quantità escluse dal calcolo	92.435	63.370	-
TOTALE Rifiuti Raccolti	6.908.101	6.610.905	4,30%
% RACCOLTA DIFFERENZIATA	86,84%	86,80%	0,04%

PERFORMANCE AMBIENTALI 3

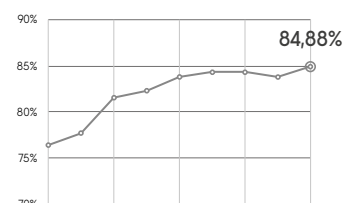
PRAVISDOMINI



PRAVISDOMINI

Superficie Km ²	16,21
Abitanti (ab.)	3.513
Densità ab/Km ²	217
Altitudine m s.l.m.	10

MATERIALE	2019 (Kg)	2018 (Kg)	Differenza 2018/2019
Carta e cartone	176.005	165.305	6,08%
Imballaggi in plastica, acciaio e alluminio	141.580	129.530	8,51%
Imballaggi in vetro	137.790	131.045	4,90%
Frazione organica	214.840	213.685	0,54%
Frazione vegetale	157.555	144.700	8,16%
Legno	74.530	57.160	23,31%
Metalli	20.420	18.095	11,39%
RAEE	23.958	24.114	-0,65%
Altro	150.485	125.847	16,37%
TOTALE Riutilizzo	1.097.163	1.009.481	7,99%
Rifiuti Indifferenziati	195.412	195.872	-0,24%
Quantità escluse dal calcolo	21.790	3.360	
TOTALE Rifiuti Raccolti	1.314.365	1.208.713	8,04%
% RACCOLTA DIFFERENZIATA	84,88%	83,75%	1,33%



Andamento della percentuale di raccolta differenziata dal 2011 al 2019

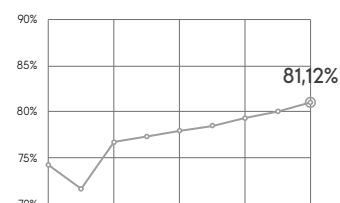
SACILE



SACILE

Superficie Km ²	32,74
Abitanti (ab.)	19.931
Densità ab/Km ²	609
Altitudine m s.l.m.	25

MATERIALE	2019 (Kg)	2018 (Kg)	Differenza 2018/2019
Carta e cartone	1.204.770	1.164.875	3,31%
Imballaggi in plastica, acciaio e alluminio	659.090	631.560	4,18%
Imballaggi in vetro	800.400	786.180	1,78%
Frazione organica	1.634.320	1.611.820	1,38%
Frazione vegetale	1.151.121	1.168.155	-1,48%
Legno	463.525	390.010	15,86%
Metalli	124.605	107.630	13,62%
RAEE	116.447	99.351	14,68%
Altro	786.351	743.459	5,45%
TOTALE Riutilizzo	6.940.629	6.703.040	3,42%
Rifiuti Indifferenziati	1.615.249	1.665.316	-3,10%
Quantità escluse dal calcolo	271.630	159.535	-
TOTALE Rifiuti Raccolti	8.827.508	8.527.891	3,39%
% RACCOLTA DIFFERENZIATA	81,12%	80,10%	1,26%

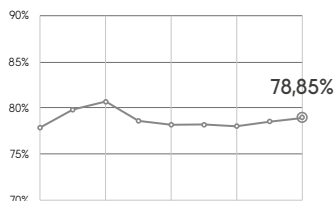


Andamento della percentuale di raccolta differenziata dal 2011 al 2019



SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA

Superficie Km ²	48,15
Abitanti (ab.)	4.638
Densità ab/Km ²	96
Altitudine m s.l.m.	86



Andamento della percentuale di raccolta differenziata dal 2011 al 2019

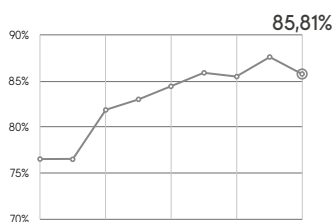
SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA

MATERIALE	2019 (Kg)	2018 (Kg)	Differenza 2018/2019
Carta e cartone	259.070	260.220	-0,44%
Imballaggi in plastica, acciaio e alluminio	165.675	168.100	-1,46%
Imballaggi in vetro	259.115	246.815	4,75%
Frazione organica	192.550	195.580	-1,57%
Frazione vegetale	160.265	141.755	11,55%
Legno	135.535	138.260	-2,01%
Metalli	51.285	49.175	4,11%
RAEE	30.834	35.534	-15,24%
Altro	185.477	178.759	3,62%
TOTALE Riutilizzo	1.439.806	1.414.198	1,78%
Rifiuti Indifferenziati	386.223	386.990	-0,20%
Quantità escluse dal calcolo	38.515	47.745	-
TOTALE Rifiuti Raccolti	1.864.544	1.848.933	0,84%
% RACCOLTA DIFFERENZIATA	78,85%	78,51%	0,42%



SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO

Superficie Km ²	17,98
Abitanti (ab.)	1.444
Densità ab/Km ²	80
Altitudine m s.l.m.	71



Andamento della percentuale di raccolta differenziata dal 2011 al 2019

SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO

MATERIALE	2019 (Kg)	2018 (Kg)	Differenza 2018/2019
Carta e cartone	82.985	78.680	5,19%
Imballaggi in plastica, acciaio e alluminio	57.100	54.505	4,54%
Imballaggi in vetro	69.900	63.095	9,74%
Frazione organica	80.370	76.450	4,88%
Frazione vegetale	88.385	165.280	-87,00%
Legno	19.855	13.065	34,20%
Metalli	17.240	17.635	-2,29%
RAEE	12.678	9.614	24,17%
Altro	60.966	56.585	7,19%
TOTALE Riutilizzo	489.479	534.909	-9,28%
Rifiuti Indifferenziati	80.955	75.987	6,14%
Quantità escluse dal calcolo	15.725	4.730	-
TOTALE Rifiuti Raccolti	586.159	615.626	-5,03%
% RACCOLTA DIFFERENZIATA	85,81%	87,56%	-2,04%

PERFORMANCE AMBIENTALI 3

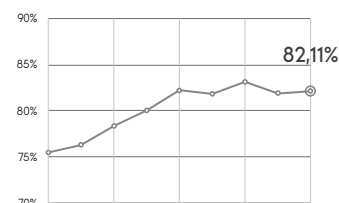
SAN VITO AL TAGLIAMENTO



SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Superficie Km ²	60,68
Abitanti (ab.)	15.123
Densità ab/Km ²	248
Altitudine m s.l.m.	30

MATERIALE	2019 (Kg)	2018 (Kg)	Differenza 2018/2019
Carta e cartone	981.180	931.140	5,10%
Imballaggi in plastica, acciaio e alluminio	498.450	475.515	4,60%
Imballaggi in vetro	679.685	650.105	4,35%
Frazione organica	1.281.720	1.283.480	-0,14%
Frazione vegetale	1.196.944	1.236.813	-3,33%
Legno	369.020	378.085	-2,46%
Metalli	136.345	132.565	2,77%
RAEE	124.631	106.302	14,71%
Altro	670.893	653.311	2,62%
TOTALE Riutilizzo	5.938.868	5.847.316	1,54%
Rifiuti Indifferenziati	1.294.036	1.289.428	0,36%
Quantità escluse dal calcolo	295.120	296.980	-0,63%
TOTALE Rifiuti Raccolti	7.528.024	7.433.724	1,25%
% RACCOLTA DIFFERENZIATA	82,11%	81,93%	0,21%



Andamento della percentuale di raccolta differenziata dal 2011 al 2019

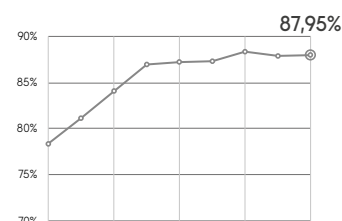
SESTO AL REGHENA



SESTO AL REGHENA

Superficie Km ²	40,68
Abitanti (ab.)	6.403
Densità ab/Km ²	157
Altitudine m s.l.m.	25

MATERIALE	2019 (Kg)	2018 (Kg)	Differenza 2018/2019
Carta e cartone	347.690	319.425	8,13%
Imballaggi in plastica, acciaio e alluminio	215.805	205.745	4,66%
Imballaggi in vetro	250.620	263.535	-5,15%
Frazione organica	242.830	239.420	1,40%
Frazione vegetale	817.837	718.265	12,18%
Legno	125.715	121.955	2,99%
Metalli	49.385	53.515	-8,36%
RAEE	44.720	38.290	14,38%
Altro	186.684	161.870	13,29%
TOTALE Riutilizzo	2.281.286	2.122.020	6,98%
Rifiuti Indifferenziati	312.501	292.430	6,42%
Quantità escluse dal calcolo	5.000	8.310	-0,662
TOTALE Rifiuti Raccolti	2.598.787	2.422.760	6,77%
% RACCOLTA DIFFERENZIATA	87,95%	87,89%	0,07%

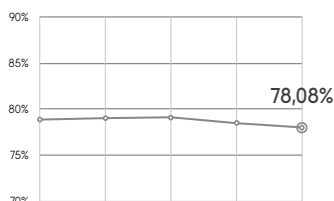


Andamento della percentuale di raccolta differenziata dal 2011 al 2019



SPILIMBERGO

Superficie Km ²	71,88
Abitanti (ab.)	12.121
Densità ab/km ²	169
Altitudine m s.l.m.	132



Andamento della percentuale di raccolta differenziata dal 2015 al 2019

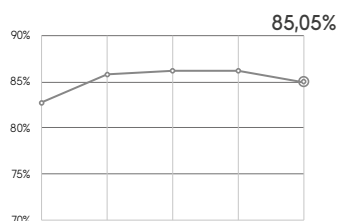
SPILIMBERGO

MATERIALE	2019 (Kg)	2018 (Kg)	Differenza 2018/2019
Carta e cartone	689.725	675.435	2,07%
Imballaggi in plastica, acciaio e alluminio	444.990	432.505	2,81%
Imballaggi in vetro	547.940	548.985	-0,19%
Frazione organica	1.159.600	1.207.900	-4,17%
Frazione vegetale	541.750	560.070	-3,38%
Legno	262.545	257.460	1,94%
Metalli	89.545	82.965	7,35%
RAEE	89.391	76.069	14,90%
Altro	434.752	382.981	11,91%
TOTALE Riutilizzo	4.260.238	4.224.370	0,84%
Rifiuti Indifferenziati	1.195.701	1.154.461	3,45%
Quantità escluse dal calcolo	36.280	390	-
TOTALE Rifiuti Raccolti	5.492.219	5.379.221	2,06%
% RACCOLTA DIFFERENZIATA	78,08%	78,54%	-0,58%



VALVASONE ARZENE

Superficie Km ²	29,68
Abitanti (ab.)	3.929
Densità ab/km ²	132
Altitudine m s.l.m.	59



Andamento della percentuale di raccolta differenziata dal 2011 al 2019

VALVASONE ARZENE

MATERIALE	2019 (Kg)	2018 (Kg)	Differenza 2018/2019
Carta e cartone	217.445	225.925	-3,90%
Imballaggi in plastica, acciaio e alluminio	137.555	138.075	-0,38%
Imballaggi in vetro	180.595	182.110	-0,84%
Frazione organica	233.100	248.720	-6,70%
Frazione vegetale	260.980	290.825	-11,44%
Legno	108.900	115.225	-5,81%
Metalli	48.080	45.800	4,74%
RAEE	42.646	35.376	17,05%
Altro	202.725	210.734	-3,95%
TOTALE Riutilizzo	1.432.026	1.492.790	-4,24%
Rifiuti Indifferenziati	251.678	237.160	5,77%
Quantità escluse dal calcolo	65.955	65.640	0,48%
TOTALE Rifiuti Raccolti	1.749.659	1.795.590	-2,63%
% RACCOLTA DIFFERENZIATA	85,05%	86,29%	-1,46%

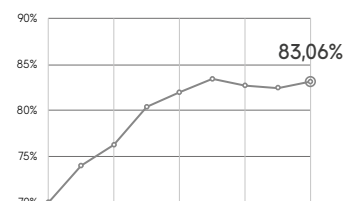
ZOPPOLA



ZOPPOLA

Superficie Km ²	45,54
Abitanti (ab.)	8.517
Densità ab/km ²	187
Altitudine m s.l.m.	36

MATERIALE	2019 (Kg)	2018 (Kg)	Differenza 2018/2019
Carta e cartone	605.005	585.375	3,24%
Imballaggi in plastica, acciaio e alluminio	339.660	329.705	2,93%
Imballaggi in vetro	384.035	363.225	5,42%
Frazione organica	528.250	539.250	-2,08%
Frazione vegetale	506.035	464.550	8,20%
Legno	195.950	224.060	-14,35%
Metalli	78.605	74.970	4,62%
RAEE	47.432	46.794	1,35%
Altro	396.159	365.624	7,71%
TOTALE Riutilizzo	3.081.131	2.993.553	2,84%
Rifiuti Indifferenziati	628.457	638.738	-1,64%
Quantità escluse dal calcolo	247.125	239.440	-
TOTALE Rifiuti Raccolti	3.956.713	3.871.731	2,15%
% RACCOLTA DIFFERENZIATA	83,06%	82,42%	0,77%



Andamento della percentuale di raccolta differenziata dal 2011 al 2019

BATTLE TO SURVIVE A BROKEN HEART

Settimo lavoro realizzato da Banksy a New York con il progetto "Better out than in".

Apparso il 7 ottobre del 2013 a Brooklyn è una declinazione di "Balloon Girl", solo che in questo caso il palloncino a forma di cuore è quasi interamente coperto da cerotti. Come ci racconta lo stesso Banksy nella sua personalissima audioguida 2.0 è «ovviamente una rappresentazione iconica della quotidiana battaglia di sopravvivenza che deve sostenere un cuore spezzato».



WHAT WE DO IN LIFE ECHOES IN ETERNITY

"Ciò che facciamo in vita riecheggia per l'Eternità": la frase che Banksy utilizza per questo suo lavoro a New York (precisamente nel Queens) è una citazione del film "Il Gladiatore" di Ridley Scott. L'opera, realizzata nell'ottobre del 2013 vede un uomo che cancella la frase stessa con una spugna. In questo caso Banksy spinge all'autoriflessione; il riferimento può essere alla sua stessa arte (spesso cancellata dalle autorità) o al trascorrere inesorabile del tempo, che cancella anche i ricordi più indelebili.

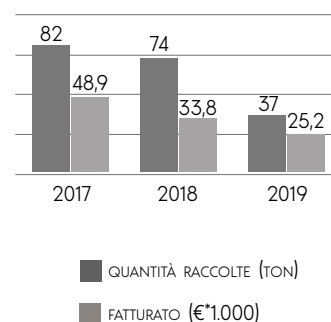


ALTRI SERVIZI DI RACCOLTA

Accanto al servizio rifiuti urbani sono attualmente attivi altri servizi che le utenze domestiche e non domestiche possono richiedere.

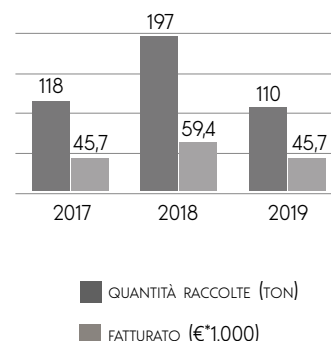
MICRO RACCOLTA AMIANTO

Il servizio di micro raccolta per le utenze domestiche prevede la raccolta, il trasporto e lo smaltimento di manufatti e coperture contenenti amianto. L'obiettivo di Ambiente Servizi, costante nel tempo, è promuovere sul territorio questo servizio anche attraverso forme di comunicazione in sinergia con le Amministrazioni locali, mirate alla salvaguardia della salute pubblica e focalizzate alla rimozione di questi materiali presenti ancora in misura ragguardevole sul territorio servito, proponendo le soluzioni più sostenibili. Con la cooperazione dell'AAS5, che ha redatto le linee guida concernenti una corretta rimozione del materiale contaminato, Ambiente Servizi ha avviato dal 2007 questo servizio di raccolta a costi molto convenienti, mettendo a disposizione un kit contenente dispositivi di protezione individuali e di incapsulamento, occupandosi successivamente della raccolta del rifiuto imballato e dell'avvio in centri autorizzati allo smaltimento.



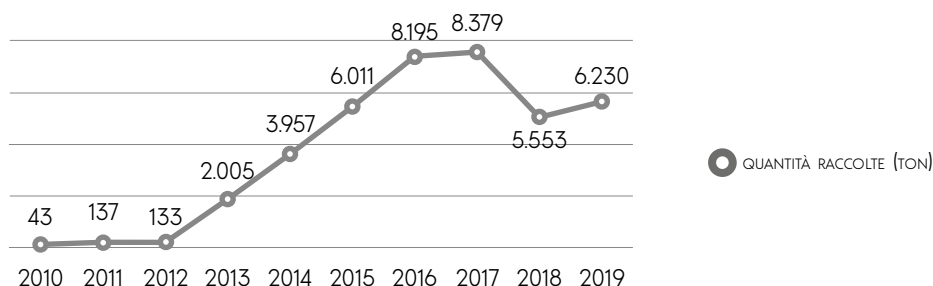
RIFIUTI AGRICOLI

I rifiuti prodotti dalle aziende agricole non sono assimilabili agli urbani pertanto devono essere gestiti da ditte specializzate. Il servizio proposto da Ambiente Servizi anche nel 2019 è stato avviato esclusivamente con raccolte porta a porta previa prenotazione. Va evidenziato che tale riorganizzazione si è resa necessaria al fine di ottemperare alle modifiche intervenute nel panorama normativo di riferimento. La raccolta ha prodotto un fatturato di 45.731 euro per un totale di 110 tonnellate raccolte con il vantaggio di offrire un servizio più comodo, puntuale e personalizzato, riducendo i tempi di attesa a cui talvolta le aziende erano obbligate per il conferimento.



RIFIUTI SPECIALI PROVENIENTI DALLE AZIENDE

Ambiente Servizi offre un servizio rivolto alle aziende per la raccolta dei rifiuti speciali prodotti dalle stesse. Il servizio è improntato agli stessi principi della raccolta dei rifiuti urbani, qualità a costi contenuti. Nel corso del 2019 sono stati raccolti 6.230 Ton di rifiuti per un fatturato di 744.483 €.



BENCHMARK TARIFFE

La presente sezione del Rapporto Integrato 2019 analizza la spesa sostenuta per i servizi di igiene urbana, sia dal lato degli Enti Locali (in termini di costi sostenuti per la gestione dei contratti di servizio), sia dal lato delle utenze finali destinatarie del servizio stesso.

Il costo del servizio pro capite: l'analisi di ISPRA

Nel Rapporto Rifiuti Urbani 2019, ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) ha effettuato un'analisi dei dati dei piani finanziari relativi ai singoli comuni al fine di calcolare il costo annuo pro capite del servizio di gestione rifiuti urbani e il costo totale medio per kg di rifiuto urbano. Come per le precedenti indagini anche nel 2018 l'analisi dei piani finanziari, redatti ai sensi del D.P.R. 158/99, è stata effettuata da ISPRA, in mancanza di un modello unico di piano finanziario. Il campione di indagine per l'anno 2018 è composto da 3.853 comuni.

A livello territoriale il costo totale annuo pro capite del servizio risulta pari a 153,13 euro/abitate per anno al Nord, a 213,19 euro/abitate per anno al Centro ed a 181,97 euro/abitate per anno al Sud. In Italia, invece, il costo pro capite del servizio di igiene urbana è pari a 173,92 €/abitate per anno.

L'analisi prende successivamente in esame i piani finanziari di alcuni gestori del servizio: il Consorzio Chierese per i Servizi (19 comuni della provincia di Torino), il Consorzio ACEA Pinerolese (47 comuni della provincia di Torino), il Consorzio CADOS (54 comuni della provincia di Torino), COVAR 14 (19 comuni della provincia di Torino), il Consorzio di Bacino Astigiano (115 comuni della provincia di Asti), il Consorzio dei Navigli (20 comuni della provincia di Milano), Mantova Ambiente - TEA S.p.A. (55 comuni della provincia di Mantova), AMNU S.p.A. (15 comuni della provincia di Trento), Comunità della Vallagarina (15 comuni della provincia di Trento).

La tabella di seguito confronta i dati analizzati da ISPRA con i numeri di Ambiente Servizi relativamente all'anno 2019.



SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

L'attenzione dell'azienda non è solo rivolta al proporre un servizio che garantisca il minor impatto ambientale, ma anche che gravi il meno possibile sugli utenti.

PERFORMANCE AMBIENTALI 3

Regione	Provincia	Consorzio	Comuni campione	Utenze domestiche	Utenze non domestiche	Abitanti del campione	Produzione pro cap RU kg/lb*anno	RD %	CTOT €/lb*anno
Friuli V. G.	Pordenone	Ambiente Servizi S.p.A.	23	85.798	12.257	173.930	433	82,5	99,20
Piemonte	Torino	Consorzio Chierese per i Servizi	19	53.901	5.063	124.750	381	79,5	142,91
Piemonte	Torino	ACEA Pinerolese	47	88.293	9.468	148.940	469	55,5	135,63
Piemonte	Torino	Consorzio CADOS	54	208.536	17.496	343.643	467	63,8	153,49
Piemonte	Torino	COVAR 14	19	112.625	13.675	259.765	436	56,9	162,26
Piemonte	Asti	Consorzio di Bacino Astigiano	115	113.267	14.808	211.824	420	63,2	167,57
Lombardia	Milano	Consorzio dei Navigli	20	51.387	4.468	119.422	437	74,3	117,93
Lombardia	Mantova	Mantova Ambiente TEA S.p.A.	55	140.513	20.181	316.667	516	81,9	126,96
Trentino A. A.	Trento	AMNU S.p.A.	15	29.965	2.789	61.979	427	83,1	95,23
Trentino A. A.	Trento	Comunità della Vallagarina	15	26.554	1.626	30.408	498	68,9	146,48

ISPRA ha inoltre effettuato una ricerca sulla relazione tra il costo totale di gestione del rifiuto urbano e il trattamento prevalente a cui questo viene sottoposto.

I dati raccolti sono stati suddivisi in 5 sottocampioni per classe di popolazione residente, ma qui li confronteremo con la classe di comuni con popolazione minore o uguale a 5.000 abitanti, con popolazione compresa tra 5.001 e 10.000 abitanti e quella con popolazione compresa tra 10.001 e 50.000 abitanti. I risultati dell'indagine mostrano chiaramente che, nei tre diversi scenari considerati, all'aumentare della percentuale di raccolta differenziata - alla quale è legata una diminuzione importante della quantità di rifiuti pro capite smaltiti in discarica - diminuisce il costo totale pro- capite annuo.

Il dato evidenzia ulteriormente l'importanza di fare la raccolta differenziata, che oltre a rappresentare un obbligo morale in termini ambientali, costituisce anche un risparmio economico per tutti.

Costi totali pro capite (euro/abitante per anno) nei comuni con classe di popolazione minore o uguale a 5.000 abitanti

% Raccolta Differenziata	euro/abitante/anno
RD < 40%	248,17 €
40% < RD < 60%	172,10 €
RD > 60%	116,21 €

Costi totali pro capite (euro/abitante per anno) nei comuni con classe di popolazione compresa tra 5.001 e 10.000 abitanti

% Raccolta Differenziata	euro/abitante/anno
RD < 40%	200,91 €
40% < RD < 60%	175,29 €
RD > 60%	159,02 €

Costi totali pro capite (euro/abitante per anno) nei comuni con classe di popolazione compresa tra 10.001 e 50.000 abitanti

% Raccolta Differenziata	euro/abitante/anno
RD < 40%	191,31 €
40% < RD < 60%	184,13 €
RD > 60%	137,00 €



LO STUDIO REALIZZATO DALL'OSSERVATORIO PREZZI E TARIFFE DI CITTADINANZATTIVA

L'indagine di Cittadinanzattiva ha interessato le tariffe rifiuti applicate in tutti i capoluoghi di provincia italiani nel 2019 e ha preso come riferimento una famiglia tipo composta da 3 persone ed una casa di proprietà di 100 metri quadri. I costi rilevati sono comprensivi di Iva (ove applicata) e di addizionali provinciali.

La TARI è composta da un importo fisso da moltiplicare per i mq dell'abitazione, e da una parte variabile individuata a seconda del numero di componenti del nucleo familiare. In aggiunta alle tariffe deliberate dal Comune, va considerato un tributo provinciale che può variare dall'1 al 5% della tariffa.

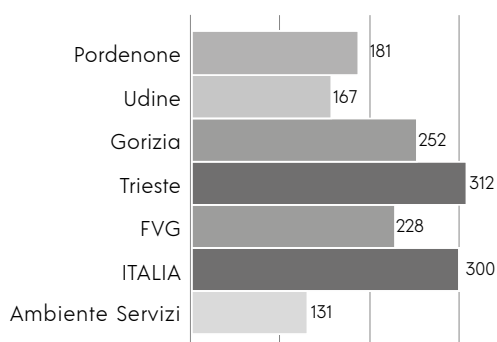
Dall'analisi emerge che la spesa media mensile per la famiglia-tipo individuata è di € 300 con una variazione in aumento dello 0,3% rispetto all'anno precedente. La regione in cui si rileva la spesa media più bassa è il Trentino Alto Adige (€ 190), dove però si registra un incremento del 3,9% rispetto all'anno precedente. Al contrario, la regione con la spesa più elevata risulta essere la Campania (€ 421) con una situazione di relativa stabilità rispetto all'anno precedente (-0,3%).

Nel Friuli Venezia Giulia a fronte di una media pari a 228 euro (ma si registra un incremento del 3% rispetto al 2018), si elevano su tutte Pordenone e Udine, rispettivamente con 181 euro (-1,2% rispetto all'anno precedente) e 167 euro (+4,4%, però, rispetto al 2018).

Per quanto riguarda i comuni ai quali Ambiente Servizi gestisce il servizio di tariffazione saranno considerate le delibere dell'anno 2019 in quanto, per effetto delle modifiche introdotte da ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente), il termine di approvazione per le nuove delibere è stato fissato al 30 giugno, data successiva alla pubblicazione del presente documento.

La spesa media risulta quindi pari a 131,29 euro per una famiglia composta da 3 persone (in un'abitazione di 100 metri quadri) che ha dichiarato di smaltire la frazione organica attraverso il compostaggio domestico.

Spesa media annua per utenza
(famiglia di 3 persone in un'abitazione di 100 mq)



RAGE, FLOWER THROWER

La street art Banksy è spesso veicolo di un potente messaggio di pace, soprattutto quando realizzata in zone del mondo dilaniate dalla guerra. A Gerusalemme, città secolarmente martoriata da conflitti, è il lanciatore di fiori a portare questo messaggio: un ragazzo, dipinto nei panni di un rivoltoso con tanto di fazzoletto sul viso e cappellino, è immortalato nel momento in cui sta per lanciare non una bomba molotov, bensì un mazzo di fiori. È proprio questo bouquet variopinto a farsi archetipo di speranza di pace e fraternità.



PERFORMANCE ECONOMICHE 4

CONTENUTI DEL CAPITOLO

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2019

STATO PATRIMONIALE

CONTO ECONOMICO

RENDICONTO FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2019

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2019

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

Introducendo il bilancio di esercizio al 31.12.2019, possiamo affermare che anche nell'esercizio appena concluso Ambiente Servizi ha rafforzato ulteriormente il suo impegno nell'attuare un modello di sviluppo sostenibile, mirato a ottimizzare non solo le performance economiche, ma anche quelle ambientali e sociali, come testimoniano i risultati e gli obiettivi raggiunti. La società si è avvalsa del differimento ai maggiori termini per la convocazione dell'assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio chiuso del 31/12/2019 come previsto dall'art. 106 DL n. 18 del 17/03/2020, oltre che dall'art. 2364 del C.c. e dall'art. 12 dello statuto sociale della società. La società ha ritenuto di esercitare tale facoltà per poter organizzare l'emergenza epidemiologica dovuta al Covid-19.

INFORMAZIONI GENERALI

Nomina nuovo Consiglio di Amministrazione

Il 10 luglio 2019 l'assemblea soci si è riunita presso la sede consiliare del Comune di San Vito al Tagliamento per l'approvazione del bilancio d'esercizio 2018 e per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione nonché degli organi di controllo. I nuovi organi resteranno in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2021. L'On. Isaia Gasparotto è stato confermato alla presidenza del Consiglio di Amministrazione di Ambiente Servizi Spa.

Inaugurazione impianto di distribuzione di biometano

Il 22 giugno 2019 la Società ha inaugurato il nuovo impianto di distribuzione interno di bio-metano. L'impianto, che nella seconda parte dell'anno è stato completato con la costruzione di una tettoia in legno lamellare e ulteriormente ampliato con il collegamento alla rete, rifornisce tutti agli automezzi di recente acquisizione. Con la messa in funzione dell'impianto si raggiunge in breve tempo un importante obiettivo del progetto di Economia Circolare presentato ai soci meno di due anni fa.

Sui benefici del progetto si era già discusso il 22 febbraio nel convegno organizzato da Ambiente Servizi e Unindustria Pordenone, i "Vantaggi della flotta a biometano". Relatori per l'occasione l'ing. Paolo Badin, responsabile Area Ambiente Sicurezza di Unindustria, il dott. Luca Triadantasio di Sicurezza e Ambiente Srl, l'ing. Wilhelmus Smeets di Bioman e il direttore generale di Utilitalia Giordano Colarullo.



PERFORMANCE ECONOMICHE 4

Ambiente Servizi premiata come migliore utility italiana

Un riconoscimento importante, sotto l'alto patronato della Commissione Europea, Ministeri dello Sviluppo e dell'Ambiente ed ENEA, è stato recentemente assegnato ad Ambiente Servizi. Il Top Utility Award, conferito alla Società sulla gestione 2019, è un premio dedicato alle eccellenze delle utilities italiane. Lo studio alla base del Top Utility Award, giunto alla sua ottava edizione, è stato effettuato da Althesys (società indipendente di consulenza), considerando un campione di cento aziende del settore, misurate su numerosi parametri e vede nel Comitato Scientifico un panel accreditato e autorevole di accademici, esperti e opinion leader del sistema delle utilities. Docenti italiani di indiscutibile prestigio hanno dunque riconosciuto ad Ambiente Servizi il primo posto italiano per le Performance Operative, superando aziende come A2A, Contarina, Estra e Gruppo SGR.

Porcia e Sesto al Reghena premiati da Legambiente come comuni più virtuosi

A partire dal 2016 Legambiente, attraverso il concorso "Comuni Ricicloni", premia esclusivamente i Comuni "Rifiuti Free", ovvero quelli dove la raccolta differenziata funziona correttamente, ma soprattutto dove ogni cittadino produce al massimo 75 kg di secco residuo all'anno.

Nel 2019 tali comuni sono stati 547, in aumento rispetto ai 505 dell'anno precedente. Ben 294 tra questi appartengono all'area del nord-est del Paese in cui non a caso la raccolta e la gestione dei rifiuti sono basate quasi totalmente su sistemi porta a porta. Entrando nel dettaglio dei premiati per ogni categoria, meritano un plauso Sesto al Reghena, vincitore assoluto in Regione tra tutti i comuni compresi nella fascia tra 5.000 e 15.000 abitanti e Porcia, primo classificato tra i comuni con oltre 15.000 abitanti. Per quest'ultimo si tratta di una conferma dopo il primo posto già conquistato nell'edizione del 2018. Riconoscimenti prestigiosi che confermano l'impegno dei cittadini e il buon operato di Ambiente Servizi.

Formazione e iniziative in ambito di comunicazione ed educazione ambientale

Durante il 2019 Ambiente Servizi ha organizzato varie iniziative in ambito comunicazione. Su tutti: il corso di aggiornamento professionale dedicato ai giornalisti nell'ambito dell'attività di formazione obbligatoria per tutti gli iscritti all'Ordine, l'evento "Rifiuti in piazza" a Fiume Veneto con la collaborazione di ARPA FVG e la chiusura del progetto sagre #iofaccioladifferenza. Nel corso dell'anno sono stati inoltre consegnati i defibrillatori nelle tre sedi di Ambiente Servizi e in Eco Sinergie. Tutti i dipendenti di Eco Sinergie e circa il 50 per cento di quelli di Ambiente Servizi sono stati formati sull'uso dello stesso. L'"operazione salvavita" è stata illustrata durante una conferenza stampa in occasione della consegna dei dispositivi.

Informazioni sulla società controllata Eco Sinergie S.c.r.l.

Il bilancio 2019 di Eco Sinergie, azienda che si occupa di selezione, trattamento e valorizzazione dei rifiuti, operativa dal 2012 e controllata da Ambiente Servizi, conferma gli ottimi risultati ottenuti sin dalla sua costituzione, grazie ad una gestione efficiente, trasparente e costantemente alla ricerca delle soluzioni migliori sia da un punto di vista logistico che tecnologico. La valorizzazione dei rifiuti ed il contenimento dei costi di trattamento dei rifiuti urbani sono alla base delle politiche aziendali, che hanno garantito notevoli benefici ambientali ed economici, sia per l'azienda controllante che di riflesso per i cittadini serviti dalla stessa.

ECO SINERGIE SCARL - DATI DI SINTESI ANNO 2019	
Valore della produzione	€ 9.388.960
Costi della produzione	€ 8.481.571
Utile d'esercizio	€ 673.906
Capitale sociale	€ 2.050.000
Quantità di rifiuti trattate	77.062 ton
Numero dipendenti	16

Informazioni sulla società "controllata" MTF S.r.l.

Anche il 2019 di MTF SRL, azienda di gestione dei rifiuti operante nel Comune di Lignano Sabbiadoro e di cui Ambiente Servizi detiene il 99% del capitale sociale (il restante 1% è detenuto dal Comune di Lignano Sabbiadoro), ha evidenziato numeri lusinghieri grazie ad una gestione attenta ed efficiente. L'obiettivo di Ambiente Servizi è quello di migliorare ulteriormente questi risultati, anche attraverso sinergie nella scelta delle soluzioni impiantistiche sin qui adottate, con il maggior coinvolgimento possibile dell'impianto consortile di Eco Sinergie.

MTF SRL - DATI DI SINTESI ANNO 2019	
Valore della produzione	€ 3.189.737
Costi della produzione	€ 2.856.747
Utile d'esercizio	€ 250.787
Capitale sociale	€ 50.000
Quantità di rifiuti trattate	Ton 11.648
Numero dipendenti	20



PERFORMANCE ECONOMICHE 4

Composizione azionaria al 31/12/2019

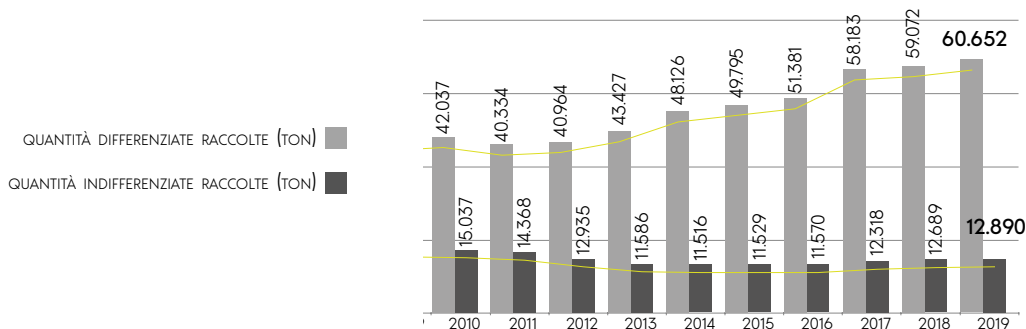
Di seguito la composizione azionaria al 31/12/2019. Il capitale sociale, alla stessa data è di Euro 2.356.684,00 (sottoscritto e versato), che comprende 269.063 di azioni proprie.

SOCIO	QUOTA (%)
Comune di Arba	0,68%
Comune di Azzano Decimo	9,12%
Comune di Brugnera	4,89%
Comune di Casarsa	6,83%
Comune di Castelnovo del Friuli	0,09%
Comune di Chions	3,84%
Comune di Cordovado	2,14%
Comune di Fiume Veneto	8,64%
Comune di Fontanafredda	1,10%
Comune di Lignano Sabbiadoro	0,10%
Comune di Morsano al Tagliamento	2,37%
Comune di Pasiano di Pordenone	6,38%
Comune di Pinzano al Tagliamento	0,13%
Comune di Polcenigo	0,21%
Comune di Porcia	0,21%
Comune di Pravisdomini	2,73%
Comune di Sacile	7,85%
Comune di San Giorgio della Richinvelda	0,33%
Comune di San Martino al Tagliamento	1,42%
Comune di San Vito al Tagliamento	14,50%
Comune di Sesto al Reghena	4,57%
Comune di Spilimbergo	0,54%
Comune di Valvasone Arzene	3,36%
Comune di Zoppola	6,65%
Azioni proprie	11,31%

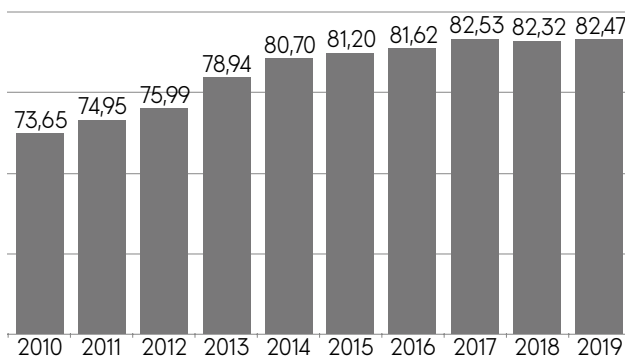
RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI

Dai grafici seguenti si può notare un aumento della quantità di rifiuti urbani raccolti da Ambiente Servizi nel 2019, ma mantenendo comunque un'elevata percentuale di raccolta differenziata in rapporto ai dati regionali e nazionali. Risultati resi possibili anche grazie a un'attenta attività di comunicazione caratterizzata da campagne di sensibilizzazione su temi ambientali e dello sviluppo sostenibile, rivolte sia ai cittadini che al mondo della scuola.

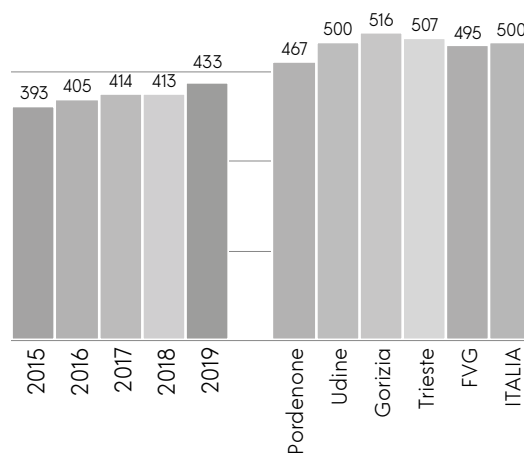
Rifiuti urbani raccolti



Raccolta differenziata %



Produzione rifiuti procapite (kg/abitante/anno)
fonte Rapporto Rifiuti Urbani ISPRA 2019



PERFORMANCE ECONOMICHE 4

La quantità pro capite dei rifiuti del bacino di Ambiente Servizi è inferiore alla media regionale e nazionale. Questi risultati sono stati raggiunti grazie al tipo di sistema di raccolta progettato e implementato da Ambiente Servizi: le tecniche utilizzate disincentivano i conferimenti impropri e favoriscono l'impegno verso il riciclaggio, il riutilizzo e il compostaggio domestico.

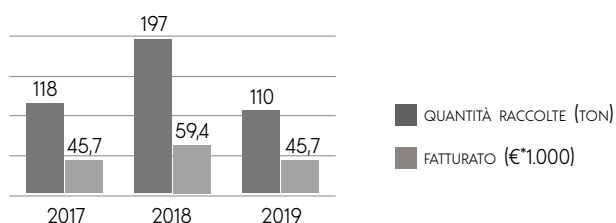
Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175

Va altresì rilevato che la normativa (D.lgs. 175/2016) relativa all'istituto in house evidenzia come tali società possano generare solo il 20% del proprio fatturato attraverso attività rivolte a terzi e non nei confronti degli enti soci. A questo proposito si può affermare che il fatturato di Ambiente Servizi verso i Comuni soci corrisponde all'82,97%.

Raccolta rifiuti speciali

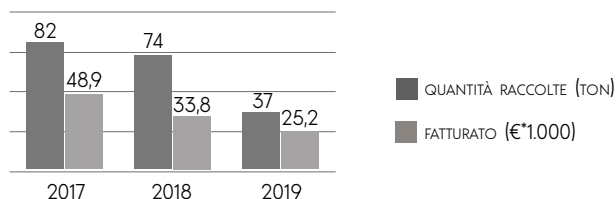
Rifiuti agricoli

Il servizio di raccolta dei rifiuti agricoli è stato riproposto nel 2019 con le stesse modalità dell'anno precedente, ovvero esclusivamente con raccolte porta a porta previa prenotazione. Va evidenziato che tale riorganizzazione si è resa necessaria al fine di ottemperare alle modifiche intervenute nel panorama normativo di riferimento. La raccolta ha prodotto un fatturato di 45.731 euro per un totale di 110 tonnellate raccolte.



Micro raccolta amianto

Il servizio integrativo di micro raccolta dell'amianto, istituito per agevolare la corretta gestione di tali rifiuti prodotti da utenze private, ha portato Ambiente Servizi ad operare nel 2019 per un totale di 37 tonnellate raccolte per un fatturato pari a 25.192 euro.



Rifiuti speciali provenienti dalle aziende

Ambiente Servizi offre un servizio rivolto alle aziende per la raccolta dei rifiuti speciali prodotti dalle stesse. Il servizio, basato sugli stessi principi di efficienza che hanno ispirato la raccolta dei rifiuti urbani - qualità a costi contenuti - ha confermato nel 2019 la crescita già registrata nel 2018. Nel corso dell'anno sono stati raccolti 6.229.666 Kg di rifiuti speciali per un fatturato complessivo di 744.483 euro.

TARIFFAZIONE E RISCOSSIONE

Con riferimento al sistema di tariffazione e riscossione, per la raccolta dei rifiuti, adottato dai Comuni Soci, si fa riferimento a quanto segue. La legge di stabilità 2014 (Legge n. 147 del 27/12/2013) riprende in larga parte quanto previsto in materia di TARES. Nello specifico la TARI (la tassa destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti) è dovuta da chiunque possieda o detenga, indipendentemente se proprietario o affittuario, locali o aree scoperte, che producano rifiuti urbani. Al contrario, non sono tassate le aree scoperte pertinenziali, quali possono essere un piazzale, un parcheggio o anche un giardino che circonda l'immobile. L'esclusione riguarda anche le aree accessorie a locali tassabili, non operative e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva (commi 641 e 642). Inoltre, non sono assoggettate alla tassa le superfici in cui si formano, in via continuativa o prevalente, rifiuti speciali.

Nel corso del 2019 è stata gestita la bollettazione del tributo TARI per 12 comuni facenti parte del bacino di Ambiente Servizi per un invio totale di circa 70.000 bollette, suddiviso in due spedizioni semestrali per ciascun comune.

Ambiente Servizi dall'anno 2003 applica a tutte le utenze dei comuni in questione il conteggio dei conferimenti effettuati e registrati con i contenitori (concessi in comodato d'uso) relativamente al rifiuto secco non riciclabile, assimilato e umido, qualora previsto dal sistema di raccolta. Le letture dei codici a barre sui contenitori avvengono tramite i dispositivi in dotazione al personale addetto alla raccolta, trasmessi al database e inseriti in ogni bolletta inviata all'utenza con l'indicazione del codice rilevato e del numero di conferimenti. In questo modo viene rispettato il principio comunitario "chi inquina paga" e le utenze sono incentivate a una maggiore e migliore differenziazione dei rifiuti a vantaggio dei materiali riciclabili e nell'ottica di una riduzione dell'indifferenziato per lo smaltimento del quale viene appunto richiesto un costo aggiuntivo rispetto alle componenti di quota fissa e variabile, previste dalla normativa in vigore.

SERVIZIO CLIENTI (CALL CENTER)

Ambiente Servizi ha messo a disposizione dei Comuni gestiti un servizio di call center tramite il quale poter chiedere agli operatori preposti informazioni sulla raccolta differenziata, sulla tariffa di igiene ambientale, sulle raccolte di rifiuti speciali (eternit e rifiuti agricoli) e prenotare servizi. Il servizio è in costante contatto con le sedi operative e costituisce un importante canale di comunicazione per il miglioramento dei servizi.

Motivo della chiamata	Chiamate nel 2019	% rispetto al totale	Chiamate nel 2018	% rispetto al totale
Richiesta informazioni	9.434	38,92%	8.760	38,08%
Fatture e bollette	3.200	13,20%	3.477	15,11%
Eternit	519	2,14%	557	2,42%
Rifiuti agricoli	630	2,60%	621	2,70%
Gestione contenitori	3.429	14,14%	3.009	13,08%
Mancate raccolte	2.095	8,64%	1.739	7,56%
Servizi a chiamata	3.651	15,06%	3.595	15,63%
Servizi per manifestazioni/sagre	1.284	5,30%	1.247	5,42%
TOTALE	24.242	100%	23.005	100%



MOBILE LOVERS

Dalle pagine del suo sito ufficiale Banksy ha svelato la paternità di quest'opera apparsa a Bristol nell'aprile del 2004. Il dipinto chiamato "mobile lovers" ovvero "amanti al cellulare" rispecchia perfettamente la condizione delle relazioni umane al giorno d'oggi.

Un'immagine forte, anche se appena accennata, in ombra, scura, che interpreta la freddezza dei rapporti, l'indifferenza, la superficialità. Un'opera che nasconde molto più di quello che sembra, amanti ma solo di nome, amanti senza amore, amanti senza passione, amanti lontani seppur così vicini. L'opera realizzata sulla porta di un club di Bristol, il Broad Plains Boys Club, è stata rimossa dai proprietari del Club stesso per preservarne l'integrità e per essere sfruttata per aiutare il Club in crisi.



RISULTATI ECONOMICI 2019

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 presenta un valore della produzione pari a euro 22.479.362 una differenza con i costi di produzione di euro 844.105 ed un utile di esercizio pari ad euro 814.850 ovvero al 3,62% del valore della produzione.

	31/12/2019	31/12/2018	Δ 2019/2018
Valore della produzione	22.526.314	22.439.770	0,39%
Costi della produzione	21.691.780	21.685.410	0,03%
Costo del lavoro	7.243.347	7.236.302	0,10%
Ammortamenti e svalutazioni	1.826.041	1.397.929	30,62%
Differenza tra valori e costi della produzione	834.534	754.360	10,63%
Utile (perdita) di esercizio	814.850	642.943	26,74%

Il valore della produzione evidenzia un leggero miglioramento rispetto al 2018 ed incorpora un aumento del fatturato ai Comuni rispetto all'anno precedente, conseguente all'adeguamento del preventivo di spesa, secondo quanto deliberato dall'Assemblea Intercomunale. Per contro rileviamo una riduzione dell'attività di intermediazione che riflette il momento sfavorevole attraversato dal mercato dei rifiuti.

Anche i costi di produzione nel complesso risultano in linea con l'anno precedente. In questo caso si evidenziano i seguenti effetti:

- ▶ Incremento del costo di smaltimento dovuto all'aumento delle quantità e dei prezzi di selezione e smaltimento dei rifiuti.
- ▶ Riduzione del costo per l'acquisto di carburante e per le manutenzioni degli automezzi.

L'investimento nei nuovi automezzi, insieme alla realizzazione del distributore interno di bio-metano, consentirà importanti risparmi nella spesa di carburanti. Tuttavia nell'esercizio 2019 l'effetto migliorativo è stato parziale dato che il distributore è entrato in funzione solo dal 22 giugno 2019.



PERFORMANCE ECONOMICHE 4

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente (in Euro):

	31/12/2019	31/12/2018	Δ 2019/2018
Ricavi netti	22.173.286	22.255.161	(81.875)
Costi esterni	12.649.570	13.122.994	(473.424)
Valore Aggiunto	9.523.716	9.132.167	391.549
Costo del lavoro	7.243.347	7.236.302	7.045
Margine Operativo Lordo	2.280.369	1.895.865	384.504
Ammortam., svalutazioni ed altri accanton.	1.798.863	1.326.114	472.749
Risultato Operativo	481.506	569.751	(88.245)
Proventi non caratteristici	353.028	184.609	124.140
Proventi e oneri finanziari	(59.235)	49.556	(108.791)
Risultato Ordinario	775.299	803.916	(72.896)
Rivalutazioni e svalutazioni			
Risultato prima delle imposte	775.299	803.916	(72.896)
Imposte sul reddito	(39.551)	160.973	(160.973)
Risultato netto	814.850	642.943	88.077

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività. La tabella riporta il trend degli indici degli ultimi tre esercizi.

	31/12/2019	31/12/2018	Δ 2019/2018
ROE netto	0,08	0,07	0,06
ROE lordo	0,08	0,09	0,07
ROI	0,03	0,02	0,03
ROS	0,04	0,03	0,04

Analizzando i risultati degli ultimi tre anni emerge un miglioramento progressivo del ROE e quindi della redditività per i soci di Ambiente Servizi SPA. Abbastanza stabili gli indici ROI e ROS, anche se va detto che il primo si attesta a un livello superiore ai tassi applicati dagli enti creditizi (generando un effetto leva positivo), mentre il secondo, non essendo Ambiente Servizi SpA un'azienda con obiettivi strettamente di mercato, non è un indicatore rilevante per la strategia commerciale dell'azienda. Va tenuto presente che gli investimenti nel progetto di economia circolare, che prevede l'utilizzo del bio-metano per l'alimentazione degli automezzi per la raccolta, determinerà nei prossimi anni un miglioramento di tutti gli indicatori economici.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2019	31/12/2018	Δ 2019/2018
Immobilizzazioni immateriali nette	71.013	129.784	(58.771)
Immobilizzazioni materiali nette	18.972.089	14.039.617	4.932.472
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	4.624.135	4.617.112	7.023
Capitale immobilizzato	23.667.237	18.786.513	4.880.724
Rimanenze di magazzino	6.470	11.662	(5.192)
Crediti verso Clienti	3.526.501	4.090.739	(564.238)
Altri crediti	985.502	911.682	73.820
Ratei e risconti attivi	455.591	291.072	164.519
Attività d'esercizio a breve termine	4.974.064	5.305.155	(331.091)
Debiti verso fornitori	3.105.478	4.484.294	(1.378.816)
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	792.611	588.077	204.534
Altri debiti	2.468.280	2.465.486	2.794
Ratei e risconti passivi	4.061	5.063	(1.002)
Passività d'esercizio a breve termine	6.370.430	7.542.920	(1.172.490)
Capitale d'esercizio netto	(1.396.366)	(2.237.765)	841.399
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	200.164	246.652	(46.488)
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	400.460	449.150	(48.690)
Passività a medio lungo termine	600.624	695.802	(95.178)
Capitale investito	21.670.247	15.852.946	5.817.301
Patrimonio netto	(10.564.562)	(9.749.714)	(814.848)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(11.379.347)	(12.963.996)	1.584.649
Posizione finanziaria netta a breve termine	273.662	6.860.764	(6.587.102)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(21.670.247)	(15.852.946)	(5.817.301)



PERFORMANCE ECONOMICHE 4

A migliore descrizione dei dati patrimoniali della società si riportano nella tabella sottostante gli indici patrimoniali degli ultimi tre esercizi.

	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
Margine primario di struttura	(13.102.675)	(9.036.799)	(5.971.626)
Quoziente primario di struttura	0,45	0,52	0,60
Margine secondario di struttura	(1.122.704)	4.622.999	(941.174)
Quoziente secondario di struttura	0,95	1,25	0,94

L'analisi degli indicatori evidenzia una certa rigidità nella copertura degli investimenti che determina un peggioramento dell'equilibrio finanziario a medio lungo. La politica di autofinanziamento adottata dalla Società in tutti questi anni, consentirà un miglioramento nel tempo dei margini di struttura.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2019, risulta la seguente (in Euro):

	31/12/2019	31/12/2018	Δ 2019/2018
Depositi bancari	1.879.004	9.451.363	(7.572.359)
Denaro e altri valori in cassa	874	1.776	(902)
Disponibilità liquide	1.879.878	9.453.139	(7.573.261)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	1.362.396	2.355.723	(993.327)
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti	243.820	236.652	7.168
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine	1.606.216	2.592.375	(986.159)
Posizione finanziaria netta a breve termine	273.662	6.860.764	(6.587.102)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)	9.563.727	10.904.557	(1.340.830)
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti	1.815.620	2.059.439	(243.819)
Crediti finanziari			
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(11.379.347)	(12.963.996)	1.584.649
Posizione finanziaria netta	(11.105.685)	(6.103.232)	(5.002.453)

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano altri indici.

	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
Liquidità primaria	0,83	1,43	0,86
Liquidità secondaria	0,83	1,43	0,86
Indebitamento	1,85	2,39	1,59
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,94	1,22	0,92

Gli indicatori finanziari evidenziano una tensione nell'equilibrio finanziario di breve periodo generato dall'incremento degli investimenti a medio e lungo termine.

Dato positivo comunque, nonostante l'aumento dei debiti di finanziamento il miglioramento dell'indice di indebitamento.

INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE E AL PERSONALE

Ad integrazione delle informazioni precedenti, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale:

- ▶ Personale;
- ▶ Composizione del personale.

Turnover del personale dipendente

(I dati riportati si riferiscono solo al personale dipendente)

Organico al 01/01/2019	132
Assunzioni	25
Dimissioni	8
Fine contratto a tempo determinato	0
Licenziamenti	0
Pensionamenti	6
Organico al 31/12/2019	143

Suddivisione per area

Area	Numero dipendenti	Operai	Impiegati	Donne	Uomini
Direzione Generale	1	0	1	0	1
Segreteria e Reception	2	0	2	2	0
Acquisti e Comunicazione	4	0	4	1	3
Servizi Igiene Ambientale	114	114	0	0	114
Amministrazione	5	0	5	5	0
Ufficio Operativo	7	0	7	4	3
Tariffa e Servizio Clienti	5	0	5	5	0
Personale	2	0	2	2	0
Gestione Sistema Integrato	1	0	1	1	0
Commerciale	1	0	1	0	1
Controllo di Gestione e Impianti	1	0	1	0	1
TOTALE	143	114	29	20	123



PERFORMANCE ECONOMICHE 4

I collaboratori sono in prevalenza uomini e si tratta soprattutto di addetti ai servizi di raccolta principalmente impiegati nel “porta a porta”. Le donne rappresentano invece il 70% circa degli impiegati.

Suddivisione per qualifica

Qualifica	UOMINI	DONNE	TOTALE
Autisti e operai	114	0	114
Impiegati	9	20	29
TOTALE	123	20	143

Suddivisione per fasce d'età

Fasce d'età	2019
Fino ai 29 anni	1
Dai 30 ai 39 anni	18
Dai 40 ai 49 anni	68
Dai 50 ai 59 anni	47
Oltre i 60 anni	9

L'età media del personale è di circa 49 anni per quanto riguarda gli operai e di 42 per gli impiegati.

Sistema contrattuale

Il personale di Ambiente Servizi è assunto interamente con contratto a tempo indeterminato, a dimostrazione che l'investimento nel capitale umano rappresenta un punto fondamentale della politica aziendale.

Altre forme di contratto sono legate alla tipicità di alcuni servizi erogati e garantiscono la necessaria flessibilità all'azienda.

Descrizione	2019
Totale dipendenti	143
A tempo indeterminato	140
A tempo determinato	3
Contratti di apprendistato	0
Altri addetti (contratti a chiamata)	0
Contratti a progetto-programma	0
Interinali	3
Totale addetti	146

Formazione e valorizzazione

La formazione è focalizzata sulla crescita professionale dei propri dipendenti e al miglioramento dei livelli qualitativi e di sostenibilità ambientale dei servizi offerti.

Titolo Corso	Partecipazione	Durata (h)
Formazione sul buon funzionamento dei tachigrafi	2	16
Corso per responsabili di prevenzione della corruzione e della trasparenza	1	8
Lavoratore addetto alla conduzione di gru per autocarro	17	204
Aggiornamento per RLS	1	8
La costituzione dei rapporti di lavoro nelle società a controllo pubblico	1	8
Sicurezza sul lavoro, formazione generale	57	228
Sicurezza sul lavoro, formazione specifica	60	720
Elementi principali ADR 2019	18	54
Welfare aziendale fllexible benefits	1	8
Leadership	10	160
Imprese e reati ambientali	2	8
La sicurezza sui luoghi di lavoro secondo la ISO 45001:2018 e le analogie con il D.Lgs 81/08	3	12
Incontro in occasione della giornata mondiale della salute e della sicurezza	2	4
La competenza comunicativa del RSPP	2	8
Formazione su delibera centri di raccolta	110	1760
Formazione sui formulari	110	330

La formazione del personale nel corso dell'anno ha riguardato argomenti eterogenei che vanno dalla sicurezza sul lavoro ad aggiornamenti specifici sulle attività degli operatori, come nel caso dei corsi di formazione per un corretto funzionamento dei tachigrafi e dell'evento dedicato ai lavoratori addetti alla conduzione di gru per autocarri.

Da segnalare infine il corso di formazione riferito agli ultimi aggiornamenti normativi riguardo i centri di raccolta e quello relativo alla compilazione dei formulari; entrambi hanno visto la partecipazione di 110 dipendenti per un totale di 2.090 ore.

Il totale delle ore di formazione risulta comunque in crescita rispetto agli anni precedenti; in particolare gli operai sono stati coinvolti in 3.320 ore di formazione (24,23 le ore pro capite), mentre gli impiegati in 216 (7,44 le ore di formazione pro capite).



LA SALUTE E LA SICUREZZA

Prevenzione e sicurezza sul lavoro sono da sempre principi fondamentali attraverso i quali si realizzano tutte le attività di Ambiente Servizi; migliorare i comportamenti e accrescere la cultura aziendale a tutti i livelli organizzativi in materia di salute e sicurezza è un obiettivo costante della Società.

In questi anni sono state messe in atto diverse iniziative sul tema della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, in particolar modo per quello che riguarda la cultura della sicurezza e la consapevolezza del rischio. Tali iniziative, unite a una continua attività di formazione e addestramento del personale, a interventi specifici di miglioramento di automezzi, impianti e attrezzature, a una puntuale attività di analisi e investigazione degli infortuni, hanno permesso di raggiungere importanti risultati. Gli indicatori specifici, che di seguito riportiamo in questa sezione, rappresentano un segno tangibile dei miglioramenti raggiunti dalla Società in questo ambito così rilevante.

Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale

Il Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale, costantemente supportato dal Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), dal Medico Competente (MC) e dai Preposti ai vari servizi, rappresenta una presenza continua e puntuale quale impegno alla salvaguardia della salute e sicurezza dei dipendenti. Le attività principali si esplicano attraverso verifiche, sopralluoghi, riunioni periodiche e incontri svolti per formare e informare il personale sui rischi e sulle procedure di prevenzione da adottare nelle singole attività.

Sorveglianza sanitaria

Nel corso dell'anno è stato costante il monitoraggio da parte del Medico Competente attraverso visite mediche di controllo (periodiche e straordinarie), come stabilito dal Protocollo sanitario. Particolare attenzione è stata dedicata alle problematiche connesse all'uso di alcool droga per gli addetti all'utilizzo di macchine complesse, come stabilito dall'Accordo Stato Regioni del 2012 (non risultano peraltro soggetti positivi in Azienda). Vi è stata, inoltre, un'attenta valutazione delle specifiche problematiche correlate alle malattie professionali.

Valutazione Stress-Lavoro correlato

Nel 2019 è stata attuata la verifica e valutazione del rischio Stress-Lavoro correlato attraverso il supporto di una Psicologa del Lavoro. Si evidenzia inoltre che il lavoro della professionista è proseguito tutto l'anno con uno sportello di ascolto aperto a tutti i dipendenti.

Attività di informazione, formazione e addestramento

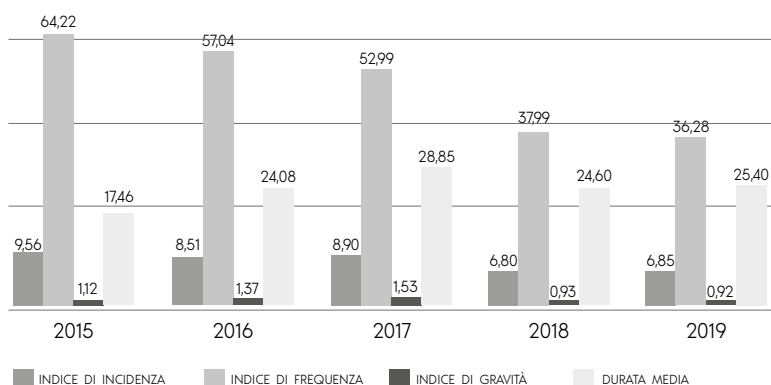
L'attività principale, oltre alla formazione obbligatoria in tema di salute e sicurezza, nel 2019 ha riguardato la:

- ▶ formazione addetti al pronto soccorso integrato all'uso del defibrillatore;
- ▶ formazione degli autisti attraverso il corso "Guida sicura";
- ▶ formazione specifica Stress-lavoro correlato.

Andamento infortuni periodo 01/01/2019 - 31/12/2019

Dati	2015	2016	2017	2018	2019	2018/19	%
Dipendenti/addetti	136	141	146	147	146	-1	-0,68
Ore lavoro	202,434	210,384	245,324	263,234	275,654	12,42	+4,51
N° infortuni	13	12	13	10	10	0	0,00
Totale giorni/infortunio	227	289	375	246	254	8	+3,15

Indici	2015	2016	2017	2018	2019	2018/19	%
II: Indice di incidenza	9,56	8,51	8,90	6,80	6,85	0,05	0,68
IF: Indice di frequenza	64,22	57,04	52,99	37,99	36,28	-1,71	-4,72
IG: Indice di gravità	1,12	1,37	1,53	0,93	0,92	-0,01	-1,42
DM: Durata media	17,46	24,08	28,85	24,60	25,40	0,80	+3,15



Fenomeno infortunistico 2019

Nel periodo 01/01/2019 - 31/12/2019, in presenza di un aumento degli addetti e delle ore lavorate, si sono registrati n° 12 infortuni di cui 2 inferiori ai 3 giorni, per un totale di 254 giorni/assenza.

Si registra un dato di lieve calo della frequenza e gravità del fenomeno infortunistico, associato a un lieve aumento dei giorni totali di assenza dal lavoro.

Gli indici di gravità e di frequenza (calcolati secondo quanto previsto dalla norma UNI 7249) sono in linea con quelli Inail per il settore produttivo di appartenenza.

Da segnalare inoltre che:

- ▶ nel 75% dei casi le assenze sono state inferiori ai 15 giorni;
- ▶ nel 45% dei casi le conseguenze sono state contusioni e distorsioni, mentre la lombalgia da sforzo ha riguardato il 15% dei casi;
- ▶ le parti del corpo più interessate, nel 33% dei casi, sono state piedi e caviglie, mentre il 33% ha riguardato la schiena;
- ▶ per quanto riguarda le cause, nel 45% dei casi gli infortuni sono dipesi da movimenti e attività improprie del lavoratore, nel 25% dei casi si è trattato di problemi fisici del lavoratore, mentre per il resto ha riguardato cause accidentali ed esterne.



Malattie professionali

Nel 2019 vi è stata una sola denuncia presentata, con esito negativo da parte dell'Inail.

Gruppo di Lavoro Igiene Ambientale

Il Gruppo di Lavoro Igiene Ambientale presso la Confindustria Pordenone avviato nel 2017, ha concluso i suoi lavori nel novembre 2018 con un documento unitario, sottoscritto da tutti i partecipanti, che in sintesi delinea le “misure di prevenzione condivise da prendere in esame nei piani di miglioramento nel tempo, della sicurezza e salute dei lavoratori” nella “gestione del rischio da sovraccarico biomeccanico nel settore della raccolta porta a porta dei rifiuti solidi urbani”.

In data 25/06/2019 la Direzione Centrale Salute, Politiche sociali e disabilità della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha avviato un progetto regionale su “La valutazione/gestione del rischio ergonomico nel settore della raccolta differenziata dei rifiuti: proposta di un modello operativo per le aziende e per i servizi PSAL, redazione di linee di indirizzo regionali sul tema”, istituendo un Gruppo di lavoro sul sovraccarico ergonomico nella movimentazione rifiuti a livello regionale a cui partecipano, oltre Ambiente Servizi, tutte le principali aziende di raccolta rifiuti della Regione, i rappresentanti dell'ASS FVG, dell'Inail FVG, della Confindustria Regionale e i rappresentanti dei sindacati (CGIL-CISL-UIL-Fiadel).

Interventi di miglioramento

Anche nel 2019 è proseguito lo studio delle problematiche connesse alle attività di raccolta porta a porta della Società. Sono stati dunque programmati opportuni interventi di miglioramento, nell'intento di tutela della salute degli operatori. In particolare sono stati effettuati miglioramenti strutturali su mezzi ed attrezzature (attraverso l'acquisto nuovi mezzi di raccolta a metano con pianale di raccolta a 90 cm e cabina di guida a piano strada).

AMBIENTE

Politica per l'ambiente

La Direzione si impegna ad assumere un ruolo attivo nella promozione e nella guida di tutte le attività che hanno influenza sul sistema di gestione ambientale relativamente ai servizi erogati e definisce la politica per l'ambiente come segue.

Gli impatti ambientali diretti delle nostre attività

L'impegno verso la salvaguardia dell'ambiente è uno degli elementi cardine della mission di Ambiente Servizi e insieme al rispetto della normativa applicabile e al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali, è argomento fondante della Politica in materia di Qualità, Sicurezza e Ambiente della Società. La volontà di ottenere la certificazione ambientale ISO 14001 ha portato l'Azienda ad intraprendere un percorso di analisi e miglioramento delle proprie attività; in questo senso la fase più importante è stata l'Analisi Ambientale, che ha permesso di rilevare con sistematicità aspetti e impatti ambientali di Ambiente Servizi.



PARKING

PARKING GIRL SWING

"Parking Girl Swing" appare nel 2010 a Broadway, in centro a Los Angeles. Sul muro vediamo la scritta PARKING dipinta in rosso - la parte finale -ING parzialmente cancellata con la pittura bianca - e una ragazza che si dondola su un'altalena attaccata alla scritta stessa. Anche in questo caso Banksy usa un arguto gioco di parole per esprimere il suo messaggio. L'area è effettivamente un parcheggio (come si può notare dalle auto), ma Banksy la trasforma metaforicamente in un parco, "rubando" uno spazio verde al cemento urbano.

PERFORMANCE ECONOMICHE 4

Di seguito viene riportato uno schema riassuntivo dei processi ed aspetti ambientali.

Consumi di energia (kWh)	2019	2018	2017
Autorimessa	106.558	128.945	125.152
Uffici sede legale	159.186	123.198	122.916
Totale	265.744	252.143	248.068

Consumi di metano (mc)	2019	2018	2017
Autorimessa Porcia	1.387	1.578	1.506
Uffici	-	-	-
Totale	1.378	1.578	1.506

Consumi per autotrazione	2019	2018
Gasolio (lt)	495.773	895.858
Metano (kg)	521.279	117.766

Informazioni attinenti agli investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	398.309
Impianti e macchinari	2.713.777
Attrezzature industriali e commerciali	338.459
Altri beni	4.734.004

Gli altri beni comprendono prevalentemente automezzi destinati al servizio di raccolta dei rifiuti. La voce impianti e macchinari riguarda gli allestimenti su automezzi e l'impianto di distribuzione del bio-metano.

ALTRE INFORMAZIONI A NORMA DELL'ART. 2428 C.C.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Per quanto concerne le attività di ricerca e sviluppo, la Società continua ad investire e proporre iniziative volte a ottimizzare i processi produttivi, in collaborazione con la controllata Eco Sinergie, con l'obiettivo di raggiungere l'autosufficienza tecnica ed impiantistica e così ottenere ulteriori benefici ambientali ed economici. Tutti i costi connessi comunque vengono spesi nell'esercizio.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSORELLE

Si forniscono ulteriori informazioni con riferimento ai rapporti con le imprese controllate Eco Sinergie S.c.r.l. e MTF S.r.l.

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Vendite	Acquisti
Eco Sinergie S.c.r.l.			123.300	1.257.245	460.341	6.065.319
MTF S.r.l.			0	0	267	0
Totale			123.300	1.257.245	460.341	6.065.319

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato. Nell'anno 2019 la Società ha rilevato crediti verso le società controllate per il versamento dell'imposta IRES calcolata secondo l'accordo di consolidamento fiscale. Di seguito il totale dei debiti e crediti. Parte del credito nei confronti di MTF SRL riguarda i dividendi deliberati.

Società	Debiti	Crediti	Garanzie	Impegni	Costi	Ricavi
Eco Sinergie S.c.r.l.	1.257.245	276.494	6.363.699		6.065.319	613.535
MTF S.r.l.		258.309				258.576
Totale	1.257.245	534.803			6.065.319	872.111

Come già riportato nella Relazione sulla Gestione degli anni scorsi, l'importo delle garanzie si riferisce a fidejussioni rilasciate a tutela degli impegni assunti dalla controllata per l'acquisizione in locazione finanziaria dell'impianto in zona Z.I.P.R., di altri impegni nei confronti di enti finanziari per l'acquisto dei macchinari e delle attrezzature, infine nei confronti di un'agenzia assicurativa contro il rischio ambientale a favore del Comune di San Vito al Tagliamento.

Eco Sinergie è una società strumentale ai soci e ha lo scopo di istituire e condurre, nell'interesse e per conto dei soci e con criteri di economicità gestionale, alcune fasi delle attività dei soci, in particolare di gestire un impianto per il trattamento, la selezione e il recupero dei rifiuti.

L'effetto di tale attività sulla gestione di Ambiente Servizi ha comportato importanti risultati: valorizzazione dei rifiuti trattati, anche in termini economici, ed autonomia e



PERFORMANCE ECONOMICHE 4

controllo sui costi di smaltimento dei rifiuti non riciclabili. Inoltre, l'autonomia economica e finanziaria raggiunta dalla controllata con l'aumento del fatturato e quindi della percentuale di utilizzo della capacità produttiva che oggi raggiunge circa il 91% confermano le buone scelte in termini strategici e aziendali effettuate negli anni.

Con riferimento ai rapporti con la Società controllata MTF SRL nel 2019, escludendo la distribuzione dei dividendi, come riferito in nota integrativa, i rapporti commerciali sono limitati ad un importo trascurabile.

AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

Si precisa, ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. che non esistono azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che non sono state acquistate e/o alienate dalla società azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Ambiente Servizi S.p.A. attualmente detiene 266.630 azioni proprie del valore nominale di 1 euro, acquistate in parte nel 2007 ed in parte nel 2014, come già dettagliato in nota integrativa.

INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI E ALLE INCERTEZZE AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 1 E ART. 2428 COMMA 2, PUNTO 6-BIS, DEL CODICE CIVILE

Di seguito si segnalano i principali rischi cui è potenzialmente soggetta la società evidenziando come tali rischi rientrino in una normale attività imprenditoriale e quindi non si differenziano sostanzialmente rispetto alle realtà produttive del settore.

Rischio di credito: il rischio di credito è costantemente oggetto di monitoraggio con un periodico aggiornamento della solvibilità. La politica aziendale è concludere contratti con clienti potenzialmente solvibili per ridurre il rischio di credito e redigere contratti con clausole tutelanti come la possibilità di revoca senza penali.

Rischio di liquidità: il rischio di liquidità riguarda la capacità dell'azienda nel far fronte agli impegni derivanti da passività finanziarie. La società diversifica le fonti di finanziamento e la disponibilità di linee di credito utilizzando il sistema creditizio per le attività correnti anticipando i crediti commerciali, mentre per fronteggiare gli investimenti si avvale per quanto possibile di fonti di finanziamento a medio lungo termine. Le linee di credito a breve termine nel corso del 2019, in particolare per lo smobilizzo, sono state correlate alle necessità finanziarie della Società avuto riguardo a un risparmio dei costi che generano.

Sussistono debiti verso istituti di credito a medio-lungo termine, i cui pagamenti periodici sono ragionevolmente coperti dalla produzione dei flussi di cassa della gestione.

Rischio di variazione dei flussi finanziari: rappresenta il rischio che i flussi finanziari futuri degli strumenti finanziari fluttuino in seguito a variazioni del tasso di interesse. La società è esposta a tale rischio secondo le normali dinamiche dei mercati finanziari.

Rischio di tasso: la società ha in essere finanziamenti a medio termine a tasso variabile, ma ha ritenuto di non limitare tale rischio attraverso contratti derivati in quanto il relativo costo sarebbe più elevato rispetto all'incremento degli oneri finanziari derivanti dagli aumenti dei tassi.

Rischio correlato al Covid-19: si rimanda a quanto esposto sulla nota integrativa.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del codice civile, di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria. Tenuto conto della definizione di strumento finanziario fornita dai principi contabili nazionali, si precisa che nello specifico non sussistono strumenti finanziari di particolare preponderanza se non in un'ottica di normale gestione dell'impresa.

Quanto illustrato in merito alla variazione dei flussi finanziari si ritiene essere sufficiente anche a coprire eventuali maggiori uscite derivanti da un aumento dei tassi di interesse sui prestiti a tasso variabile.

Si ribadisce che la Società non ha strumenti finanziari derivati.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO (EX ART. 6, CO. 2 E 4, D.LGS. 175/2016)

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- ▶ uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- ▶ l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ex art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016.

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:

"Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4".

Ai sensi del successivo art. 14:

"Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere



aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di Conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]".

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha già adottato il Programma di valutazione del rischio ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016, secondo quanto previsto dall'articolo 18 bis dello Statuto Sociale.

La Società provvede, con cadenza annuale, alla predisposizione del piano industriale pluriennale e degli altri eventuali documenti programmatici da inviare all'Assemblea di Coordinamento Intercomunale per il suo esame e l'approvazione. Detto piano industriale contiene situazioni contabili riclassificate, con calcolo di grandezze ed indici, al fine di verificare l'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le dimensioni o per le questioni affrontate. Inoltre la Società, con cadenza almeno trimestrale, elabora situazioni contabili riclassificate, con calcolo di grandezze ed indici, al fine di verificare l'andamento della gestione e analizzare eventuali scostamenti rispetto ai dati previsionali.

Tali strumenti hanno anche lo scopo di valutare il rischio del manifestarsi di indicatori sintomatici di crisi aziendale, e così di adottare tempestivamente eventuali provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento di situazioni di crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un eventuale idoneo piano di risanamento.

Sulla base di quanto esposto, la Società, anche facendo riferimento agli indicatori che possono far sorgere dubbi sul presupposto della continuità aziendale elencati nel Principio di Revisione Internazionale (ISA Italia) 570, ha ulteriormente individuato alcuni indici e parametri per più compiutamente assolvere a quanto previsto dall'art. 6, comma 2, del D.Lgs. n. 175/2016. Il tutto, quindi, per monitorare la soglia di allarme, laddove per soglia di allarme si intende una situazione di anomalo superamento dei parametri fisiologici di normale andamento, tale da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio patrimoniale, economico e finanziario della Società. Resta inteso che i livelli predetti sono stati individuati nell'intento di segnalare rischi di crisi reversibile, e non conclamata e irreversibile.

Nell'ambito dei sopra indicati programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, alla data di approvazione del progetto di bilancio, non sono emersi indicatori di crisi aziendale,

pertanto non si sono verificati i presupposti per l'adozione di provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento di crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento, così come previsto dall'articolo 14, comma 2, del D.Lgs. 175/2016".

Ora, a seguito dell'emanazione nel marzo 2019 del documento "RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO CONTENENTE PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE (EX ART. 6, CO. 2 E 4, D.LGS. 175/2016)", il Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili ha fornito le linee guida per ottemperare a quanto previsto dalla legge.

Conseguentemente la Società, aderendo alle predette linee guida, con gli opportuni adeguamenti al caso concreto, ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 27 maggio 2019, che, sostituendo il precedente, rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società o di altri fattori che suggeriscono aggiornamenti o implementazioni.

DEFINIZIONI

Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: "la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività".

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), -un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come "probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della



PERFORMANCE ECONOMICHE 4

scienza aziendalistica”; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che “si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni” (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante “Codice della crisi di impresa e dell’insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”, il quale all’art. 2, co. 1, lett. a) definisce la “crisi” come “lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l’insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- ▶ crisi finanziaria, allorché l’azienda – pur economicamente sana – risente di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), “la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”;
- ▶ crisi economica, allorché l’azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- ▶ analisi di indici e margini di bilancio;
- ▶ analisi prospettica attraverso indicatori;
- ▶ altri indicatori di valutazione di carattere qualitativo;
- ▶ altri strumenti di valutazione previsti dallo Statuto e gestionali.

Ai fini del monitoraggio del rischio di crisi aziendale, va considerato che:

- ▶ la Società opera nel rispetto del modello in house providing stabilito dall’ordinamento interno e comunitario
- ▶ i soci sono i Comuni fruitori del servizio raccolta dei rifiuti

ANALISI DI INDICI E MARGINI DI BILANCIO

L’analisi di bilancio si focalizza sui seguenti aspetti:

- ▶ solidità: l’analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- ▶ liquidità: l’analisi ha ad oggetto la capacità dell’azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- ▶ redditività: l’analisi verifica la capacità dell’azienda di generare un reddito capace di coprire l’insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l'esercizio corrente e i tre precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

Definire a priori le soglie/livelli di rilevanza per ciascun indice, con individuazione del livello di rischio “ponderato e ragionevole”, tale da permettere un tempestivo intervento, così come stabilire quanti indici devono presentare un valore non ottimale per ritenere segnalata una situazione di squilibrio, risulta oltremodo complesso, soprattutto in assenza di basi statistiche di supporto che dovrebbero considerare le peculiarità del settore.

In proposito, fra l'altro, occorre considerare che l'implementazione del Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale si inserisce in un contesto segnato dalla recente approvazione del d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, recante “Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”.

Le due discipline si pongono in rapporto di complementarietà (del resto, il Codice della crisi, all'art. 1, co. 3, fa peraltro salve le disposizioni delle leggi speciali in materia di crisi di impresa delle società pubbliche), e sono chiamate a operare in momenti diversi, perché diversi sono i fenomeni che intendono cogliere e regolare: mentre l'art. 6, co. 2 del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica mira a favorire la valutazione del “rischio di crisi” di là da venire, il Codice della crisi interviene in una fase successiva, di crisi già in atto o, comunque, molto probabile.

Di conseguenza, con questa avvertenza, gli indicatori cui si riferisce l'art. 14, co. 2 del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, potranno, in linea di principio, prendere spunto dagli indicatori di allerta ex art. 13 del Codice della crisi. Occorre sottolineare che la riscontrata integrazione dei primi, se determina le conseguenze previste dall'art. 14 del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, non necessariamente implica anche l'attivazione dei meccanismi predisposti dal Codice della crisi (i quali conseguono unicamente alla ricorrenza degli indicatori considerati al relativo art. 13), secondo una scansione progressiva.

¹ Ai sensi dell'art. 13: “Costituiscono indicatori di crisi gli squilibri di carattere reddituale, patrimoniale o finanziario, rapportati alle specifiche caratteristiche dell'impresa e dell'attività imprenditoriale svolta dal debitore, tenuto conto della data di costituzione e di inizio dell'attività, rilevabili attraverso appositi indici che diano evidenza della sostenibilità dei debiti per almeno i sei mesi successivi e delle prospettive di continuità aziendale per l'esercizio in corso o, quando la durata residua dell'esercizio al momento della valutazione è inferiore a sei mesi, per i sei mesi successivi. A questi fini, sono indici significativi quelli che misurano la sostenibilità degli oneri dell'indebitamento con i flussi di cassa che l'impresa è in grado di generare e l'adeguatezza dei mezzi propri rispetto a quelli di terzi. Costituiscono altresì indicatori di crisi ritardi nei pagamenti reiterati e significativi, anche sulla base di quanto previsto nell'articolo 24 [co. 1].

Il Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili, tenuto conto delle migliori prassi nazionali ed internazionali, elabora con cadenza almeno triennale, in riferimento ad ogni tipologia di attività economica secondo le classificazioni I.S.T.A.T., gli indici di cui al comma 1 che, valutati unitariamente, fanno ragionevolmente presumere la sussistenza di uno stato di crisi dell'impresa. Il Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili elabora indici specifici con riferimento alle start-up innovative di cui al decreto-legge 18 ottobre 2012, n.179, convertito dalla legge 17 dicembre 2012, n.221, alle PMI innovative di cui al decreto-legge 24 gennaio 2015, n. 3, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2015, n. 33, alle società in liquidazione, alle imprese costituite da meno di due anni. Gli indici elaborati sono approvati con decreto del Ministero dello Sviluppo economico [co. 2].

L'impresa che non ritenga adeguati, in considerazione delle proprie caratteristiche, gli indici elaborati a norma del comma 2 ne specifica le ragioni nella nota integrativa al bilancio di esercizio e indica, nella medesima nota, gli indici idonei a far ragionevolmente presumere la sussistenza del suo stato di crisi. Un professionista indipendente attesta l'adeguatezza di tali indici in rapporto alla specificità dell'impresa. L'attestazione è allegata alla nota integrativa al bilancio di esercizio e ne costituisce parte integrante. La dichiarazione, attestata in conformità al secondo periodo, produce effetti per l'esercizio successivo [co. 3].”



PERFORMANCE ECONOMICHE 4

Il Programma di valutazione deve quindi essere in grado di anticipare temporalmente l'emersione del rischio di crisi al fine di consentire alla Società di assumere internamente le idonee iniziative, ancor prima dell'insorgenza degli oneri di segnalazione previsti agli artt. 14 e 15 del Codice della crisi.

Affinché tale obiettivo possa essere conseguito, i limiti o le soglie di rilevanza eventualmente individuate nel Programma di cui all'art. 6, co.2, del d.lgs. 175/2016 dovrebbero essere inferiori a quelle determinate ai sensi del Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza, in misura tale da consentire un adeguato early warning.

In base a quanto precede, in assenza di solide basi statistiche su cui fondare soglie di rilevanza ai fini del Programma di cui all'art. 6, co.2, del d.lgs. 175/2016, la Società ritiene di monitorare l'andamento degli indici di seguito individuati senza fissare puntualmente soglie di rilevanza/allerta, per procedere invece ad una valutazione complessiva degli indici suddetti, integrata dall'utilizzo degli altri strumenti di analisi individuati nel presente Programma.

Gli indici e margini di bilancio, individuati della Società ai fini della presente analisi, sono:

	Anno corrente n	Anno n-1	Anno n-2	Anno n-3
STATO PATRIMONIALE				
Margini				
Margine di tesoreria				
Margine di struttura				
Margine di disponibilità				
Indici				
Indice di liquidità				
Indice di disponibilità				
Indice copertura immobilizzazioni				
Indipendenza finanziaria				
Leverage				
CONTO ECONOMICO				
Margini				
Margine operativo lordo (EBITDA)				
Risultato operativo (EBIT)				
Indici				
Return on Equity (ROE)				
Return on Investment (ROI)				
Return on sales (ROS)				
ALTRI INDICI E INDICATORI				
Flusso di cassa gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN				
Flusso di cassa gestione caratteristica dopo delle variazioni del CCN				
Rapporto tra PFN e EBITDA				
Rapporto D/E (Debt/Equity)				
Rapporto oneri finanziari su EBITDA				

² Ai sensi dell'art. 14, co. 1 del Codice della crisi: "Gli organi di controllo societari, il revisore contabile e la società di revisione, ciascuno nell'ambito delle proprie funzioni, hanno l'obbligo di verificare che l'organo amministrativo valuti costantemente, assumendo le conseguenti idonee iniziative, se l'assetto organizzativo dell'impresa è adeguato, se sussiste l'equilibrio economico finanziario e quale è il prevedibile andamento della gestione, nonché di segnalare immediatamente allo stesso organo amministrativo l'esistenza di fondati indizi di crisi".

Ai sensi dell'art. 15, co. 1, "L'Agenzia delle entrate, l'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'agente della riscossione hanno l'obbligo [...] di dare avviso al debitore [...] che la sua esposizione debitoria ha superato l'importo rilevante di cui al comma 2 e che, se entro novanta giorni dalla ricezione dell'avviso egli non avrà estinto o altrimenti regolarizzato per intero il proprio debito con le modalità previste dalla legge o se, per l'Agenzia delle entrate, non risulterà in regola con il pagamento rateale del debito previsto dall'articolo 3-bis del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 462 o non avrà presentato istanza di composizione assistita della crisi o domanda per l'accesso ad una procedura di regolazione della crisi e dell'insolvenza, essi ne faranno segnalazione all'OCRI, anche per la segnalazione agli organi di controllo della società". L'importo rilevante di cui al comma 2 e che, se entro novanta giorni dalla ricezione dell'avviso egli non avrà estinto o altrimenti regolarizzato per intero il proprio debito con le modalità previste dalla legge o se, per l'Agenzia delle entrate, non risulterà in regola con il pagamento rateale del debito previsto dall'articolo 3-bis del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 462 o non avrà presentato istanza di composizione assistita della crisi o domanda per l'accesso ad una procedura di regolazione della crisi e dell'insolvenza, essi ne faranno segnalazione all'OCRI, anche per la segnalazione agli organi di controllo della società".

Indicatori prospettici

La Società ha individuato il seguente indicatore per l'analisi prospettica:

	Anno n+1
Indicatore di sostenibilità del debito	
DSCR (Debt Service Coverage ratio)	

L'indicatore di sostenibilità del debito (DSCR), tra gli strumenti di indagine prospettica, appare l'indicatore più significativo. Peraltro la Società, come di seguito indicato, dispone di strumenti di previsione ed è quindi in grado di calcolarlo agevolmente; inoltre il DSCR presenta l'indubbio vantaggio, a differenza di tutti gli altri indici che portano in conto grandezze flusso insieme a grandezze stock, di poter essere calcolato in continuo, anche con cadenze infrannuali.

Infatti il DSCR rapporta i flussi liberi al servizio del debito con il debito finanziario che da essi deve essere servito, laddove un rapporto superiore a 1 è indicatore di equilibrio finanziario. L'orizzonte temporale dei flussi e del debito, nel presente Programma, è fissato in 1 anno.

Il DSCR reca al numeratore i flussi liberi al servizio del debito che si rendono disponibili nell'orizzonte temporale di riferimento (1 anno) ed al denominatore il debito finanziario (comprensivo di eventuali scaduti patologici) che scade nello stesso orizzonte temporale di riferimento. Il valore soglia di equilibrio è 1. Grandezze inferiori a 1 danno evidenza della non sostenibilità finanziaria del debito nel predetto orizzonte temporale.

Altri strumenti di valutazione

Anche in considerazione della mancata individuazione puntuale delle soglie di rilevanza degli indici, la Società ritiene di monitorare anche indicatori di carattere qualitativo, oltre che quantitativo.

Pertanto, facendo riferimento agli indicatori che possono far sorgere dubbi sul presupposto della continuità aziendale elencati nel Principio di Revisione Internazionale (ISA Italia) 570, ha ulteriormente individuato alcuni indicatori.

Anche con riferimento agli indicatori di tipo qualitativo, vista la differente finalità del Testo unico in materia di società pubbliche rispetto al Principio di revisione citato, la valutazione dovrà essere effettuata considerando la diversa soglia di rischio di allarme.



PERFORMANCE ECONOMICHE 4

Gli indicatori qualitativi oggetto di monitoraggio sono indicati di seguito.

	SI	NO
Indicatori finanziari		
Prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza senza che vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso; oppure eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività a lungo termine		
Indizi di cessazione del sostegno finanziario da parte dei creditori		
Difficoltà di pagare i debiti alla scadenza		
Difficoltà di rispettare le clausole contrattuali dei prestiti		
Cambiamento delle forme di pagamento concesse dai fornitori, dalla condizione "credito"		
alla condizione "pagamento alla consegna"		
Difficoltà di ottenere finanziamenti per innovazioni tecnologiche ovvero per altri investimenti necessari.		
Indicatori gestionali		
Intenzione della direzione di liquidare l'impresa o di cessare le attività		
Intenzione di uno o più soci di recedere dalla Società o di interrompere i rapporti mutualistici		
Altri indicatori		
Procedimenti legali o regolamentari che, in caso di soccombenza, possono comportare		
richieste di risarcimento e/o interruzione dell'attività		
Modifiche l'impresa di leggi regolamenti che si presume possano influenzare negativamente		
Eventi catastrofici contro i quali non è stata stipulata una polizza assicurativa ovvero contro i quali è stata stipulata una polizza assicurativa con massimali insufficienti		

Altri strumenti di valutazione previsti dallo Statuto e gestionali

Tra gli altri strumenti di valutazione, ad integrazione del Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale occorre annoverare anche:

- ▶ il Piano Industriale annuale e pluriennale che, ai sensi dell'articolo 17 dello Statuto sociale, l'Assemblea dei Soci è chiamata ad approvare annualmente;
- ▶ l'elaborazione trimestrale di situazioni contabili riclassificate, con calcolo di grandezze ed indici, al fine di verificare l'andamento della gestione e analizzare eventuali scostamenti rispetto ai dati previsionali.

Ancor più degli indicatori storici, ai fini della valutazione del rischio di crisi aziendale, tali strumenti di pianificazione prospettica e di controllo sono maggiormente efficaci al fine di rilevare un pericolo di crisi.

La Società, quindi, è in grado di sintetizzare i dati disponibili e di esaminarli in una logica unitaria tipicamente aziendalistica a partire dai dati e indici, per poi inquadrarli e collegarli con la pianificazione aziendale per verificarne tanto la coerenza quanto la capacità delle future scelte aziendali di superare eventuali deficienze individuate e/o previste.

La disponibilità di dati prognostici, dunque, oltre ad esigenze di tipo gestionale, è elemento essenziale del presente Programma poiché i piani prospettici:

- ▶ fanno emergere in modo inequivocabile la sussistenza del presupposto della continuità aziendale;
- ▶ permettono di individuare con ragionevole certezza la sostenibilità del debito;
- ▶ forniscono all'organo amministrativo le informazioni che consentono ex ante di misurare il fabbisogno finanziario e le risorse disponibili per la sua copertura;
- ▶ consentono di individuare le azioni da adottare per correggere tempestivamente la rotta in caso di criticità.

I piani prospettici elaborati dalla Società e il controllo di gestione periodico costituiscono insomma un efficace assetto organizzativo di governo finanziario dell'impresa e di tempestiva rilevazione del rischio di crisi aziendale.

Conclusioni circa l'adeguatezza degli indicatori adottati

Si ritiene che l'insieme degli indici e indicatori adottati, valutati nel loro complesso, pur in assenza di individuazione puntuale di soglie di allarme/rilevanza per ciascuno o gruppi di essi, possa fornire una solida base per il monitoraggio del rischio di crisi aziendale. Si tratta infatti di indici di carattere qualitativo, oltre che quantitativo. Inoltre, in relazione agli indici di tipo qualitativo, gli stessi riguardano gli aspetti finanziari, gestionali, oltre che altri aspetti.

MONITORAGGIO PERIODICO

L'organo amministrativo provvederà a redigere con cadenza almeno semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-quater del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

“L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [co.1]

Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [co.2]

Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. [co.3]

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [co.4]. Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali



PERFORMANCE ECONOMICHE 4

con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. [co.5]"

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2019

In adempimento al Programma di valutazione del rischio, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2019, sono di seguito evidenziate.

LA SOCIETÀ

La società è a totale capitale pubblico ed opera nel rispetto del modello in house providing stabilito dall'ordinamento interno e comunitario.

La società ha per oggetto la gestione, nei Comuni Soci, della raccolta, del trasporto e dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani nei Comuni del servizio di tariffazione dei servizi di igiene ambientale.

LA COMPAGINE SOCIALE

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2019 è il seguente:

SOCIO	QUOTA NOMINALE	QUOTA PERCENTUALE
Comune di San Vito Al Tagliamento	341.781,00	14,50%
Ambiente Servizi Spa	266.630,00	11,31%
Comune di Azzano Decimo	215.028,00	9,12%
Comune di Fiume Veneto	203.584,00	8,64%
Comune di Sacile	185.000,00	7,85%
Comune di Casarsa Della Delizia	161.075,00	6,83%
Comune di Zoppola	156.698,00	6,65%
Comune di Pasiano Di Pordenone	150.442,00	6,38%
Comune di Brugnera	115.300,00	4,89%
Comune di Sesto Al Reghena	107.653,00	4,57%
Comune di Chions	90.504,00	3,84%
Comune di Valvasone Arzene	79.210,00	3,36%
Comune di Pravidomini	64.239,00	2,73%
Comune di Morsano Al Tagliamento	55.803,00	2,37%
Comune di Cordovado	50.336,00	2,14%
Comune di San Martino Al Tagliamento	33.348,00	1,42%
Comune di Fontanafredda	26.000,00	1,10%
Comune di Arba	16.000,00	0,68%
Comune di Spilimbergo	12.690,00	0,54%
Comune di San Giorgio Della Richinvelda	7.812,00	0,33%
Comune di Polcenigo	5.000,00	0,21%
Comune di Porcia	5.000,00	0,21%
Comune di Pinzano Al Tagliamento	3.000,00	0,13%
Comune di Lignano Sabbiadoro	2.433,00	0,10%
Comune di Castelnovo Del Friuli	2.118,00	0,09%
TOTALI	2.356.684,00	100,00%

ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo è costituito dal Consiglio di Amministrazione, nominato con delibere assembleari in data 10/07/2019 e in data 24/09/2019, e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2021.

I componenti sono:

Isaia Gasparotto (Presidente), Stefano Bit (Vice Presidente), Alessandra Pighin (consigliere), Matilde Rosa (consigliere), Franca Tomé (consigliere).

ORGANO DI CONTROLLO - REVISORE

La revisione legale per il triennio 2019-2021 è stata affidata alla Società di Revisione Crowe AS Spa di Padova, incaricata con delibera assembleare in data 10/07/2019, ai sensi dell'articolo 3, 2° comma, del D. Lgs. 175/2016.

L'organo di controllo è costituito dal Collegio Sindacale, nominato con delibere assembleari in data 10/07/2019 e in data 24/09/2019, e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio



PERFORMANCE ECONOMICHE 4

al 31/12/2021:

I componenti sono:

Davide Scaglia (Presidente), Lorenzo Galante (sindaco), Olinda De Marco (sindaco), Nadia Stella (sindaco supplente), Daniele Vincenzo Pio Pessa (sindaco supplente).

IL PERSONALE

La situazione del personale è stata ampiamente descritta al paragrafo 1.6 della presente relazione.

La Società ha provveduto - ai sensi dell'art. 25, co.1, del d.lgs. 175/2016 - a effettuare la ricognizione del personale in servizio al 30/9/2019 senza individuare personale in eccedenza.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2019

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

Analisi di bilancio

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- ▶ raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci e da ogni altra fonte significativa;
- ▶ riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico per ciascuna annualità (corrente e tre precedenti) in apposite schede di analisi;
- ▶ comparazione dei dati relativi ad ogni annualità;
- ▶ calcolo degli indici e margini per ciascuna annualità mediante le suddette schede di analisi;
- ▶ calcolo dell'indicatore DSCR;
- ▶ verifica sugli indicatori di tipo qualitativo;
- ▶ esame delle risultanze degli strumenti di valutazione previsti dallo statuto e gestionali;
- ▶ formulazione di un giudizio finale.

Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti).

	2019	2018	2017	2016
STATO PATRIMONIALE				
Margini				
Margine di tesoreria	-1.584.765	4.320.265	-1.289.540	485.334
Margine di struttura	-13.102.675	-9.036.799	-5.971.653	-3.407.516
Margine di disponibilità	-1.122.704	4.622.999	- 941.165	530.335
Indici				
Indice di liquidità	0,80	1,43	0,87	1,06
Indice di disponibilità	0,86	1,46	0,90	1,07
Indice copertura immobilizzazioni	0,45	0,52	0,60	0,72

Indipendenza finanziaria	34,61%	29,06%	38,10%	42,19%
Leverage	1,98	2,63	1,91	1,47
CONTO ECONOMICO				
Margini				
Margine operativo lordo (EBITDA)	2.660.575	2.152.289	2.025.310	4.752.849
Risultato operativo (EBIT)	834.534	754.360	757.961	3.397.279
Indici				
Return on Equity (ROE)	7,71%	6,59%	5,68%	26,25%
Return on Investment (ROI)	2,73%	2,25%	3,17%	16,70%
Return on sales (ROS)	3,76%	3,39%	3,62%	16,63%
ALTRI INDICI E INDICATORI				
Flusso di cassa gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN	2.660.575	2.152.289	2.025.310	4.752.849
Rapporto tra PFN e EBITDA	8,58	16,33	9,74	3,35
Rapporto D/E (Debt/Equity)	1,89	2,44	1,62	1,37
Rapporto oneri finanziari MOL	0,10	0,07	0,07	0,04

La seguente tabella evidenzia l'indicatore per l'analisi prospettica

	2020
DSCR (Debt Service Coverage ratio)	1,39



I REMEMBER WHEN ALL THIS WAS TREES

Siamo a Detroit, capitale dell'industria automobilistica statunitense. In un fabbricato abbandonato Banksy qui realizza nel 2010 "I remember when all of this was trees" ("Ricordo quando tutto qui era alberato"). Soggetto un ragazzino che, armato di barattolo e vernice, ha appena finito di dipingere a muro la frase stessa. Giocando sulla musicalità delle parole (this-trees) Banksy colpisce con un messaggio dalla grande forza evocativa. Il disegno fu successivamente rimosso da alcuni artisti della 555 Nonprofit Gallery and Studios, al fine di preservarlo. La società Bioresource, proprietaria del sito e dunque dell'edificio in questione, fece causa alla galleria rivendicando la proprietà dell'opera e chiedendone la restituzione. Dopo fasi alterne, la vicenda si concluse transattivamente con la cessione del murales da parte della società alla galleria per un importo simbolico di 2.500 dollari, a condizione che il lavoro fosse esposto per la pubblica fruizione e non immediatamente messo in vendita.



La seguente tabella evidenzia le risultanze dei test sugli indicatori di carattere qualitativo.

	SI	NO
Indicatori finanziari		
Prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza senza che vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso; oppure eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività a lungo termine		X
Indizi di cessazione del sostegno finanziario da parte dei creditori		X
Difficoltà di pagare i debiti alla scadenza		X
Difficoltà di rispettare le clausole contrattuali dei prestiti		X
Cambiamento delle forme di pagamento concesse dai fornitori, dalla condizione "credito" alla condizione "pagamento alla consegna"		X
Difficoltà di ottenere finanziamenti per innovazioni tecnologiche ovvero per altri investimenti necessari.		X
Indicatori gestionali		
Intenzione della direzione di liquidare l'impresa o di cessare le attività		X
Intenzione di uno o più soci di recedere dalla Società o di interrompere i rapporti mutualistici		X
Altri indicatori		
Procedimenti legali o regolamentari che, in caso di soccombenza, possono comportare richieste di risarcimento e/o interruzione dell'attività		X
Modifiche l'impresa di leggi regolamenti che si presume possano influenzare negativamente		X
Eventi catastrofici contro i quali non è stata stipulata una polizza assicurativa ovvero contro i quali è stata stipulata una polizza assicurativa con massimali insufficienti		X

Valutazione dei risultati

I risultati dell'analisi indicano che, la Società negli anni oggetto di analisi ha sempre realizzato avanzi di gestione, destinati a riserva vincolata all'autofinanziamento e alla realizzazione di investimenti al fine di un miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia nel perseguimento dell'oggetto sociale.

La struttura patrimoniale non presenta squilibri ed i flussi liberi di cassa sono più che sufficienti a coprire il debito finanziario.

L'analisi qualitativa non palesa criticità e gli strumenti di previsione annuali e ultrannuali non evidenziano inversioni di tendenza e modifiche degli indicatori che possano rappresentare segnali di allarme.

CONCLUSIONI

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

Conseguentemente, alla data di approvazione del progetto di bilancio chiuso al 31.12.2019 non si sono verificati i presupposti per l'adozione di provvedimenti necessari al fine di



prevenire l'aggravamento di crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento, così come previsto dall'articolo 14, comma 2, del D.Lgs. 175/2016.

STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

“Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) **regolamenti interni** volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
- b) **un ufficio di controllo interno** strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;
- c) **codici di condotta propri**, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
- d) **programmi di responsabilità sociale dell'impresa**, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea”.

In base al co. 4:

“Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio”.

In base al co. 5:

“Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4”.

Di seguito si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Regolamenti interni (art. 6, comma 3, lett. a)

La Società ha adottato i seguenti regolamenti:

- ▶ Regolamento per affidamenti sotto soglia;
- ▶ Regolamento per il reclutamento del personale e conferimento degli incarichi;
- ▶ Regolamento per l'istituzione e la gestione dell'albo fornitori per l'affidamento di lavori, forniture e servizi inferiori alla soglia di rilevanza comunitaria ai sensi e per gli effetti dell'art. 36, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

La qualifica di società in house providing dei soci e lo scopo mutualistico della società non richiedono l'implementazione di particolari strumenti volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza. Per la tipologia di attività esercitata non sussistono inoltre particolari rischi in relazione alla tutela della proprietà industriale e intellettuale.

Ufficio di controllo (art. 6, comma 3, lett. b)

La Società, in considerazione delle dimensioni della struttura organizzativa e dell'attività svolta, non si è dotata di una struttura di internal audit. Si ritiene che l'organigramma sia adeguatamente strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale per collaborare con l'organo di revisore, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti.

Per le citate ragioni legate alle dimensioni ed alla complessità, le procedure interne non prevedono la trasmissione periodica al revisore di relazioni; ogni informazione è infatti assunta dal revisore stesso nell'ambito dell'attività legalmente prevista.

Codici di condotta (art. 6, comma 3, lett. c)

La Società ha adottato:

- ▶ Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001;
- ▶ Nell'ambito del Modello Organizzativo di cui al Decreto Legislativo n. 231/2001, la Società ha adottato un proprio Codice Etico.
- ▶ Per quanto riguarda invece il Programma Triennale per la Trasparenza, la Società aveva adottato un apposito piano con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 27/01/2016 per il triennio 2015-2017.

A seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. n. 97/2016, è stata abrogata la previsione che prevedeva l'obbligo di predisporre un programma triennale per la trasparenza. Conseguentemente, superato il programma che a suo tempo la Società aveva adottato, si è proceduto all'aggiornamento formale del Piano per la prevenzione della corruzione, indicando il nome dei responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati previsti dalla vigente disciplina in tema di trasparenza.

Programmi di responsabilità sociale (art. 6, comma 3, lett. c)

Pur non adottando ulteriori strumenti di responsabilità sociale di impresa, l'attività della Società si conforma ai valori espressi nel Codice Etico.

Evoluzione prevedibile della gestione

Agli obiettivi prettamente economici si affiancano target quali la riduzione degli impatti ambientali, l'attenzione all'efficienza energetica e il miglioramento continuo del servizio al cliente, con la consapevolezza dell'importante ruolo dell'azienda sul territorio. Tra gli obiettivi principali del 2020, il consolidamento del percorso intrapreso per l'economia circolare con l'obiettivo di ampliare gli obiettivi finora conseguiti con l'utilizzo dei biometano. Entro i primi mesi del 2021, concluderemo la conversione del 75% del parco automezzi con l'acquisto di nuovi veicoli alimentati a metano; un'opportunità che coniuga benefici economici e ambientali.

Inoltre, anche se il livello di raccolta differenziata ha raggiunto livelli che possiamo definire



PERFORMANCE ECONOMICHE 4

fisiologici (per cui significativi miglioramenti potrebbero risultare diseconomici, attivando per esempio nuove raccolte selettive), l'azienda continuerà comunque a sensibilizzare gli utenti con campagne mirate a una corretta gestione dei rifiuti che incentivi in misura sempre più importante il recupero e il riutilizzo, attraverso una miglior qualità del materiale raccolto, favorendo di riflesso costi del servizio competitivi.

Per l'esercizio 2020, in seguito al rinnovo dell'affidamento del servizio rifiuti stipulato con Ausir fino al 01/01/2035, saranno applicate le regole stabilite da ARERA (Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente) per il calcolo delle tariffe corrispettive per il servizio di raccolta integrato svolto a favore dei Comuni soci. Va evidenziato che, l'attribuzione all'ARERA di ampi poteri di regolazione e controllo in materia di rifiuti con la legge di bilancio 2018, avrà notevoli impatti sulla gestione della società; in tal senso i più importanti riguarderanno il miglioramento della qualità dei servizi forniti ai cittadini, al fine di ottenere un modello uniforme nazionale, come già avvenuto negli ultimi anni nel sistema idrico.

Documento programmatico sulla sicurezza

Gli amministratori danno atto che il sistema di gestione dei dati della Società è adeguato alle misure in materia di protezione dei dati personali relative al D.Lgs. n. 196/2003 ed è in corso l'aggiornamento del sistema secondo quanto previsto dal GDPR, Regolamento UE 2016/679.

Rivalutazione dei beni dell'impresa

La Società non si è avvalsa di alcuna rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa.

Sedi secondarie

La Società non ha sedi secondarie.

Destinazione del risultato d'esercizio

In considerazione dei limiti previsti dall'art. 2430 del codice civile, e da quanto previsto dallo statuto societario, si propone all'Assemblea di destinare il risultato d'esercizio, pari a Euro 814.850 come segue:

- ▶ a riserva legale Euro 5.181 (che raggiunge il 20% del capitale sociale);
- ▶ a utili a nuovo per il rimanente pari a Euro 809.669.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

On. Isaia Gasparotto

STATO PATRIMONIALE

	31.12.2019	31.12.2018
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	39.347	85.157
6) immobilizzazioni in corso e acconti	561	561
7) altre	31.105	44.066
Totale immobilizzazioni immateriali	71.013	129.784
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	6.122.625	5.859.498
2) impianti e macchinario	3.563.767	141.528
3) attrezzature industriali e commerciali	1.449.080	1.561.953
4) altri beni	7.664.173	4.654.579
5) immobilizzazioni in corso e acconti	172.444	1.822.059
Totale immobilizzazioni materiali	18.972.089	14.039.617
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	4.612.056	4.612.056
d-bis) altre imprese	345	345
Totale partecipazioni	4.612.401	4.612.401
Totale immobilizzazioni finanziarie	4.612.401	4.612.401
Totale immobilizzazioni (B)	23.655.503	18.781.802
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.556	6.780
4) prodotti finiti e merci	4.914	4.882
Totale rimanenze	6.470	11.662
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.525.310	4.090.739
Totale crediti verso clienti	3.525.310	4.090.739
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	534.803	386.309
Totale crediti verso imprese controllate	534.803	386.309
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	127.905	145.269
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.643	-
Totale crediti tributari	135.548	145.269
5-ter) imposte anticipate	261.781	286.066
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	62.204	94.038
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.091	4.711
Totale crediti verso altri	66.295	98.749
Totale crediti	4.523.737	5.007.132
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.879.004	9.451.363
3) danaro e valori in cassa	874	1.776
Totale disponibilità liquide	1.879.878	9.453.139
Totale attivo circolante (C)	6.410.085	14.471.933
D) Ratei e risconti	455.591	291.072
Totale attivo	30.521.179	33.544.807



PERFORMANCE ECONOMICHE 4

	31.12.2019	31.12.2018
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.356.684	2.356.684
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	17.894	17.894
IV - Riserva legale	466.156	434.009
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	7.202	7.202
Varie altre riserve	(2) ⁽¹⁾	-
Totale altre riserve	7.200	7.202
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	7.488.924	6.878.128
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	814.850	642.943
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(587.146)	(587.146)
Totale patrimonio netto	10.564.562	9.749.714
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	-	5.520
4) altri	400.460	443.630
Totale fondi per rischi ed oneri	400.460	449.150
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	200.164	246.652
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.606.216	2.592.375
esigibili oltre l'esercizio successivo	11.379.347	12.963.996
Totale debiti verso banche	12.985.563	15.556.371
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.105.478	4.484.294
Totale debiti verso fornitori	3.105.478	4.484.294
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.257.245	1.199.688
Totale debiti verso imprese controllate	1.257.245	1.199.688
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	420.618	309.278
Totale debiti tributari	420.618	309.278
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	371.993	278.799
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	371.993	278.799
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.211.035	1.265.798
Totale altri debiti	1.211.035	1.265.798
Totale debiti	19.351.932	23.094.228
E) Ratei e risconti	4.061	5.063
Totale passivo	30.521.179	33.544.807

(1)

	31.12.2019	31.12.2018
Valore altre riserve		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(2)	

CONTO ECONOMICO

	31.12.2019	31.12.2018
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	22.173.286	22.255.161
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	52.061	105.424
altri	300.967	79.185
Totale altri ricavi e proventi	353.028	184.609
Totale valore della produzione	22.526.314	22.439.770
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.388.193	1.836.719
7) per servizi	10.954.185	10.893.595
8) per godimento di beni di terzi	137.965	170.461
9) per il personale		
a) salari e stipendi	5.272.490	5.199.992
b) oneri sociali	1.614.683	1.682.628
c) trattamento di fine rapporto	311.270	311.042
e) altri costi	44.904	42.640
Totale costi per il personale	7.243.347	7.236.302
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	97.949	104.988
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.700.914	1.221.126
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	27.178	71.815
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.826.041	1.397.929
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	5.192	8.701
14) oneri diversi di gestione	136.857	141.703
Totale costi della produzione	21.691.780	21.685.410
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	834.534	754.360
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	198.000	198.000
Totale proventi da partecipazioni	198.000	198.000
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2.820	7.410
Totale proventi diversi dai precedenti	2.820	7.410
Totale altri proventi finanziari	2.820	7.410
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	260.055	155.790
Totale interessi e altri oneri finanziari	260.055	155.790
17-bis) utili e perdite su cambi		(64)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(59.235)	49.556
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	775.299	803.916
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	58.340	68.840
imposte differite e anticipate	24.285	92.133
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	122.176	
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(39.551)	160.973
21) Utile (perdita) dell'esercizio	814.850	642.943



PERFORMANCE ECONOMICHE 4

RENDICONTO FINANZIARIO

METODO INDIRETTO	31.12.2019	31.12.2018
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	814.850	642.943
Imposte sul reddito	(39.551)	160.973
Interessi passivi/(attivi)	257.235	148.380
(Dividendi)	(198.000)	
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(87.341)	(13.743)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	834.669	938.553
Rettifiche per elementi non monetari senza contropartita nel cap. circ. netto		
Accantonamenti ai fondi	88.843	190.656
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.798.863	1.326.114
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	1.705.769	
Tot. rettifiche per elementi non monetari senza contropartita nel capitale circolante netto	3.593.475	1.516.770
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	4.515.350	2.455.323
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	5.192	8.701
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	565.429	173.754
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.378.816)	827.303
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(164.519)	36.940
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(1.002)	(10.543)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(27946)	1.011.850
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.001.662)	2.048.005
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.513.688	4.503.328
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(257.235)	(148.380)
(Imposte sul reddito pagate)	70.615	(155.487)
Dividendi incassati	198.000	
(Utilizzo dei fondi)	(184.021)	(41.099)
Totale altre rettifiche	(172.641)	(344.966)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.341.047	4.158.362
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(8.218.457)	(4.959.097)
Disinvestimenti	(85.864)	15.035
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(39.177)	(88.059)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(8.343.498)	(5.032.121)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(986.159)	(717.662)
Accensione finanziamenti		10.000.000
(Rimborso finanziamenti)	(1.584.649)	(1.346.095)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	(2)	7.205
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie		2.798
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2.570.810)	7.946.246
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(7.573.260)	7.072.487
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	9.451.363	2.379.578
Danaro e valori in cassa	1.776	1.074
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	9.453.139	2.380.652
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.879.004	9.451.363
Danaro e valori in cassa	874	1.776
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.879.878	9.453.139

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2019

PARTE INIZIALE

Signori Soci/Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 814.850.

Per ulteriori approfondimenti relativi all'andamento dell'esercizio, si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

Attività svolte

La vostra Società svolge la propria attività nel settore dei servizi pubblici locali, in particolare della raccolta differenziata, del trasporto e dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani nonché della gestione degli stessi al fine di un loro recupero e commercializzazione. Essa si propone inoltre di promuovere, realizzare e gestire servizi e impianti direttamente e indirettamente connessi al trattamento e alla gestione dei rifiuti in genere, nonché di promuovere e attuare interventi e progetti che abbiano come oggetto la tutela e la valorizzazione dell'ambiente nel senso più ampio del termine.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

- nel corso del 2019 è proseguito il progetto di sostituzione degli automezzi per la raccolta dei rifiuti con nuovi modelli a metano i cui valori sono riportati nella tabella delle immobilizzazioni materiali. I nuovi automezzi, nell'ottica dell'economia circolare, saranno alimentati dal biometano prodotto dalla fermentazione dei rifiuti umidi raccolti. Con lo scopo di ottenere efficienze e ottimizzazioni sul servizio svolto, sulla maggior parte dei nuovi automezzi a metano sono stati installati degli impianti interconnessi a sw aziendali, secondo quanto previsto dalla norma Industria 4.0.

- il 22 giugno 2019 è entrato in funzione l'impianto di distribuzione interno di biometano, il quale rifornisce tutti gli automezzi di recente acquisizione. Con la messa in esercizio dell'impianto si va quindi a completare in tempi record quel progetto di Economia Circolare presentato ai soci meno di due anni fa.

- il 23 dicembre 2019 la Società ha sottoscritto il contratto di gestione integrata dei rifiuti urbani ed assimilati con l'ente di governo dell'ambito (A.U.S.I.R. - Autorità Unica per i Servizi Idrici e Rifiuti), organo che approverà le modalità tecniche, gli standard di esecuzione, le tipologie di servizio e i rapporti economici Gestore-Amministrazione comunale per ciascun Comune gestito per l'anno 2020.



PERFORMANCE ECONOMICHE 4

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Ai sensi dell'art. 2423 ter comma 2 e comma 5 si precisa che non ci sono raggruppamenti di voci, non ci sono importi che ricadono su più voci; le poste sono comparabili con le corrispondenti dell'esercizio precedente.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in migliaia di euro/(in unità di euro).

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

PRINCIPI DI REDAZIONE

(Rif. art. 2423, C.c. art. 2423-bis C.c.)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, V COMMA, DEL CODICE CIVILE

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I software sono ammortizzati con aliquota del 33% sulla base dell'utilità futura degli stessi.

Gli oneri pluriennali sono ammortizzati al 20% in base all'utilità futura degli stessi.

Gli oneri accessori su finanziamenti a m/l termine, erogati alla società prima del 01/01/2016, sostenuti a fronte della concessione degli stessi, sono distribuiti secondo la durata dei prestiti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Non sussiste la fattispecie in cui il pagamento sia differito rispetto alle normali condizioni di mercato.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente. Per i beni acquistati nel corso dell'esercizio l'ammortamento è stato conteggiato pro-quota con l'aliquota piena oppure con l'aliquota ridotta alla metà se la quota così conteggiata non si discosta significativamente, così come previsto dall'OIC.

L'aliquota di ammortamento pertanto applicata ai nuovi automezzi 2019, come a quelli acquistati nel 2018, per le ragioni sopra esposte, è del 10%, essendo automezzi a metano, di nuova generazione e di più lunga.

Di seguito le aliquote applicate:

- ▶ fabbricati: 3%
- ▶ costruzioni leggere: 10%
- ▶ impianti speciali di comunicazione: 25%
- ▶ impianti specifici di utilizzazione: 10%
- ▶ impianti specifici: 10%
- ▶ impianti di pesatura: 7,5%,
- ▶ attrezzature generiche e specifiche: 15%
- ▶ mobili ed arredi: 12%
- ▶ automezzi: 20%
- ▶ automezzi a metano: 10%
- ▶ macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche: 20%



PERFORMANCE ECONOMICHE 4

- ▶ Impianti specifici dispositivi su automezzi: 10%
- ▶ Impianto di distribuzione metano: 10%

Crediti

Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, è stato deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato.

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore e l'esistenza di indicatori di perdita durevole.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. L'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Debiti

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, è stato deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato.

L'attualizzazione dei debiti non è stata effettuata per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi, in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Per i debiti per finanziamenti sorti dal 2016 con scadenza oltre i 12 mesi il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta; non ci sono debiti per finanziamenti oltre i 12 mesi a condizioni non di mercato; pertanto i debiti sono esposti al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Le materie prime, ausiliarie e di consumo, nonché le merci destinate alla vendita sono iscritti al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il metodo del costo specifico.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società. Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Le "Altre partecipazioni" sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Azioni proprie

L'acquisto di azioni proprie comporta una riduzione del patrimonio netto di eguale importo, tramite l'iscrizione nel passivo del bilancio di una specifica voce con segno negativo.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2018 verso i dipendenti in forza a tale data, tenuto conto delle somme destinate alla Previdenza complementare o alla Tesoreria INPS per effetto della normativa specifica in vigore e delle opzioni esercitate dal personale dipendente.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- ▶ gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- ▶ l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Con riferimento alla composizione dei ricavi, si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.



FOLLOW YOUR DREAMS

Nel maggio del 2010 Banksy racconta a modo suo il "sogno americano". Follow your dreams - CANCELLED appare a Boston, precisamente nel quartiere di Chinatown. Zona non casuale e considerata un'area di estrema povertà.

Soggetto dell'opera è un uomo della working class con le spalle curve e un'espressione piuttosto scoraggiata. In mano gli attrezzi per coprire con la scritta "CANCELLATO" il messaggio "segui i tuoi sogni", dipinto sulla parte di un muro. La provocazione di Banksy è chiara e diretta: molte persone si trovano in una condizione tale che sognare non è più consentito.



ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
71.013	129.784	(58.771)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, c.c.)

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	517.535	10.329	561	190.245	718.670
Ammortamenti (F.do amm.)	432.378	10.329		146.179	588.886
Valore di bilancio	85.157		561	44.066	129.784
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	39.178			(1)	39.177
Ammortam. dell'esercizio	84.988			12.960	97.949
Totale variazioni	(45.810)			(12.961)	(58.771)
Valore di fine esercizio					
Costo	556.713	10.329	561	190.244	757.847
Ammortamenti (F.do amm.)	517.366	10.329		159.139	686.834
Valore di bilancio	39.347		561	31.105	71.013

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
71.013	129.784	(58.771)



PERFORMANCE ECONOMICHE 4

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	6.820.951	482.952	6.808.824	14.513.970	1.822.059	30.448.756
Ammortamenti (F.do amm.)	961.453	341.424	5.246.871	9.859.391		16.409.139
Valore di bilancio	5.859.498	141.528	1.561.953	4.654.579	1.822.059	14.039.617
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	398.309	2.713.777	338.459	4.734.004	33.908	8.218.457
Decrementi per acquisizioni		1.098	380			
Ammortam. dell'esercizio	135.182	247.846	450.952	866.934		1.700.914
Altre variazioni		957.406		(857.476)	(1.683.523)	(1.583.593)
Totale variazioni	263.127	3.422.239	(112.873)	3.009.594	(1.649.615)	4.932.472
Valore di fine esercizio						
Costo	7.219.260	4.165.383	7.022.501	17.136.045	172.444	35.715.633
Ammortamenti (F.do amm.)	1.096.635	601.616	5.573.421	9.471.872		16.743.544
Valore di bilancio	6.122.625	3.563.767	1.449.080	7.664.173	172.444	18.972.089

Terreni e Fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, c.c.)

La voce di bilancio comprende: un fabbricato acquistato in data 12/04/2006, sito in Zona Industriale Ponte Rosso, a San Vito al Tagliamento, in via Armenia; la costruzione di una piazzola adibita a parcheggio presso il fabbricato di Via Armenia; costruzioni leggere; un terreno sito in Zona Industriale Ponte Rosso a San Vito al Tagliamento, in via Clauzetto, adiacente all'impianto di Eco Sinergie S.c.r.l. Unipersonale, acquistato in data 31/07/2012; un terreno sito in Zona Industriale Ponte Rosso a San Vito al Tagliamento, via Clauzetto, n.15 ed il fabbricato sito in via Clauzetto n.15, sede legale ed amministrativa di Ambiente Servizi S.p.a..

L'incremento dell'esercizio è costituito:

- ▶ dalle spese sostenute per la realizzazione dell'impianto di distribuzione di biometano: spianamento area verde e pavimentazione, box prefabbricato per l'ufficio e box per il contenimento del carro bombolaio per euro 304.891;
- ▶ dalla costruzione della tettoia a protezione dell'impianto distribuzione biometano per euro 81.187;
- ▶ per la parte restante principalmente dall'ampliamento dell'impianto domotico per gli uffici della sede legale.

Impianti e macchinari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, c.c.)

L'incremento dell'esercizio include:

- ▶ l'acquisizione di trentasette impianti interconnessi montati su mezzi a biometano per euro 2.336.031;
- ▶ il completamento dell'impianto di distribuzione di biometano per euro 347.127;
- ▶ l'installazione della nuova pompa di calore per gli uffici della sede legale per euro 29.886;
- ▶ altri acquisti per euro 733.

La voce "Altre variazioni" accoglie i passaggi di categoria di alcune immobilizzazioni a seguito della realizzazione e completamento dell'attività di interconnessione degli automezzi e della costruzione dell'impianto di distribuzione del biometano. Di seguito si specifica che:

- euro 857.476, riguardano la trasformazione di alcune componenti di dodici automezzi a metano in impianti di trasmissione dati, secondo la normativa "Industria 4.0", a seguito dell'interconnessione avvenuta nel 2019, supportata da perizia giurata dell'Ing. Antonio Iuliano, iscritto all'albo Ingegneri di PN N. 1239 sezione A;

- euro 99.929, è il giroconto da immobilizzazioni materiali in corso all'impianto distribuzione di biometano, per entrata in uso dello stesso, pari all'importo dei lavori eseguiti nel corso dell'anno 2018.

Le dismissioni si riferiscono alla vendita dell'impianto di pesatura, installato su un automezzo ceduto.

Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, c.c.)

L'incremento dell'anno riguarda principalmente l'acquisto di contenitori, container per un importo complessivo di euro 320.497 e l'installazione di scale a gradini in ferro con scorri mano nella nuova ecopiazza di Villotta di Chions, per euro 16.900. Il decremento riguarda principalmente la rottamazione di contenitori non più utilizzabili per la raccolta e la vendita di attrezzature che venivano adoperate dal reparto officina.

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, c.c.)

L'incremento dell'esercizio riguarda l'acquisto di:

- ▶ trentasette telai per automezzi a metano per complessivi euro 3.816.623
- ▶ tre mezzi scarrabili a biometano per euro 687.732, un rimorchio per euro 27.000, una lavacassonetti per euro 161.050, oltre a piccoli incrementi per euro 6.202.
- ▶ personal computer, monitor, notebook, tablet e unità NAS per euro 19.480
- ▶ arredi per euro 15.917.

La voce "Altre variazioni" dell'esercizio di euro 857.476 è collegato a quanto riferito per la posta "Impianti e Macchinari".



PERFORMANCE ECONOMICHE 4

Immobilizzazioni in corso e acconti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, c.c.)

L'incremento dell'esercizio riguarda costi attinenti la costruzione degli hangar per euro 32.465, oltre ad un acconto a fornitore per l'acquisto di un eliminacode per l'ufficio servizio clienti per euro 1.443.

Le variazioni in diminuzione riguardano:

- ▶ gli acconti a fornitori versati nel 2018 per l'acquisto dei mezzi a biometano per euro 1.583.593
- ▶ il giroconto a Impianto distribuzione di biometano, per entrata in uso dello stesso, per euro 99.929.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
4.612.401	4.612.401	

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti
Valore di inizio esercizio			
Costo	4.612.056	345	4.612.401
Valore di bilancio	4.612.056	345	4.612.401
Valore di fine esercizio			
Costo	4.612.056	345	4.612.401
Valore di bilancio	4.612.056	345	4.612.401

Partecipazioni

In particolare le partecipazioni iscritte fra le immobilizzazioni sono quelle di seguito descritte.

Le partecipazioni in imprese controllate accolgono le quote detenute da Ambiente Servizi S.p.a. nelle partecipate Eco Sinergie S.c.r.l. e Mtf S.r.l.

Le partecipazioni in altre imprese riguardano:

- ▶ una partecipazione nella Banca di Credito Cooperativo Pordenonese, acquisita nel 2007 ed iscritta per euro 245;
- ▶ una partecipazione nella Friulovest Banca, acquisita nel 2010 ed iscritta per euro 100.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in perc	Valore a bilancio o corrispondente credito
Eco Sinergie Soc.cons. a r.l.	S. Vito al Tagl.to (PN)	0145855093	2.050.000	413.649	3.928.451	2.043.000	99,66	2.589.187
Mtf S.r.l.	Lignano Sabbiadoro (UD)	01286500309	50.000	237.116	789.745	49.500	99	2.022.869
Totale								4.612.056

A migliore rappresentazione di quanto già sopra esposto in relazione alle partecipazioni in imprese controllate si forniscono di seguito le correlate informazioni di dettaglio.

Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione. I dati relativi al patrimonio netto ed utile si riferiscono ai Bilanci d'esercizio dell'anno 2018, approvati dalle Assemblee dei Soci.

Si riportano i principali accadimenti per la Società controllata Eco Sinergie S.c.r.l.

Nel corso del 2008, Ambiente Servizi aveva integrato il controllo della società, precedentemente partecipata al 30%, acquistando il 21% del capitale dall'altro socio Boz Carta Snc. Contestualmente la società è stata trasformata in società consortile a r.l.

Eco Sinergie, nel dicembre 2008, ha ottenuto dalla Provincia di Pordenone l'autorizzazione alla realizzazione del terzo impianto di bacino provinciale, completato nel 2011, anno in cui è stato effettuato l'aumento di capitale sociale a euro 1.500.000.

Dal 14 marzo 2012 la controllata ha avviato l'attività con una buona utilizzazione della capacità produttiva dell'impianto.

Nel luglio 2012 Ambiente Servizi S.p.a. ha acquisito il controllo pieno della partecipata, che è diventata così a tutti gli effetti società pubblica e nel novembre 2013 è entrata nella compagine sociale la Net Spa, appartenente allo stesso settore di Ambiente Servizi. Il 31 dicembre 2016 si è conclusa l'operazione di aumento di capitale sociale scindibile fino a euro 1.000.000, deliberata il 4 luglio 2014. Ad oggi il capitale sociale di Eco Sinergie pari a euro 2.050.000, risulta così suddiviso: 99,66% da Ambiente Servizi S.p.a. e 0,34% da Net S.p.a..

Si riportano i principali accadimenti per la Società controllata Mtf S.r.l.

Su autorizzazione dell'Assemblea di coordinamento intercomunale dell'11 febbraio 2017, Ambiente Servizi ha partecipato ad una procedura ad evidenza pubblica promossa dalla società Exe S.p.a., partecipata dalla Provincia di Udine e dalla Net S.p.a., per l'acquisto del 99% del capitale sociale della società Mtf S.r.l., società affidataria in-house della raccolta di rifiuti nel Comune di Lignano (UD), avanzando una proposta di acquisto di euro 2.000.000. L'offerta è risultata economicamente quella più vantaggiosa. Pertanto, dopo aver adempiuto alla richiesta del R.U.P. di trasmettere le delibere di autorizzazione all'acquisto anche di tutti i Consigli Comunali degli Enti Locali Soci, il giorno 5 maggio 2017 è stata comunicata



PERFORMANCE ECONOMICHE 4

la definitiva aggiudicazione. A seguito del gradimento del Comune di Lignano e il mancato esercizio del diritto di prelazione da parte dello stesso, così come previsto dallo Statuto di Mtf S.r.l., il 10 novembre 2017 è stato sottoscritto il contratto di trasferimento della quota, diventando così Ambiente Servizi S.p.a. socio controllante della società Mtf S.r.l.

L'acquisizione delle quote sociali di Mtf S.r.l. è un risultato rispondente agli interessi pubblici di cui sono portatori gli Enti locali soci di Ambiente Servizi S.p.a. e ciò in quanto la predetta partecipazione, consentendo di migliorare l'efficienza e l'economicità delle gestioni, andrà a beneficio dei cittadini ed utenti, nell'interesse dei quali gli enti locali hanno deciso di dar vita ad Ambiente Servizi S.p.a.. Il valore di iscrizione in bilancio è superiore al pro-quota del patrimonio netto contabile al 31/12/2019 della società controllata e deriva dalla relazione di stima giurata del 03 novembre 2016 del dott. Rigotto Alberto. Il professionista ha stimato il valore della Società avvalendosi di diversi metodi riconosciuti dalla dottrina che mediamente hanno valutato l'azienda fino ad un massimo di circa euro 3.800.000 e di un valore medio di circa euro 2.800.000. Alla stessa, all'atto dell'acquisto, è stato attribuito un avviamento superiore ad euro 1.200.000 che è tutt'ora riconosciuto visto che la controllata conferma quest'anno e anche per i prossimi esercizi la redditività di cui alla valutazione originaria eseguita dal professionista. Va evidenziato infatti che la società controllata svolge attività di raccolta, smaltimento, trattamento e riciclaggio dei rifiuti solidi e liquidi per il Comune di Lignano. L'autorità d'ambito regionale AUSIR (dal 01 gennaio 2020 l'organo competente per la determinazione delle tariffe), con deliberazione n. 37/19 del 02/10/2019, ha approvato l'affidamento del servizio rifiuti alla società Mtf Srl nel Comune di Lignano e il prolungamento della durata fino al 01 gennaio 2035. Visto che negli ultimi anni ha generato utili per circa euro 250.000, valutati e prospettivamente confermati anche per i prossimi esercizi, la partecipazione non è stata svalutata ed è iscritta al costo di acquisto.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni in imprese controllate rappresentano un riferimento cruciale per il trattamento e la valorizzazione dei rifiuti, quindi un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate al costo d'acquisto che include, oltre che il valore delle quote acquisite, anche gli oneri accessori all'acquisto, così come previsto dai principi contabili dell'O.I.C..

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Altri titoli

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti.

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	345

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
Banca del Credito Cooperativo Pordenonese	245
Friulovest Banca Credito Cooperativo	100
Totale	345

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
6.470	11.662	(5.192)

Le materie prime, ausiliarie e di consumo, nonché le merci destinate alla vendita sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il metodo del costo specifico.

Di seguito si espone la valorizzazione della posta di bilancio comparata con quella dell'esercizio precedente:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	6.780	(5.224)	1.556
Prodotti finiti e merci	4.882	32	4.914
Totale rimanenze	11.662	(5.192)	6.470

Le rimanenze sono costituite da :

- ▶ materiale di consumo per euro 1.556
- ▶ kit per il trattamento amianto per euro 4.914

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
4.523.737	5.007.132	(483.395)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.090.739	(565.429)	3.525.310	3.525.310	
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	386.309	148.494	534.803	534.803	
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	145.269	(9.721)	135.548	127.905	7.643
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	286.066	(24.285)	261.781		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	98.749	(32.454)	66.295	62.204	4.091
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	5.007.132	(483.395)	4.523.737	4.250.222	11.734

Non sussistono crediti scadenti oltre cinque anni.



PERFORMANCE ECONOMICHE 4

I crediti verso clienti di euro 3.525.310 sono comprensivi delle fatture da emettere e sono esposti al netto delle note di accredito da emettere.

I crediti verso imprese controllate di euro 534.803 includono: i crediti verso Eco Sinergie riguardanti i crediti commerciali, il credito verso Mtf S.r.l. per la distribuzione del dividendo dell'anno 2018 deliberato dall'Assemblea nel 2019; i crediti per Ires, di euro 153.194 verso Eco sinergie e di euro 60.309 verso MTF, derivanti dal consolidato fiscale sottoscritto in data 28/11/2019 tra le Società, con relativo esercizio dell' opzione nella Dichiarazione dei redditi.

I crediti tributari di euro 135.548, sono costituiti prevalentemente da credito per IRES 2018 pari a euro 64.459 compensato nel mese di gennaio 2020; credito per IRAP pari ad euro 14.322; da credito per I.v.a. di euro 44.278 derivante dal recupero I.v.a. sui crediti T.I.A. insoluti verso utenti, sorti nel periodo 2003-2009, affidati quali ruoli all'Agenzia delle Entrate-Riscossioni, (già Equitalia) e stralciati nel 2018 ai sensi del D.L.119/2018 (Risposta A.E.107 del 16/04/2020); credito ACE 2018 convertito in credito Irap da utilizzare in cinque esercizi (euro 3.822 entro e 7.643 oltre).

I crediti per imposte anticipate sono relativi a differenze temporanee, con una diminuzione rispetto al 2018 per la quale si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

I crediti verso altri sono così costituiti:

- ▶ crediti verso Inail per euro 12.965;
- ▶ crediti diversi per euro 38.359 sono costituiti principalmente da crediti per rimborso accise sul gasolio, relativi alle istanze presentate all'Agenzia delle Dogane pari ad euro 29.465 e crediti verso dipendenti per euro 6.660;
- ▶ crediti per depositi cauzionali versati per euro 14.517, di cui euro 4.091 esigibili oltre l'esercizio successivo;
- ▶ crediti verso banche per euro 454.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.525.310	3.525.310
Crediti verso controllate critti nell'attivo circolante	534.803	534.803
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	135.548	135.548
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	261.781	261.781
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	66.295	66.295
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.523.737	4.523.737

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2018	957.574		957.574
Utilizzo nell'esercizio			
Accantonamento esercizio	27.178		27.178
Saldo al 31/12/2019	984.752		984.752

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
1.879.878	9.453.139	(7.573.261)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	9.451.363	(7.572.359)	1.879.004
Denaro e altri valori in cassa	1.776	(902)	874
Totale disponibilità liquide	9.453.139	(7.573.261)	1.879.878

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
455.591	291.072	164.519

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni. Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono ratei attivi al 31/12/2019.

I risconti aventi durata superiore a cinque anni riguardano commissioni su fidejussioni e oneri accessori su finanziamenti passivi.



PERFORMANCE ECONOMICHE 4

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	291.072	164.519	455.591
Totale ratei e risconti attivi	291.072	164.519	455.591

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Risconti attivi su assicurazioni	370.012
Risconti attivi su commissioni su fidejussioni	12.097
Risconti attivi su canoni software	3.802
Risconti attivi su oneri accessori mutui	47.865
Risconti attivi su noleggi	4.744
Risconti attivi su abbonamenti	1.515
Risconti attivi su utenze	3.995
Risconti attivi su contratti di vigilanza e altri servizi	10.175
Altri di ammontare non apprezzabile	1.386
	455.591

NOLA (UMBRELLA GIRL)

"Nola" (o "Ragazza con l'ombrello") è tra le più apprezzate - e maggiormente riprodotte - opere d'arte di Banksy. Siamo stavolta a New Orleans, una città che ha da sempre mostrato un grande rispetto e cura per i graffiti, soprattutto quelli firmati dallo street artist inglese. Realizzato nel 2008, il disegno è un chiaro omaggio alle 1.836 vittime dell'Uragano Katrina (2005). La pioggia battente appare paradossalmente all'interno dell'ombrello: la ragazza tende una mano a coppa in evidente confusione, solo per scoprire che l'ombrello stesso è in realtà la fonte del diluvio, invece di offrire protezione da esso.

La comunità di New Orleans si è fatta carico della sua salvaguardia, proteggendola con una barriera in plexiglas e monitorandone quotidianamente le condizioni di conservazione.



PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
10.564.562	9.749.714	814.848

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	2.356.684	-	-		2.356.684
Riserva da soprapprezzo azioni	17.894	-			17.894
Riserva legale	434.009	32.147			466.156
Altre riserve					
Riserva straordinaria	7.202	-			7.202
Varie altre riserve	-	-	2		(2)
Totale altre riserve	7.202	-	2		7.200
Utili (perdite) portati a nuovo	6.878.128	610.796			7.488.924
Utile (perdita) dell'esercizio	642.943	814.850	642.943	814.850	814.850
Riserva negativa per azioni proprie in portaf.	(587.146)	-			(587.146)
Totale patrimonio netto	9.749.714	1.457.793	642.945	814.850	10.564.562

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(2)
Totale	(2)



PERFORMANCE ECONOMICHE 4

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	2.356.684	Versamento azionisti	B
Riserva da soprapprezzo azioni	17.894	Versamento azionisti	A, B
Riserva legale	466.156	Utili accantonati	B
Altre riserve			
Riserva straordinaria	7.202	Riserva di capitale	A, B, C
Varie altre riserve	(2)		
Totale altre riserve	7.200		
Utili (perdite) portati a nuovo	7.488.924	Utili accantonati	A, B, C
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(587.146)	Acquisto azioni proprie	
Totale	9.749.712		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci
D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(2)	A,B,C,D
Totale	(2)	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci
D: per altri vincoli statutari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del c.c. si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva...	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	2.356.684	408.182	5.815.355	516.547	9.096.768
Destinazione del risultato dell'esercizio					
altre destinazioni		25.827	500.723		526.550
Altre variazioni					
incrementi				642.943	642.943
decrementi				516.547	516.547
Risultato dell'esercizio precedente				642.943	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	2.356.684	434.009	6.316.078	642.943	9.749.714
Altre variazioni					
incrementi		32.147	610.796	814.850	1.457.793
decrementi			2	642.943	642.945
Risultato dell'esercizio corrente				814.850	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	2.356.684	466.156	6.926.872	814.850	10.564.562

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si fa presente che fra le poste di patrimonio netto è presente anche la riserva da sovrapprezzo azioni per euro 17.894.

Non vi sono riserve o altri fondi incorporati nel capitale sociale.

Si precisa che nei tre precedenti esercizi non è avvenuta alcuna utilizzazione delle riserve se non per spostamenti connessi alla "riserva per azioni proprie in portafoglio" di cui alla tabella successiva.

Riserve	Valore
Riserva sovrapprezzo azioni	17.894
	17.894

Riserve negativa per acquisto di azioni proprie

Non ci sono movimentazioni delle azioni proprie.

Riserve	31/12/2018	31/12/2019
AMBIENTE SERVIZI S.P.A.	587.146	587.146

Non ci sono variazioni rispetto all'anno precedente e si riporta quanto motivato nella nota integrativa 2018.

A seguito di delibera assemblea straordinaria del 05/04/2018 sono state vendute n. 2.433 azioni proprie al prezzo unitario di euro 4,11 al Comune di Lignano Sabbiadoro, applicando il criterio FIFO per lo scarico. La differenza tra il valore di vendita e il valore di carico, pari a euro 7.202, è stato accantonato a Riserva straordinaria, come previsto dai principi contabili OIC.



PERFORMANCE ECONOMICHE 4

In conformità alle disposizioni di legge, la percentuale è nel limite fissato dagli articoli 2357 e 2357 bis del Codice civile.

Le azioni proprie sono state valutate al costo di acquisto. La posta comprende pertanto:

- n. 34.759 azioni proprie al prezzo di euro 39.930 acquisite nel 2007
- n. 231.871 azioni proprie al prezzo di euro 547.216 acquisite nel 2014.

FONDI PER RISCHI E ONERI

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, c.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
400.460	449.150	(48.690)

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	5.520	443.630	449.150
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	80.000	80.000
Utilizzo nell'esercizio	5.520	123.170	128.690
Totale variazioni	(5.520)	(43.170)	(48.690)
Valore di fine esercizio	-	400.460	400.460

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

L'utilizzo per euro 123.170 è relativo al Fondo rischi per cause legali, di euro 57.040 a copertura delle spese legali sostenute per la rappresentanza in giudizio della Società e di cui euro 66.131 a copertura del costo del lavoro. L'accantonamento fa riferimento a fondi stanziati prudenzialmente a fronte di potenziali costi per contenziosi in essere. Con riferimento al Conto economico, l'incremento del Fondo rischi, come previsto dai principi contabili OIC, è stato distribuito nelle correlate voci del conto economico B7 e B9.

La riduzione del fondo per imposte per euro 5.520, relativa a differenze temporanee tassabili, deriva dallo storno della posta a suo tempo rilevata sulla svalutazione crediti - Unico 2005; svalutazione crediti utilizzata a seguito dello stralcio dei crediti verso utenti morosi affidati all' Agenzia delle Entrate-Riscossione, di cui al D.L. 119/2018 come già specificato nelle pagine precedenti.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, c.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
200.164	246.652	(46.488)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	246.652
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	8.843
Utilizzo nell'esercizio	55.331
Totale variazioni	(46.488)
Valore di fine esercizio	200.164

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2019 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2007 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

DEBITI

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, c.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
19.351.932	23.094.228	(3.742.296)

La riduzione riguarda principalmente il rimborso dei finanziamenti accesi per l'acquisto degli automezzi a metano e il pagamento dei fornitori.



PERFORMANCE ECONOMICHE 4

Variazioni e scadenza dei debiti.

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	15.556.371	(2.570.808)	12.985.563	1.606.216	11.379.347	5.128.517
Debiti verso fornitori	4.484.294	(1.378.816)	3.105.478	3.105.478	-	-
Debiti verso imprese controllate	1.199.688	57.557	1.257.245	1.257.245	-	-
Debiti tributari	309.278	111.340	420.618	420.618	-	-
Debiti verso istituti di previd. e sicurezza sociale	278.799	93.194	371.993	371.993	-	-
Altri debiti	1.265.798	(54.763)	1.211.035	1.211.035	-	-
Totale debiti	23.094.228	(3.742.296)	19.351.932	7.972.585	11.379.347	5.128.517

I debiti più rilevanti al 31/12/2019 risultano così costituiti:

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2019, pari a euro 12.985.563, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

In riferimento ai debiti verso fornitori sono iscritti al valore nominale, al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte. La voce, comprensiva delle fatture da ricevere, è esposta al netto delle note di accredito da ricevere.

I debiti verso imprese controllate includono i debiti commerciali verso la controllata Eco Sinergie S.c.r.l..

La voce debiti tributari include debiti verso Erario per ritenute operate alla fonte di euro 299.065, debiti per I.v.a. da versare di euro 30.948 e debito per Ires per euro 90.605 che deriva dalla Dichiarazione CNM (Consolidato fiscale) come meglio specificato nelle pagine successive.

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale comprende i debiti verso Inps, Inail, Inpdap, Previambiente ed altri Istituti di previdenza complementare.

La voce altri debiti include principalmente:

- ▶ debiti verso personale dipendente, euro 474.298 (per retribuzioni, ratei-ferie-permessi-quattordicesima)
- ▶ debiti v/Provincia di PN per addizionale (art.19 D.Lgs 504/92), euro 582.158
- ▶ debiti v/comuni per riversamento bollette Tia, euro 19.321
- ▶ debiti verso l'utenza, euro 119.662
- ▶ debiti verso associazioni di categoria euro 3.117
- ▶ altri debiti, euro 12.479

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, c.c.).

	Italia	Totale
Debiti verso banche	12.985.563	12.985.563
Debiti verso fornitori	3.105.478	3.105.478
Debiti verso imprese controllate	1.257.245	1.257.245
Debiti tributari	420.618	420.618
Debiti vs ist. di previd. e sicurezza soc.	371.993	371.993
Altri debiti	1.211.035	1.211.035
Debiti	19.351.932	19.351.932

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I seguenti debiti sono assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, c.c.):

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	2.059.440	2.059.440	10.926.123	12.985.563
Debiti verso fornitori	-	-	3.105.478	3.105.478
Debiti verso imprese controllate	-	-	1.257.245	1.257.245
Debiti tributari	-	-	420.618	420.618
Debiti vs ist. di previd. e sicurezza soc.	-	-	371.993	371.993
Altri debiti	-	-	1.211.035	1.211.035
Debiti	2.059.440	2.059.440	17.292.492	19.351.932

L' informativa ai sensi dell'art.2427 primo comma n.6 C.c., viene di seguito esplicitata:

- ▶ a garanzia del mutuo fondiario concesso dalla Cassa Centrale Banca - Credito cooperativo del Nord Est S.p.a - debito residuo di euro 1.615.748 - per la costruzione della nuova sede di Ambiente Servizi S.p.a. è stata iscritta ipoteca volontaria a favore della stessa, di euro 4.800.000;
- ▶ a garanzia dei due mutui fondiari concessi da Banca di Credito Cooperativo Pordenonese e Friulovest banca - debito residuo rispettivamente di euro 269.560 e di euro 276.109 - per il saldo relativo all'acquisto del terreno sito in Zona Industriale Ponte Rosso, adiacente ad Eco sinergie, sono state iscritte ipoteche per un importo di euro 900.000 verso Banca di Credito Cooperativo Pordenone e di euro 900.000 verso Friulovest Banca.



PERFORMANCE ECONOMICHE 4

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
4.061	5.063	(1.002)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	618	(104)	514
Risconti passivi	4.445	(898)	3.547
Totale ratei e risconti passivi	5.063	(1.002)	4.061

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Valore di fine esercizio
Ratei passivi su interessi passivi su mutui	514
Risconti passivi su rimborso commissioni su fidejussioni	1.662
Risconti passivi su contributo eternit	1.885
	4.061

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I criteri adottati nella valutazione sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2019, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.



GRAFFITI IS A CRIME

«Tutti i dipinti realizzati al chiuso, in studio, non saranno mai belli come quelli fatti all'aperto»: Banksy stavolta si ispira a Cézanne e con il progetto "Better Out Than In" nell'ottobre del 2013 trasforma New York in una personalissima galleria, lasciando tracce del proprio passaggio sui muri - e non solo - della città e accompagnando le opere con una (geniale) audioguida 2.0. Dipinto accanto ai graffiti c'è, infatti, un "numero verde" da chiamare, per ascoltare ulteriori informazioni sull'opera. Il primo lavoro appare al 18 di Allen Street, sul confine tra il Lower East Side e Chinatown. Il disegno, realizzato con la consueta tecnica dello stencil, raffigura due ragazzini arrampicati uno sulla schiena dell'altro per raggiungere una bomboletta spray collocata all'interno di un cartello che recita "graffiti is a crime". Ennesima "sfida" di Banksy alle autorità.

PERFORMANCE ECONOMICHE 4

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
22.526.314	22.439.770	86.544

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	22.173.286	22.255.161	(81.875)
Altri ricavi e proventi	353.028	184.609	168.419
Totale	22.526.314	22.439.770	86.544

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

La voce Altri ricavi comprende principalmente:

- ▶ euro 19.109, credito ACE convertito in credito IRAP
- ▶ euro 44.279, per recupero I.v.a. sui crediti T.I.A. insoluti verso utenti, sorti nel periodo 2003-2009, affidati quali ruoli all'Agenzia delle Entrate-Riscossioni, (già Equitalia) e stralciati nel 2018 ai sensi del D.L.119/2018 (sino a euro 1.000, risposta R.A.E. 107 del 16/04/2020)
- ▶ euro 52.061 per contributi relative al rimborso accise sul gasolio
- ▶ euro 87.206, plusvalenze principalmente per la vendita di automezzi (n.28)
- ▶ euro 93.653, rimborsi assicurativi relativi prevalentemente a sinistri accorsi in anni precedenti alla nuova sede.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono ripartiti come da tabelle che seguono.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, c.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni di servizi	22.173.286
Totale	22.173.286

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, c.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	22.173.286
Totale	22.173.286

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n.13 c.c.)

La società non ha iscritti ricavi di entità o incidenza eccezionale.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
21.691.780	21.685.410	6.370

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	1.388.193	1.836.719	(448.526)
Servizi	10.954.185	10.893.595	60.590
Godimento di beni di terzi	137.965	170.461	(32.496)
Salari e stipendi	5.272.490	5.199.992	72.498
Oneri sociali	1.614.683	1.682.628	(67.945)
Trattamento di fine rapporto	311.270	311.042	228
Altri costi del personale	44.904	42.640	2.264
Ammortamento immob. immateriali	97.949	104.988	(7.039)
Ammortamento immob. materiali	1.700.914	1.221.126	479.788
Svalutazioni crediti attivo circolante	27.178	71.815	(44.637)
Variazione rimanenze materie prime	5.192	8.701	(3.509)
Oneri diversi di gestione	136.857	141.703	(4.846)
Totale	21.691.780	21.685.410	6.370

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono costituiti prevalentemente da costi per l'acquisto di carburanti, materiali di consumo, attrezzature minute ed altri acquisti di beni. La riduzione riguarda gli acquisti per officina.

Costi per servizi

La voce comprende, fra gli altri, i costi per manutenzioni, assicurazioni, utenze varie, smaltimenti e conferimenti, intermediazione con la controllata Eco Sinergie, compensi agli organi sociali, ai collaboratori, spese bancarie, consulenze, aggiornamento e formazione del personale, spese per buoni pasto dei lavoratori dipendenti.

Costi per godimento beni di terzi

La voce si riferisce essenzialmente a canoni di locazione e di noleggio. L'acquisto di nuovi automezzi ha comportato una riduzione del numero di automezzi noleggiati e conseguentemente del relativo costo.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi. L'aumento è correlato all'incremento del volume d'affari. La voce comprende l'accantonamento per rischi connessi ai contenziosi in corso.



PERFORMANCE ECONOMICHE 4

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva. Si rinvia alla parte iniziale della Nota integrativa.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Come rilevato nella sezione crediti, si rilevano accantonamenti per svalutazione dei crediti per euro 27.178.

Oneri diversi di gestione

La voce accoglie prevalentemente oneri per tributi vari, diritti, altri costi residuali e sopravvenienze passive non classificabili nei punti precedenti.

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale.

Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

La società non ha iscritto costi di entità o incidenza eccezionali.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
(59.235)	49.556	(108.791)

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Da partecipazione	198.000	198.000	
Proventi diversi dai precedenti	2.820	7.410	(4.590)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(260.055)	(155.790)	(104.265)
Utili (perdite) su cambi		(64)	64
Totale	(59.235)	49.556	(108.791)

La voce proventi finanziari include principalmente gli interessi attivi bancari, gli interessi di mora incassati dall'Agenzia delle Entrate/Riscossione e da altri clienti.

La componente interessi ed altri oneri finanziari è aumentata rispetto all'esercizio precedente per effetto dei finanziamenti che si sono resi necessari per l'acquisto dei nuovi automezzi a metano interconnessi.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
(39.551)	160.973	(200.524)

Imposte	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Imposte correnti	58.340	68.840	(10.500)
IRAP	58.340	68.840	(10.500)
Imposte differite (anticipate)	24.285	92.133	(67.848)
IRES	24.915	93.183	(68.268)
IRAP	(630)	(1.050)	420
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	122.176		122.176
Totale	(39.551)	160.973	(200.524)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Si evidenzia che nel corso del 2019 la Società, ricorrendone presupposti e requisiti di legge, ha esercitato l'opzione per tassazione di gruppo ai sensi degli artt. 117 e ss. del TUIR (c.d. consolidato fiscale), in qualità di consolidante, assieme alle società consolidate Eco Sinergie società consortile a responsabilità limitata e MTF S.r.l.. L'opzione ha validità triennale a partire dal 2019.

Pertanto l'esercizio corrente è il primo nel quale avviene la liquidazione unitaria dell'IRES di gruppo, determinata sull'unica base imponibile costituita dalla somma algebrica delle basi imponibili calcolate dalle singole società appartenenti al gruppo.

Avuto riguardo del fatto che la società consolidante - Ambiente Servizi Spa - apporta una base imponibile negativa, sono rilevati per competenza i proventi derivanti dalle contropartite che le società consolidate riconoscono alla consolidante per effetto dell'apporto alla tassazione di gruppo della propria base imponibile negativa, così come stabilito nel contratto di consolidamento.

Sono altresì rilevati in ossequio al principio di competenza:

- il complessivo debito tributario di gruppo verso l'erario, per l'IRES che dovrà essere versata dalla consolidante appunto;
- i crediti nei confronti delle società consolidate derivanti dalla liquidazione dei vantaggi fiscali attribuiti (quota parte della base imponibile negativa della consolidante beneficiata dalle consolidate).

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, c.c.).

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	775.299	
Onere fiscale teorico (%)	24	186.072
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	0	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	0	
Accantonamento fondo cause legale	80.000	
Totale	80.000	



PERFORMANCE ECONOMICHE 4

Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	0	
Utilizzo fondi rischi e spese	(123.171)	
Quota M&R	(60.640)	
Altri ricavi	9.900	
Altri costi	(4.148)	
Totale	(178.059)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	0	0
Costi non deducibili	76.640	
Ricavi non tassabili	(255.581)	
Deduzione "Super e iper ammortamenti"	(884.696)	
Deduzione su previd.integrativa e fondo Inps	(12.167)	
Deduzione Irap 10%	(7.048)	
Deduzione Irap sul costo del personale non dedotto	(26.090)	
Totale	(1.108.942)	
Imponibile fiscale	(431.702)	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		(103.608)

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	8.105.059	
Variazioni in aumento	126.673	
Variazioni in diminuzione	(57.040)	
Contributo accise sul gasolio	(52.061)	
Sopravvenienze	(68.908)	
Totale	8.053.723	
Onere fiscale teorico (%)	4,2	338.256
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:	0	
Deduzioni Irap per il personale	(6.704.677)	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	40.000	
Imponibile Irap	1.389.046	
IRAP corrente per l'esercizio		58.340

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di differenze temporanee, sulla base delle aliquote effettive dell'ultimo esercizio.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	esercizio 31 /12/2019				esercizio 31 /12/2018			
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo svalutazione crediti tassato (al 24%)	531.897	127.655			531.897	127.655		
Fondo cause legali (al 4,20%)	380.014	91.203	40.000	1.680	423.185	101.564	25.000	1.050
Manutenzioni e Riparazioni eccedenti 5% 2016	20.149	4.836			30.224	7.254		
Manutenzioni e Riparazioni eccedenti 5% 2017	151.695	36.407			202.260			
Totale	1.083.755	260.101	40.000	1.680	1.187.566	285.015	25.000	1.050
F.do imposte (var. fiscale Unico 2005 della voce svalutaz. crediti) al 24%						23.000	5.520	
Totale						23.000	5.520	
Imposte differite (anticipate) nette		(260.101)		(1.680)			(279.495)	(1.050)

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	1.083.755	40.000
Differenze temporanee nette	(1.083.755)	(40.000)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(285.015)	(1.050)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	24.914	(630)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(260.101)	(1.680)



PERFORMANCE ECONOMICHE 4

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo svalutazione crediti tassato (al 24%)	531.897	-	531.897	24,00%	127.655	-	-
Fondo cause legali (al 4,20%)	423.185	43.171	380.014	24,00%	91.023	-	-
Fondo cause legali (al 4,20%)	25.000	(15.000)	40.000	-	-	4,20%	1.680
Manutenzioni e Riparazioni eccedenti 5% 2016	30.224	10.075	20.149	24,00%	4.836	-	-
Manutenzioni e Riparazioni eccedenti 5% 2017	202.260	50.565	151.695	24,00%	36.407	-	-

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio
Fondo imposte (per variazione fiscale Unico 2005 della voce svalutazione crediti) al 24%	23.000	(23.000)

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
	Aliquota fiscale	Aliquota fiscale
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	24,00%	24,00%

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, c.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Dirigenti	2	2	
Impiegati	27	27	
Operai	114	112	2
Totale	143	141	2

Nell'organico si contano inoltre una media di 3 impiegati interinali.

Organico	Numero medio
Dirigenti	2
Impiegati	27
Operai	114
Totale	143

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Organico	Amministratori	Sindaci
Compensi	26.744	18.748

I compensi sono comprensivi di oneri contributivi e cassa previdenziale. Non sussistono anticipazioni e/o crediti concessi ad amministratori e sindaci, né impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate.

Fino all'approvazione del bilancio 2018, la funzione di revisione legale era assegnata ai componenti del Collegio Sindacale e la quota parte del compenso annuo era definito in euro 6.000 annuo; il compenso per la funzione di revisione legale fino al 10/07/2019, ammonta a euro 3.265.

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete.

In data 10/07/2019, con l'approvazione del Bilancio 2018, la funzione di revisione legale della Società è stata conferita alla Società di revisione Crowe AS Spa, con sede legale in Via Leone XIII, n.14, Milano, Iscrizione n. 2498 12/04/1995 Gazzetta Ufficiale n. 31BIS del 21/04/1995, per un importo annuo di euro 12.000. Nell'anno 2019 l'importo di competenza ammonta a euro 5.721.



SWEEP IT UNDER THE CARPET

Comparso per la prima volta nel 2006 a Chalk Farm, a Londra, è stato riprodotto un anno dopo anche su un muro nei pressi della londinese White Cube Gallery. L'opera ha come soggetto una cameriera che nasconde la sporcizia sotto il tappeto e allude alla riluttanza del governo inglese a occuparsi di questioni controverse come quella dell'Aids in Africa, attuale all'epoca. "Questo è il ritratto di una domestica di nome Leanne, che puliva la mia stanza in un motel di Los Angeles" - ha commentato Banksy a proposito. "Era una donna piuttosto esuberante".



DETTAGLI SUGLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETÀ

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si specifica quanto segue.

Impegni

La fattispecie non è presente.

Garanzie

- ▶ Esistono fidejussioni assicurative a fronte dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di trasporto di cose per conto di terzi per complessivi euro 733.823 e a favore di fornitori come garanzia per i conferimenti di alcuni rifiuti per complessivi euro 20.622.
- ▶ A garanzia dei lavori per la realizzazione del punto di riconsegna della rete di fornitura del gasolio è stata rilasciata a favore di Snam Rete Gas S.p.a. una fidejussione dell'importo di euro 301.548 per la durata dei lavori
- ▶ Diverse società assicurative hanno rilasciato fidejussioni a favore del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare per la società Eco sinergie S.c.r.l. Unipersonale a garanzia degli obblighi derivanti dalla spedizione transfrontaliera dei rifiuti. Le garanzie rilasciate coprono un certo numero di spedizioni e determinati quantitativi, pertanto si richiedono ogni qualvolta si esauriscono i quantitativi oggetto della fidejussione. Ambiente Servizi S.p.a. garantisce in solido gli obblighi spettanti a Eco Sinergie S.c.r.l. Unipersonale.
- ▶ Infine Ambiente Servizi spa ha rilasciato garanzie fidejussorie per Eco Sinergie a favore di:
 - Istituti di credito per complessivi euro 220.000 a fronte di affidamenti nella forma tecnica di anticipo fatture.
 - Istituto finanziario di leasing per un importo di euro 5.664.266 a fronte del finanziamento in leasing dell'immobile
 - Agenzia di Assicurazione a garanzia dei rischi ambientali a favore del Comune di San Vito al Tagliamento per un importo di euro 479.433.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

(Rif. art. 2427, primo comma n. 20, c.c.)

Si precisa che la Società non ha patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, c.c.)

La società, a parte quanto riferito in relazione ai rapporti finanziari/economici con le controllate MTF e Eco Sinergie e alle fidejussioni rilasciate a favore di quest'ultima, rinviando in tal senso anche alla Relazione sulla gestione, non ha posto in essere altre operazioni con parti correlate per un importo di rilievo o a condizioni non di mercato.



PERFORMANCE ECONOMICHE 4

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, c.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

EPIDEMIA COVID-19

Ai sensi delle indicazioni IAS 10 paragrafo 10 e OIC 29 paragrafo 59 b), riferiamo sugli effetti dell'epidemia da Covid-19 che non richiedono variazioni dei valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo.

La società Ambiente Servizi SPA svolge un "servizio di pubblico essenziale", pertanto le attività non hanno subito interruzioni (c.d lockdown). Tuttavia l'emergenza ha richiesto l'analisi degli impatti correnti e potenziali futuri sull'attività economica, sulla situazione finanziaria e sui risultati economici della Società e del Gruppo, sulla base delle evidenze attualmente disponibili e degli scenari allo stato configurabili.

Azioni intraprese

Per garantire la continuità dei servizi pubblici con la massima garanzia di sicurezza, la Società ha istituito un Gruppo di Lavoro per il controllo delle attività e la gestione delle varie emergenze e un Comitato per l'applicazione e verifica dei protocolli sanitari e dei regolamenti di sicurezza emanati da Ministero, Utilitalia e Organizzazioni Sindacali. Sono state attivate misure di prevenzione e di protezione a beneficio dei dipendenti e dei terzi mediante:

- ▶ dotazione di guanti monouso e mascherine;
- ▶ informazioni sul rischio secondo indicazioni dell'Istituto Superiore della Sanità;
- ▶ limitazione e controllo degli accessi esterni a fornitori e utenti. In caso di necessità, dotazione di dispositivi di protezione individuale per garantire l'accesso in sicurezza;
- ▶ controllo della sintomatologia all'accesso presso le sedi dei dipendenti e dei terzi; implementazione del "lavoro agile" per gli impiegati;
- ▶ sanificazione dei luoghi di lavoro, pulizia straordinaria dei filtri d'aria degli impianti di climatizzazione, igienizzazione degli automezzi.

Le attività di raccolta dei rifiuti sono state riorganizzate per garantire la massima sicurezza:

- ▶ organizzazione del lavoro su più turni per ridurre le possibilità di contagio;
- ▶ mantenimento della distanza di sicurezza nei servizi di raccolta svolti in coppia;
- ▶ raddoppio frequenza dei lavaggi e dei cambi di abbigliamento.

Gli interventi descritti comportano il sostenimento di costi che gli amministratori costantemente mantengono sotto controllo per reagire prontamente. Parallelamente si valutano tutte le agevolazioni finanziarie ed economiche a sostegno delle spese connesse all'emergenza in atto. Al momento non è possibile valutare la durata dell'emergenza e le conseguenze che si avranno sullo scenario macroeconomico ed in particolare sul settore dei rifiuti. Tuttavia gli amministratori ritengono che per l'esercizio 2020 sia garantita la **continuità aziendale, confortati anche dall'andamento dei primi mesi dell'esercizio in corso.**

ARERA

L'attribuzione all'ARERA (Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente) di ampi poteri di regolazione e controllo in materia di rifiuti con la Legge 205/17, art.1 commi 527 e ss., avrà notevoli impatti sulla gestione della società e sulla determinazione delle tariffe, come già avvenuto negli ultimi anni nel sistema idrico.

Dal primo gennaio 2020 le competenze per la determinazione delle tariffe degli enti locali sono state trasferite all'autorità d'ambito regionale AUSIR. Con la delibera n. 21 del 12/04/2019 AUSIR ha approvato l'affidamento del servizio dei rifiuti alla società Ambiente Servizi SPA e il prolungamento della durata fino al 1° gennaio 2035.

La determinazione delle entrate tariffarie avviene sulla base dei dati di bilancio secondo criteri di gradualità. Le entrate tariffarie per le annualità 2020 e 2021 non potranno eccedere il limite alla crescita annuale, che tiene conto, ai sensi dell'Articolo 4 del MTR:

- ▶ del tasso di inflazione programmata;
- ▶ del miglioramento della produttività;
- ▶ del miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti;
- ▶ delle modifiche del perimetro gestionale, con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi.

Le entrate tariffarie calcolate da Ambiente Servizi e incluse nel PEF (piano economico finanziario) sono verificate da AUSIR e trasmesse ad ARERA per l'approvazione. Infine i Comuni, sulla base del PEF, approvano i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Ai sensi di legge si evidenziano le informazioni di cui all'articolo 2427, primo comma, n. 22 quinquies e sexies), C.c..

Ambiente Servizi Spa non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altre società. Esercita invece la direzione e il coordinamento nei confronti della partecipata Eco Sinergie S.c.r.l..

Per le informazioni riguardanti i rapporti con le società controllate si rinvia anche alla Relazione sulla gestione.

Non viene redatto il bilancio consolidato in quanto non vengono superati i limiti previsti dalla normativa inerente.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La fattispecie non è presente.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

La fattispecie non è presente.

Informazioni relative alle quote di emissione di gas a effetto serra

Si rimanda a quanto riportato sulla Relazione degli amministratori al Bilancio d'esercizio 2018 per l'economia circolare.



PERFORMANCE ECONOMICHE 4

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sono stati incassati nel 2019 contributi da rimborsi accise su gasolio per autotrazione per l'importo di euro 52.061.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

In considerazione dei limiti previsti dall'art. 2430 del codice civile, e da quanto previsto dallo statuto societario, si propone all'Assemblea di destinare il risultato d'esercizio, pari a Euro 814.850 come segue:

Risultato d'esercizio al 31/12/2019	€	814.850
5% a riserva legale	€	5.181
Utili portati a nuovo	€	809.669

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di amministrazione
Isaia Gasparotto

GOD BLESS BIRMINGHAM

«God bless Birmingham. In the 20 minutes we filmed Ryan on this bench passers-by gave him a hot drink, two chocolate bars and a lighter – without him ever asking for anything».

«Dio benedica Birmingham. Nei 20 minuti in cui abbiamo filmato Ryan su questa panchina, i passanti gli hanno offerto una bevanda calda, due barrette di cioccolato e un accendino, senza che lui non chiedesse mai niente».



Nel Natale 2019 Banksy omaggia per la prima volta la città di Birmingham con uno stencil raffigurante due renne. L'opera è stata dipinta a fianco della panchina occupata da un clochard (Ryan) e crea, insieme ad essa, una sorta di slitta immaginaria. Pubblicata nel proprio profilo Instagram con il sottofondo musicale 'I'll be home for Christmas, richiama le condizioni del senzatetto ed esorta ad azioni e gesti di solidarietà, prendendo come esempio i passanti di Birmingham.



PERFORMANCE ECONOMICHE 4

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Ai Soci di AMBIENTE SERVIZI S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di AMBIENTE SERVIZI S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Bilancio dell'esercizio precedente sottoposto a revisione da parte di altro revisore

Il bilancio d'esercizio della AMBIENTE SERVIZI S.p.A. per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 10 maggio 2019, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ▶ abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ▶ abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- ▶ abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- ▶ siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi



PERFORMANCE ECONOMICHE 4

- ▶ probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ▶ abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della AMBIENTE SERVIZI S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della AMBIENTE SERVIZI S.p.A. al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della AMBIENTE SERVIZI S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della AMBIENTE SERVIZI S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare oltre a quanto già sopra evidenziato.

Padova, 11 giugno 2020
Crowe AS SpA
Sabrina Rigo (Socio)

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO

Signori Soci, premesso che, a norma dello Statuto sociale vigente, nella Vostra società è stata attribuita all'Organo di controllo esclusivamente l'attività di vigilanza amministrativa, mentre la funzione di revisione legale dei conti è stata attribuita alla società di revisione Crowe As s.p.a. nominata con lettera d'incarico dalla società fin dalla data del 10.07.2019, con la presente relazione si rende conto dell'operato per quanto riguarda la funzione di controllo legale.

RELAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2 C.C.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA AMMINISTRATIVA

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DEGLI ARTT. 2403 E SS. C.C.

Il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2019, che l'Organo Amministrativo ci ha fatto pervenire ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile per il dovuto esame, è stato redatto secondo le disposizioni del D.L. n. 127/91 e si compone di:

- ▶ Stato patrimoniale
- ▶ Conto economico
- ▶ Rendiconto finanziario
- ▶ Nota integrativa

Il risultato d'esercizio evidenzia un utile di € 814.850, il quale trova riscontro nei seguenti dati sintetici

STATO PATRIMONIALE

DESCRIZIONE	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Immobilizzazioni	23.655.503	18.781.802
Attivo circolante	6.410.085	14.471.933
Ratei e risconti	455.591	291.072
Totale attivo	30.521.179	33.544.807

DESCRIZIONE	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Patrimonio netto	10.564.562	9.749.714
Fondi per rischi e oneri	400.460	449.150
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	200.164	246.652
Debiti	19.351.932	23.094.228
Ratei e risconti	4.061	5.063
Totale passivo	30.521.179	33.544.807



PERFORMANCE ECONOMICHE 4

CONTO ECONOMICO

DESCRIZIONE	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Valore della produzione	22.526.314	22.439.770
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	22.173.286	22.255.161
Costi della produzione	21.691.780	21.685.410
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	834.534	754.360
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	775.299	803.916
Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticip.	39.551-	160.973
Utile (perdita) dell'esercizio	814.850	642.943

Nel corso dell'esercizio in esame si è vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nello specifico dell'operato si riferisce quanto segue:

- ▶ i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31.12.2019 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio.
- ▶ si sono ottenute dall'Organo amministrativo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- ▶ abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- ▶ non si è rilevata l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali, anche con riferimento a quelle svolte con società del gruppo o comunque con parti correlate.
- ▶ non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile né esposti da parte di terzi.
- ▶ nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.
- ▶ si è partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni dell'Organo Amministrativo, tutte svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale, e non sono tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

- ▶ nel corso dell'attività di vigilanza svolta, e sulla base delle informazioni ottenute, non sono state rilevate altre omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la denuncia o la sola menzione nella presente relazione.
- ▶ Per quanto sopra evidenziato l'Organo di controllo ritiene che l'esercizio sociale presenti nel complesso risultati in linea con le previsioni e con le valutazioni prospettiche esposte dall'Organo amministrativo.

OSSERVAZIONI IN ORDINE AL BILANCIO

Approfondendo l'esame del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2019, si riferisce quanto segue:

- ▶ ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile, l'Organo di controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di impianto e ampliamento.
- ▶ ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile, l'Organo di controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di sviluppo.
- ▶ ai sensi dell'art. 2426 n. 6 del Codice Civile, l'Organo di controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale nuovi costi di avviamento. I costi iscritti sono completamente ammortizzati.
- ▶ si è vigilato sulla conformità dello stesso alla legge, sia per quanto riguarda la sua struttura sia in riferimento ai contenuti non esclusivamente formali.
- ▶ si è verificata altresì l'osservanza della legge in relazione alla predisposizione delle Relazione sulla gestione.
- ▶ nel procedimento di stesura del bilancio l'Organo amministrativo non si è avvalso della disposizione di cui all'art. 2423, c. 4 e 5 del Codice Civile per quanto riguarda le deroghe concesse nella redazione dello stesso.
- ▶ il bilancio è conforme ai fatti aziendali ed alle informazioni di cui si è venuti a conoscenza nello svolgimento delle nostre funzioni.
- ▶ Si attesta peraltro di aver adempiuto alla verifica dei criteri di valutazione previsti di cui all'art. 2426 del Codice Civile e di aver sempre indirizzato la propria opera di vigilanza nell'ottica della conservazione dell'integrità del patrimonio sociale.

OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE ALLA APPROVAZIONE DEL BILANCIO

In considerazione di quanto evidenziato e tenendo conto delle informazioni ricevute dalla società, nulla osta all'approvazione da parte dell'assemblea del Bilancio chiuso al 31/12/2019, così come formulato dall'Organo Amministrativo.

Non sussistono peraltro osservazioni in merito alla proposta dell'Organo Amministrativo circa la destinazione del risultato d'esercizio.

San Vito al Tagliamento, 10 giugno 2020

Il Collegio Sindacale

Davide Scaglia (Presidente), Olinda De Marco, Lorenzo Galante



PERFORMANCE ECONOMICHE 4

NO BALL GAMES

No Ball Games è apparso per la prima volta su tela nel 2006 alla mostra dell'artista Barely Legal, che si è svolta nel centro di Los Angeles nella zona di Skid Row. Tre anni dopo, Banksy riprodusse l'opera a Tottenham, nel nord di Londra, su una parete di un negozio all'incrocio tra Tottenham High Road e Philip Lane.

Il disegno raffigura una coppia di bambini che giocano con un cartello di divieto rosso acceso riportante il testo "No Ball Games", lanciandoselo come se fosse una palla. L'ironia di Banksy in questo caso è palese e forte è altresì la sua critica all'iperprotettività da parte delle istituzioni. Nella stessa maniera viene data luce alla creatività dei bambini, ancora una volta veicolo del suo messaggio.



IMPEGNI DI MIGLIORAMENTO 5

CONTENUTI DEL CAPITOLO

GRADO DI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI 2019
OBIETTIVI 2020

OBIETTIVI 2019

OBIETTIVI	DESCRIZIONE	RISULTO ATTESO	ATTIVITÀ SVOLTA
Miglioramento della gestione dei procedimenti di selezione fornitori e affidamento di lavori, servizi e forniture	Implementazione di una piattaforma telematica per la gestione delle gare e degli affidamenti diretti che consenta l'informatizzazione dei procedimenti ed una gestione più efficiente degli adempimenti connessi alle verifiche sui fornitori e alla pubblicazione dei dati relativi alla trasparenza.	Riduzione delle tempistiche connesse alla gestione dei procedimenti. Implementazione e funzionamento a completo regime entro il primo quadrimestre 2019.	100% La piattaforma è operativa da marzo 2019 ed ha consentito fin dai primi utilizzi una razionalizzazione ed un efficientamento del processo.
Miglioramento delle infrastrutture aziendali	Avvio dei lavori per la costruzione della nuova sede operativa in zona industriale Ponterosso a San Vito al Tagliamento	Miglioramento della gestione logistico-operativa dei servizi (con una riduzione dei tempi di trasferimento per le varie attività) e del benessere del personale. Avvio dei lavori entro la fine del 2019.	50% Il progetto è stato definito ed approvato, ma l'avvio dell'iter per la realizzazione è stato rallentato dai ritardi nella definizione delle linee guida da parte di Arera relativamente agli investimenti.
Miglioramento delle infrastrutture aziendali	Collegamento dell'impianto di distribuzione di metano interno con la rete pubblica	Miglioramento dell'efficacia del servizio di distribuzione interno. Realizzazione della cabina di regolazione e misura ed installazione della stazione di compressione entro fine 2019.	90% Il completamento delle opere e del collegamento è stato ritardato rispetto le tempistiche previste per cause non dipendenti da Ambiente Servizi.
Ristrutturazione dei contratti di servizio e della gestione e organizzazione dei servizi	Adeguamento alle disposizioni derivanti dalla L. 205/17 (art. 1 c. 527) e alla delibera dell'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA) n. 715/18 Analisi e coordinamento con l'Autorità unica per i servizi idrici e i rifiuti (AUSIR) per la riorganizzazione e l'uniformazione delle modalità di erogazione dei servizi di gestione dei rifiuti urbani	Adozione delle misure indicate nei tempi stabiliti dalle authority	100% Sono stati rispettati i tempi nella fornitura dei dati e delle informazioni richieste; è stato sottoscritto il contratto di servizio e predisposti i dati per il nuovo sistema tariffario.

IMPEGNI DI MIGLIORAMENTO 5

OBIETTIVI 2020

OBIETTIVI	DESCRIZIONE	RISULTO ATTESO
Miglioramento servizi di raccolta	Riorganizzazione del servizio di raccolta del vetro con raccolta separata del vetro colorato da quello "incolore"	Miglioramento della qualità del rifiuto raccolto con conseguenti benefici a livello di contributi ottenuti per il recupero.
Efficientamento dell'organizzazione e delle prestazioni aziendali di MTF S.r.l.	Riorganizzazione aziendale e predisposizione di un business plan di miglioramento e crescita dell'azienda e dei servizi erogati.	Attivazione di sinergie operative e organizzative che consentano di ottenere in MTF performance in linea con quelle di Ambiente Servizi
Miglioramento delle infrastrutture aziendali	Miglioramento della gestione logistico-operativa dei servizi (con una riduzione dei tempi di trasferimento per le varie attività) e del benessere del personale. Avvio dei lavori entro la fine del 2019.	Compatibilmente con le linee guida fornite dall'autorità d'ambito, avvio dei lavori entro la fine del 2020.
Miglioramento delle attrezzature aziendali	Completamento del progetto di economia circolare e sostituzione dell'intero parco mezzi con mezzi a metano	Affidamento delle forniture e consegna dei relativi mezzi entro fine 2020.
Rafforzamento degli strumenti e le strategie di comunicazione aziendale	Utilizzo dei social network per una comunicazione diretta con gli utenti ed implementazione di campagne mirate al miglioramento delle raccolte	Creazioni profili "social" e veicolare più efficacemente agli utenti le informazioni su azienda e servizi



CREDITS

GRUPPO DI LAVORO

Marco Parolari - Responsabile Acquisti e Comunicazione

Stefano Brussolo - Ufficio Comunicazione

Luca Pezzotto - Ufficio Comunicazione

Il documento è disponibile anche su www.ambienteservizi.net

IDEA E PROGETTO GRAFICO

Ufficio comunicazione Ambiente Servizi Spa

STAMPA

Ellerani1959



via Clauzetto, 15 - Z.I. Ponte Rosso San Vito al Tagliamento (PN)
tel. 0434 84.22.11 - info@ambienteservizi.net www.ambienteservizi.net





San Vito al Tagliamento - PN
ambienteservizi@ambienteservizi.net
www.ambienteservizi.net